

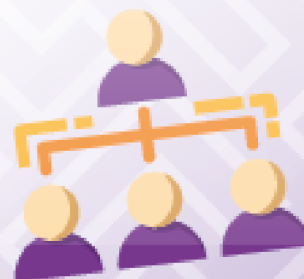


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

POLESELLA

ROIC808005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola POLESELLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13756** del **20/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 76*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 53** Principali elementi di innovazione
- 61** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 71** Aspetti generali
- 72** Traguardi attesi in uscita
- 74** Insegnamenti e quadri orario
- 88** Curricolo di Istituto
- 91** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 99** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 107** Moduli di orientamento formativo
- 113** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 146** Attività previste in relazione al PNSD
- 152** Valutazione degli apprendimenti
- 167** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 177** Aspetti generali
- 181** Modello organizzativo
- 196** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 200** Reti e Convenzioni attivate
- 214** Piano di formazione del personale docente
- 220** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INSIEME PER CRESCERE, IMPARARE,

DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI

Questa è la mission dell'Istituto comprensivo di Polesella, che indica un cammino percorso assieme, con uno sguardo verso il cambiamento di ciascuno e della società nel suo complesso, imparando consapevolmente, per divenire adulti cittadini del mondo.

L'Istituto Comprensivo si presenta come una comunità educante dinamica, radicata in un territorio che abbraccia cinque comuni. L'identità dell'istituzione si fonda sulla capacità di trasformare la complessità, derivante da una varietà di profili socio-economici e culturali presenti nel bacino d'utenza, in una occasione di crescita civile e umana per ogni studente.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto opera come un laboratorio sociale, dove l'eterogeneità della popolazione scolastica viene valorizzata come risorsa educativa e di confronto.

□ opportunità e successi: la scuola secondaria agisce come un efficace centro di integrazione territoriale. Mentre alla primaria i singoli plessi riflettono la fisionomia del territorio di appartenenza, alla secondaria la confluenza di alunni provenienti da diversi bacini d'utenza in poli scolastici comuni favorisce il superamento delle disparità di partenza. Questo rimescolamento territoriale permette di creare classi eterogenee che riducono i divari socio-economici iniziali, portando la variabilità sociale tra le classi al 6,52%, un valore nettamente inferiore alla media nazionale (19,29%);

□ sfide e risposte educative: la varietà delle culture presenti, con un'incidenza di alunni non



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

italofoni del 23,5% alla primaria e del 20,9% alla secondaria, induce l'Istituto a investire costantemente in attività di alfabetizzazione, mediazione culturale e personalizzazione didattica;

□ supporto socio-culturale: la presenza di nuclei familiari in condizioni di svantaggio (1,1% alla secondaria) e un indice ESCS mediamente basso riflettono un contesto territoriale in cui la scuola si pone come fondamentale presidio culturale e sociale, offrendo un sostegno costante per garantire l'equità educativa e il successo formativo;

□ coesione territoriale: l'azione educativa promuove un passaggio sereno e armonico tra i diversi ordini di scuola, rafforzando il senso di appartenenza a un'unica comunità scolastica.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto si configura come un punto di riferimento territoriale che aggrega amministrazioni e istituzioni in un'alleanza educativa costante. La presenza su comuni caratterizzati da differenti indici ESCS viene gestita dalla scuola come un'opportunità per armonizzare i diversi profili attraverso una progettualità equa.

Questa sinergia si esprime attraverso:

□ la collaborazione con le amministrazioni comunali: assicura l'erogazione dei servizi essenziali (mensa, trasporti) e un monitoraggio congiunto delle esigenze del territorio;

□ la gestione della prossimità: la presenza capillare sui cinque comuni permette alla scuola di operare come un presidio vicino ai bisogni delle famiglie, offrendo risposte concrete attraverso progetti di doposcuola e attività integrative;

□ la riduzione delle distanze: l'azione educativa punta ad accorciare i divari non solo geografici ma anche sociali, rendendo ogni plesso un luogo di formazione alla cittadinanza attiva e inclusiva.

RISORSE MATERIALI



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

□ Sicurezza e accessibilità delle strutture: l'Istituto attribuisce un valore prioritario alla qualità degli ambienti di apprendimento sotto il profilo strutturale:

□ standard di sicurezza: gli edifici garantiscono elevati livelli di sicurezza strutturale e impiantistica, certificati e costantemente monitorati;

□ abbattimento delle barriere: le strutture assicurano l'assoluta assenza di barriere architettoniche fisiche, garantendo la piena accessibilità e inclusione per ogni studente della comunità scolastica.

Tecnologia e laboratori specialistici Grazie ai fondi PNRR e ministeriali, l'Istituto ha attuato una significativa evoluzione digitale, dotando i plessi di strumentazioni all'avanguardia per supportare l'apprendimento:

□ digitalizzazione diffusa: ogni plesso è dotato di Digital Board e dispositivi mobili che consentono un approccio multimodale alla didattica;

□ laboratorio STEM e robotica: spazi attrezzati per la creatività digitale e il coding, volti a stimolare il pensiero critico e le competenze scientifiche;

□ laboratorio scientifico: la struttura dedicata alle scienze permette un approccio sperimentale costante e l'osservazione diretta dei fenomeni naturali;

□ laboratorio linguistico: l'ambiente dedicato alle lingue straniere offre tecnologie avanzate per il potenziamento del multilinguismo e dei processi di internazionalizzazione.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

RISORSE PROFESSIONALI

Il valore dell'Istituto risiede nella sua comunità professionale, costituita da personale stabile la cui esperienza è garanzia di continuità e di radicamento nel territorio.

Le caratteristiche delle risorse professionali comprendono:

- la solidità del corpo docente: la presenza di personale a tempo indeterminato (73,1% alla primaria e 63,5% alla secondaria) assicura una progettualità di lungo periodo. L'elevata anzianità di servizio, specialmente nella scuola primaria, consolida il rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie;
- l'efficienza del personale ATA: l'Istituto conta su collaboratori scolastici e assistenti amministrativi la cui permanenza è consolidata, garantendo un presidio affidabile dei plessi. la presenza di un DSGA titolare conferisce ulteriore stabilità alla programmazione finanziaria e ai servizi generali della segreteria;
- l'inclusione e il supporto: l'azione delle Funzioni Strumentali assicura un raccordo strategico tra la scuola, i servizi socio-sanitari e le famiglie, garantendo che ogni percorso di crescita sia supportato in modo professionale;
- lo sviluppo della leadership: l'Istituto promuove un modello di gestione partecipata, incentivando il coinvolgimento di nuove figure professionali nei ruoli di coordinamento per favorire una leadership diffusa che valorizzi le diverse competenze presenti nel corpo docente;
- gli obiettivi di crescita: la scuola sostiene la formazione interna e la valorizzazione di nuove responsabilità per rispondere con professionalità alle sfide dell'innovazione didattica, della transizione digitale e dell'internazionalizzazione.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

POLESELLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ROIC808005
Indirizzo	VIA G.GARIBALDI, 416 POLESELLA 45038 POLESELLA
Telefono	0425444181
Email	ROIC808005@istruzione.it
Pec	roic808005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icpolesella.edu.it/

Plessi

STELLA POLARE - BOSARO (PLESSO)

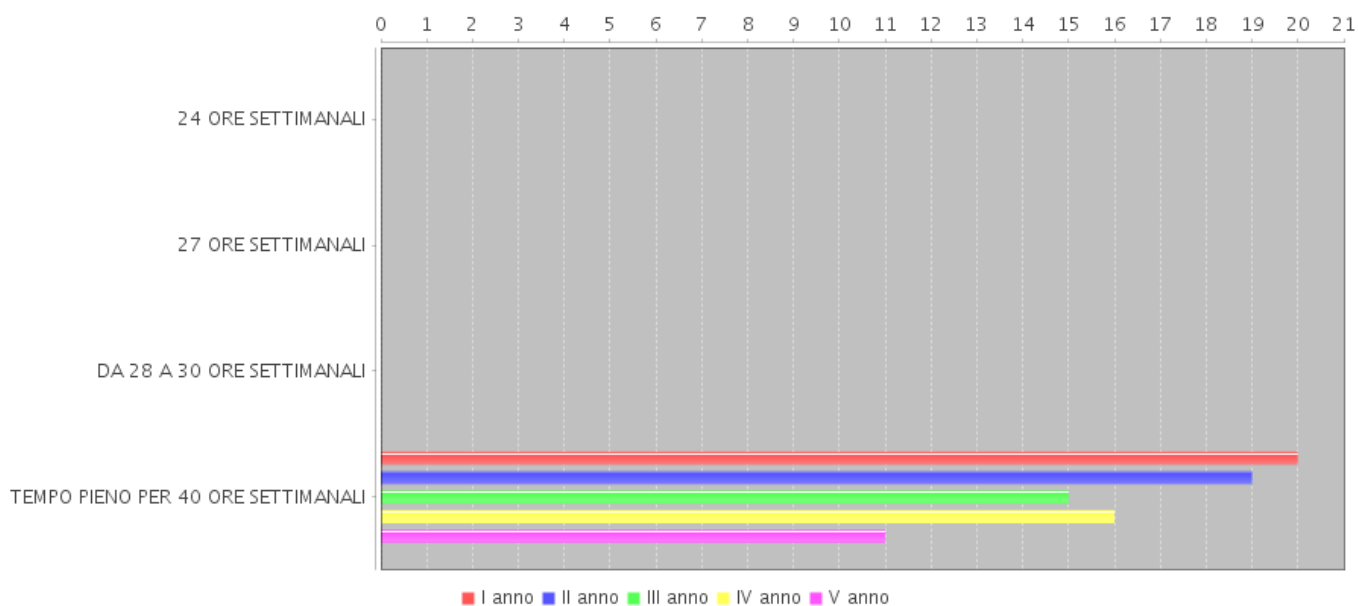
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ROEE808017
Indirizzo	VIA E. BERLINGUER, 157 BOSARO 45033 BOSARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola



VIA MATTEOTTI-GUARDA VENETA (PLESSO)

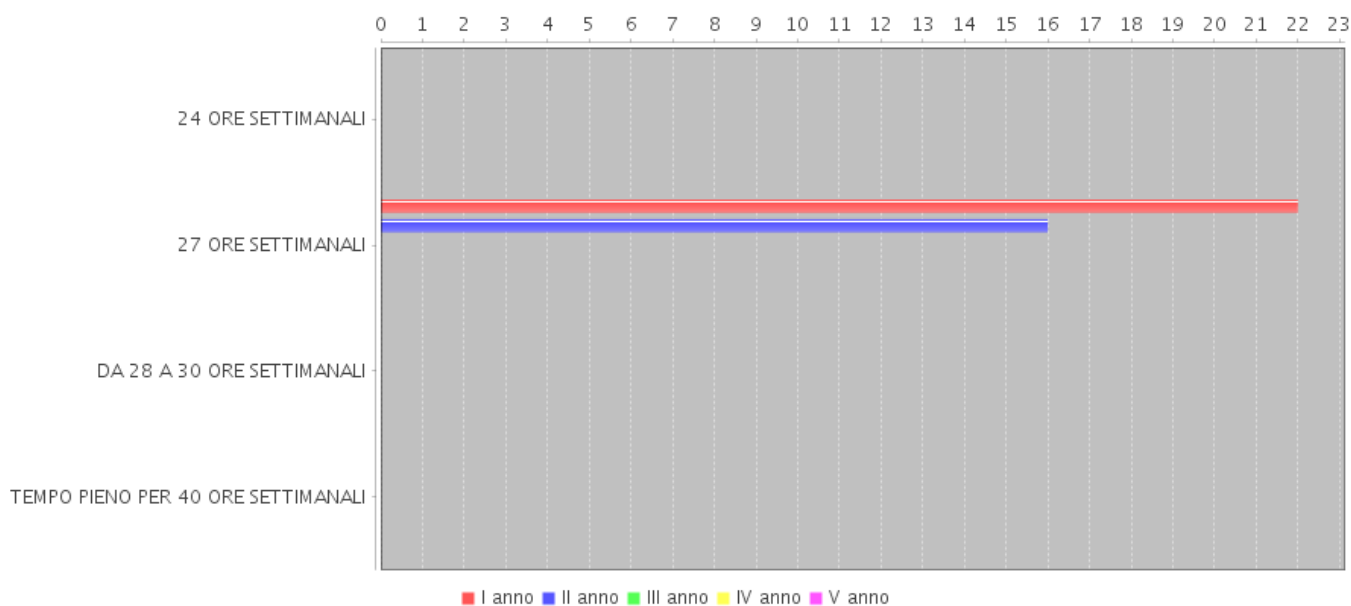
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ROEE808028
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 62 GUARDA VENETA 45030 GUARDA VENETA
Numero Classi	2
Totale Alunni	38

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

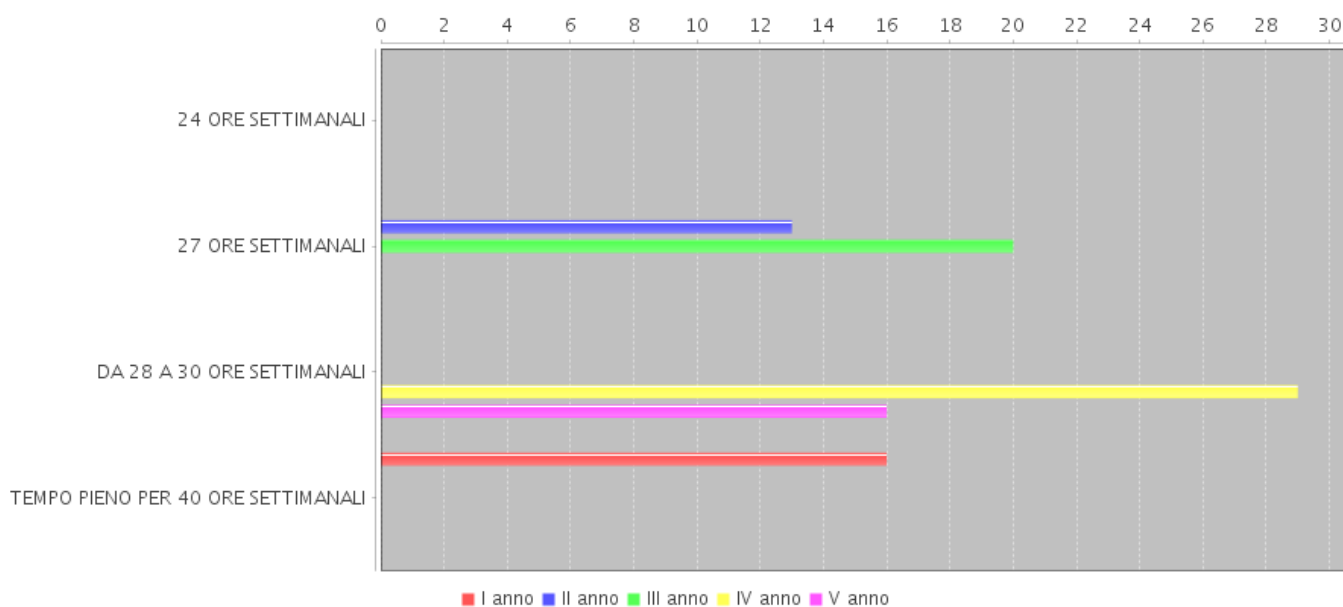
Caratteristiche principali della scuola



VIA MARCONI-POLESELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ROEE808039
Indirizzo	VIA MARCONI 298 POLESELLA 45038 POLESELLA
Numero Classi	6
Totale Alunni	94

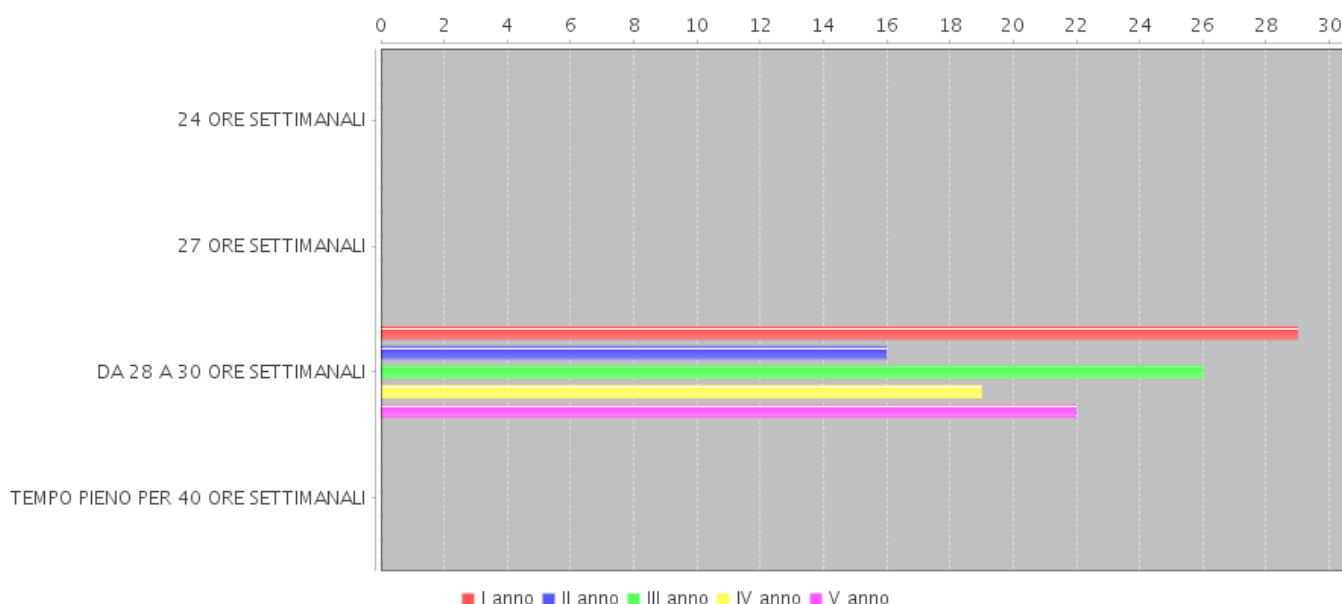
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola****PAPA G. PAOLO II-PONTECCHIO POL (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ROEE80804A
Indirizzo	VIA ALDO MORO , 63/1 PONTECCHIO POLESINE 45030 PONTECCHIO POLESINE
Numero Classi	5
Totale Alunni	112

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

**MARCONI GUGLIELMO-CRESPINO (PLESSO)**

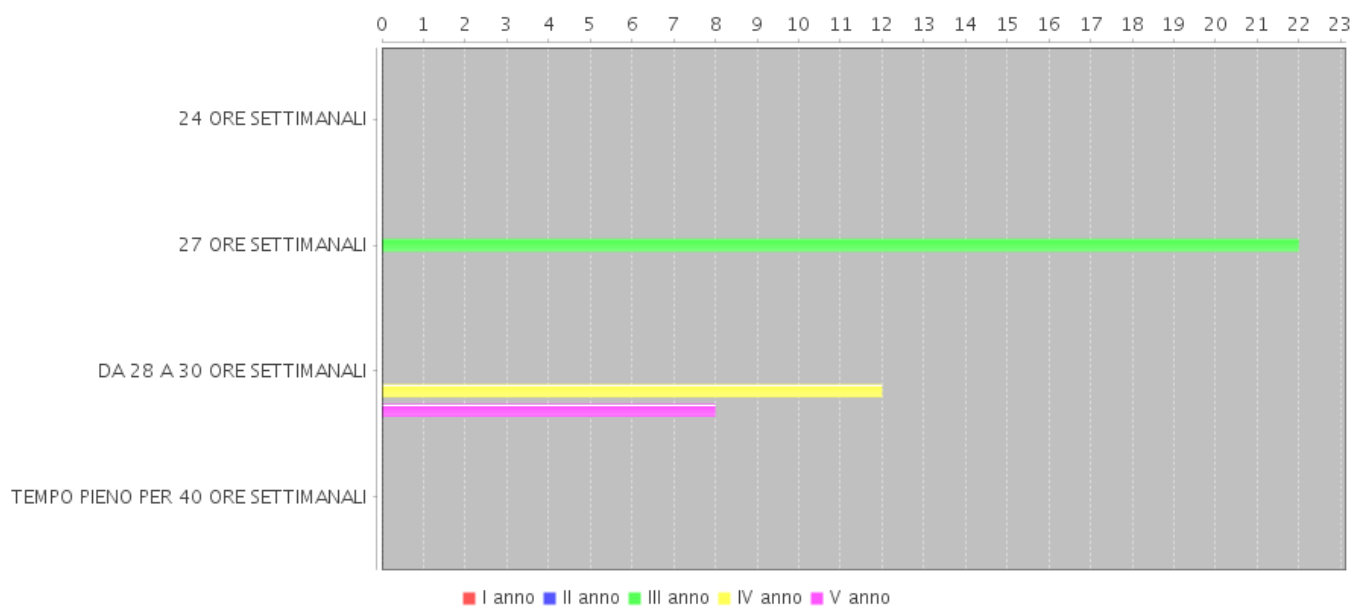
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ROEE80806C
Indirizzo	VIA TRIESTE 33 CRESPINO 45030 CRESPINO
Numero Classi	3
Totale Alunni	42

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

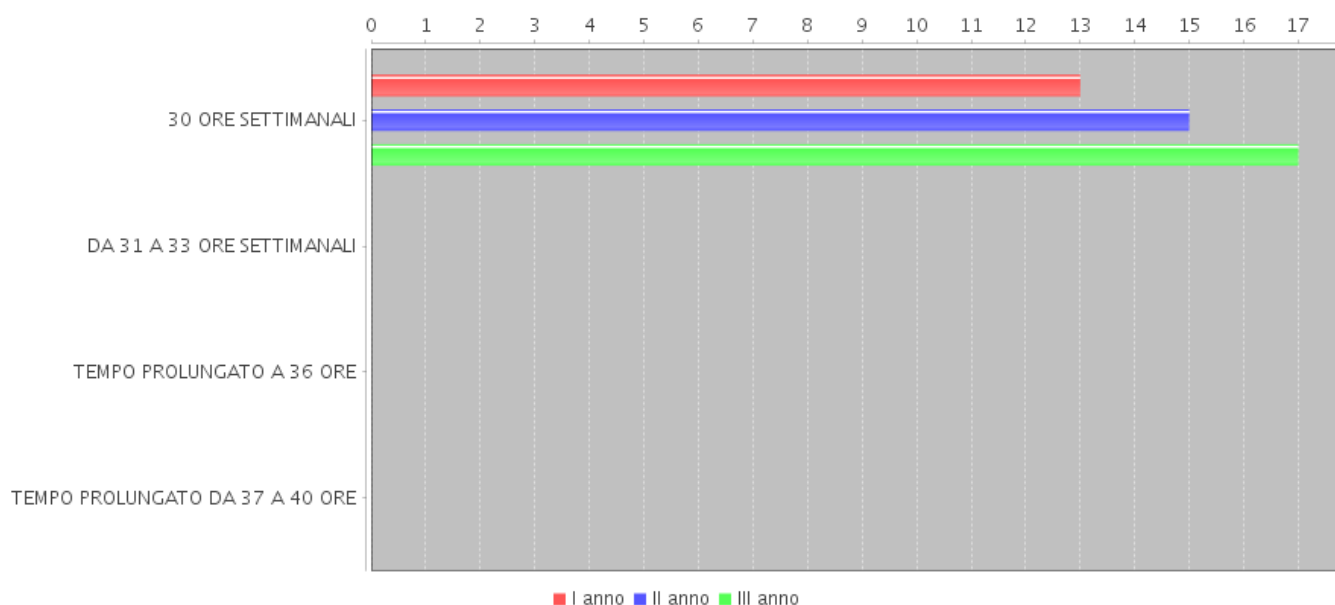
Caratteristiche principali della scuola



V.CARRAVIERI-CRESPINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ROMM808016
Indirizzo	VIA TRIESTE 33 - 45030 CRESPINO
Numero Classi	3
Totale Alunni	45

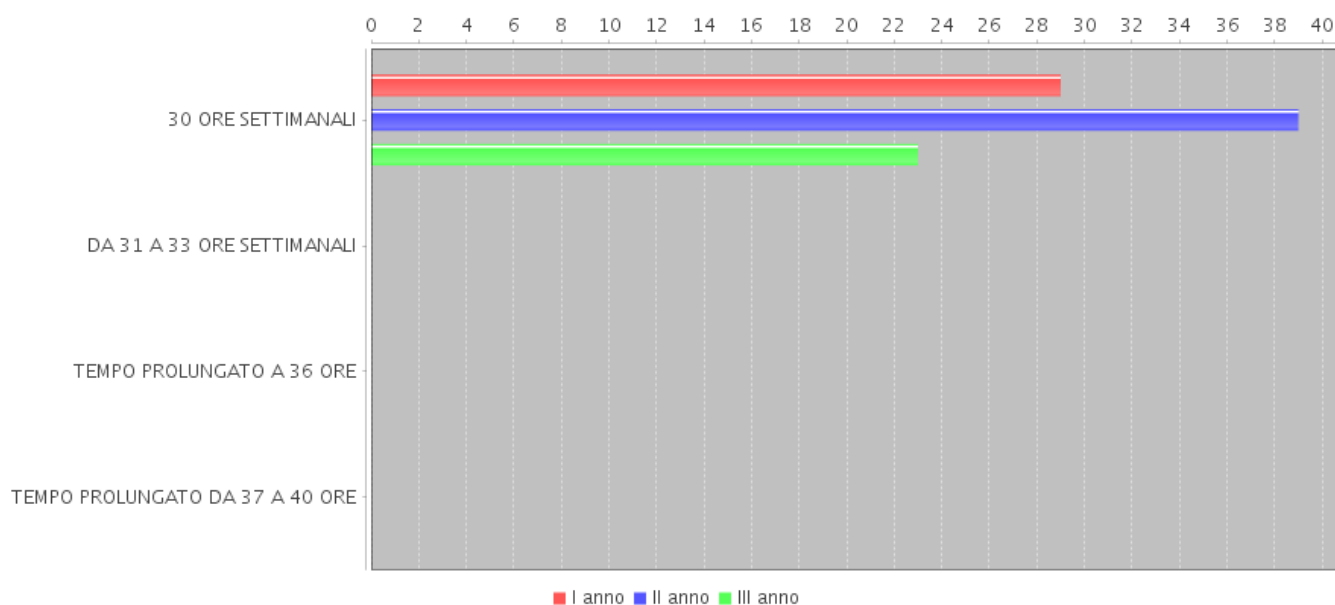
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola****N.SERAFINI-POLESELLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ROMM808027
Indirizzo	VIA G.GARIBALDI, 416 - 45038 POLESELLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	91

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

**PAPA G. PAOLO II-PONTECCHIO POL (PLESSO)**

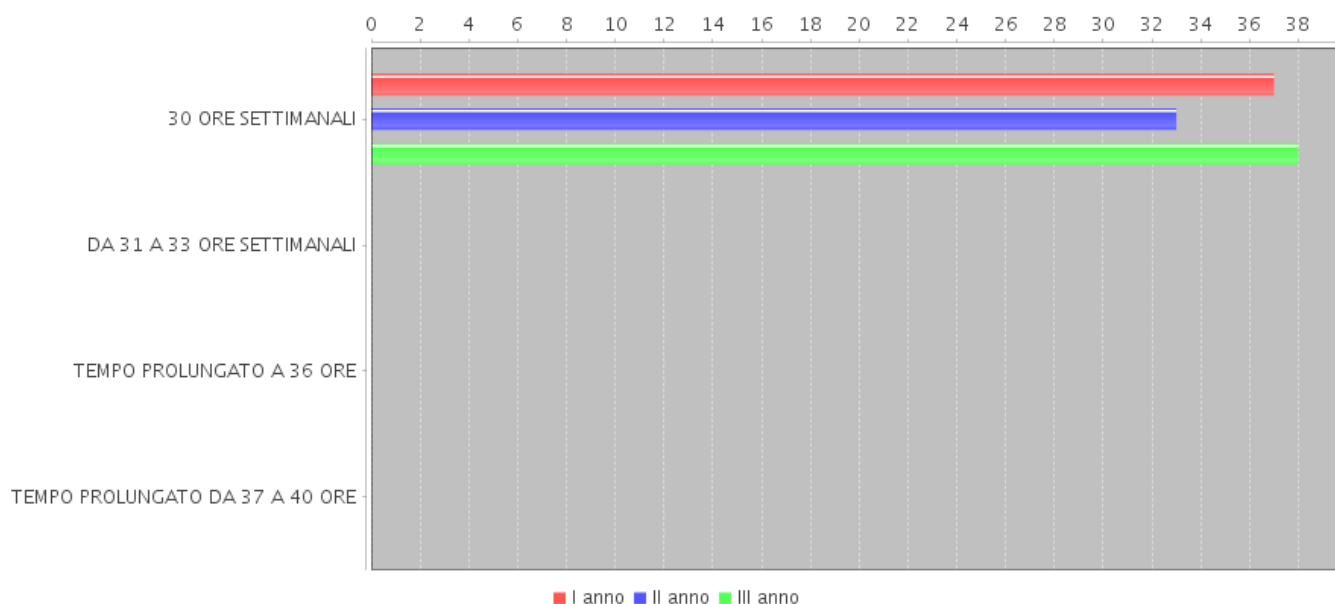
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ROMM808038
Indirizzo	VIA ALDO MORO, 63-2 - 45030 PONTECCHIO POLESINE
Numero Classi	6
Totale Alunni	108

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Polesella è nato nell'anno scolastico 2000/2001 in base alla legge 297/94, alla finanziaria 662 del 1996 e al DPR 233/98, che prevedevano il dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche.

Attualmente l'Istituto Comprensivo è costituito dalle scuole primarie di Bosaro, Crespino, Guarda Veneta, Polesella, Pontecchio Polesine e dalle scuole secondarie di primo grado di Crespino, Polesella, Pontecchio Polesine.

Fino al 19 luglio 2007 faceva parte dell'Istituto Comprensivo anche il plesso di Villanova Marchesana.

Inoltre, vista la progressiva contrazione demografica, al fine di salvaguardare l'istruzione scolastica primaria e assicurare tale servizio nei rispettivi territori, nell'anno scolastico 2019/2020 è stata realizzata una convenzione tra Amministrazioni Comunali di Guarda Veneta e Crespino. Sono stati accorpati gli istituti scolastici dei due Comuni, dislocando le classi di I e II a Guarda Veneta e le rimanenti a Crespino.

Dall'anno scolastico 2022-2023 le scuole secondarie hanno ottenuto l'indirizzo musicale



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

ministeriale. L'indirizzo musicale è un indirizzo di studi nel quale è previsto lo studio di uno strumento musicale. Nel 1996 il Ministero ricondusse ad ordinamento tali corsi riconoscendo all'insegnamento strumentale il valore di una vera e propria materia di studio oggetto di valutazione.

L'Istituto offre a tutti gli studenti del territorio pari opportunità di crescita educativa e culturale attraverso l'innovazione didattica e la collaborazione con gli Enti locali e le agenzie formative presenti sul territorio.

Sul territorio insistono cinque scuole dell'infanzia non statali nei comuni di: Polesella, Crespino, Pontecchio Polesine, Bosaro, Guarda Veneta.

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Proiezioni	5
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	96
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	97
	SMARTBOARD a disposizione delle classi	43



Approfondimento

Tutti i plessi dell'Istituto sono dotati di infrastrutture materiali e informatiche adeguate alla didattica ordinaria. Grazie ai fondi PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), l'Istituto ha attuato un piano di potenziamento sistemico che ha previsto:

- Connettività e Infrastruttura di Rete: È stata completata la copertura Wi-Fi totale in tutti gli ambienti scolastici, garantendo una connessione stabile e sicura per la gestione del registro elettronico e per l'uso simultaneo di dispositivi da parte delle classi.
- Upgrade Hardware: È stata potenziata la dotazione informatica esistente con l'acquisto di nuovi dispositivi (PC, tablet, monitor interattivi di ultima generazione), aumentando il rapporto dispositivi/alunni in coerenza con le linee guida della "Scuola 4.0".
- Evoluzione Laboratoriale: Sono state incrementate le dotazioni specifiche per i laboratori, permettendo un approccio "hands-on" alle discipline STEM e digitali.

Laboratorio scientifico nel plesso di Crespino Questo spazio moderno e attrezzato rappresenta la risposta concreta dell'Istituto alla necessità di potenziare l'area delle competenze logico-scientifiche. Il laboratorio non è solo un luogo fisico, ma una risorsa didattica centrale per:

- Sperimentare fenomeni fisici, chimici e biologici.
- Sviluppare il pensiero critico e il metodo scientifico.

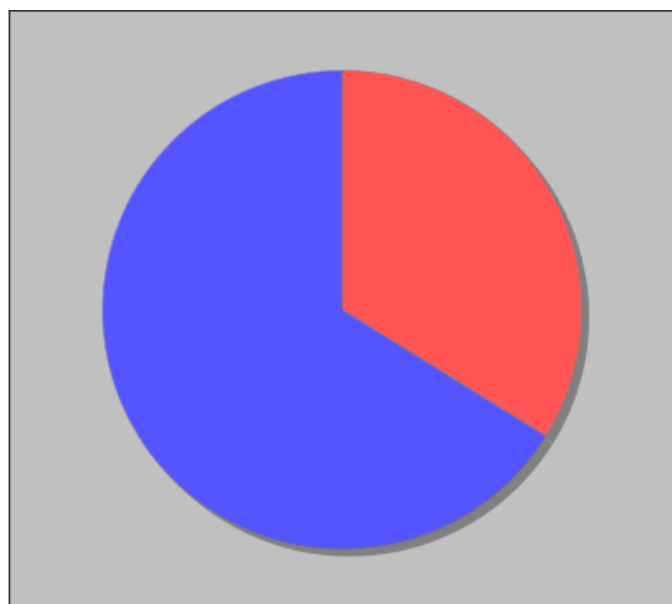


Risorse professionali

Docenti	84
Personale ATA	19

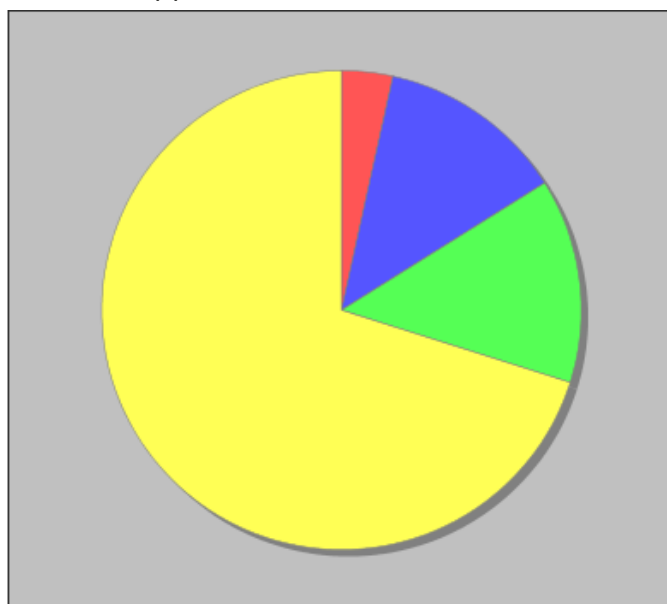
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 44
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 86

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 12
- Più' di 5 anni - 61

Approfondimento

L'identità dell'Istituto Comprensivo di Polesella si fonda sulla qualità delle sue risorse professionali. Il valore della scuola risiede nella sua comunità professionale, caratterizzata da un'elevata stabilità che garantisce continuità educativa e un profondo radicamento nel territorio.

1. Leadership e Governance: verso una corresponsabilità operativa

Dall'anno scolastico 2024-2025, la gestione dell'Istituto è affidata alla Dirigenza della dott.ssa



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Risorse professionali

Annalisa Barion.

- Dalla partecipazione alla delega: l'Istituto promuove un modello di gestione democratica in cui le decisioni strategiche vengono assunte collegialmente. Tuttavia, si riconosce come obiettivo prioritario il superamento della concentrazione degli incarichi operativi in un gruppo ristretto di figure.
- Prospettiva di sviluppo: la sfida per il triennio è l'implementazione di una leadership realmente diffusa. Si intende incentivare il coinvolgimento di nuove figure professionali nei ruoli di coordinamento, affinché la condivisione delle scelte si traduca in una reale distribuzione dei carichi di lavoro e in una crescita delle competenze gestionali di tutto il corpo docente.

2. Il Corpo Docente: solidità e continuità

La solidità delle risorse professionali è supportata dai dati: la presenza di personale a tempo indeterminato (73,1% alla primaria e 63,5% alla secondaria) assicura una progettualità di lungo periodo e consolida il rapporto di fiducia con le famiglie.

- L'organizzazione Collegiale come metodo: la dimensione collegiale (Collegio dei Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe) non è intesa come mero adempimento normativo, ma come lo spazio privilegiato del confronto professionale. Attraverso questa rete, i docenti traducono gli obiettivi di legge in documenti programmatici e azioni didattiche calibrate sulle esigenze degli alunni, garantendo la coerenza educativa tra i diversi ordini di scuola.
- Inclusione e Supporto: L'azione delle Funzioni Strumentali garantisce un raccordo strategico tra la scuola, i servizi socio-sanitari e le famiglie, assicurando che l'inclusione sia gestita con elevata professionalità e coordinamento.

3. Il Personale ATA: Efficienza e Stabilità dei Servizi

L'efficienza amministrativa e organizzativa è garantita da un organico ATA consolidato.

- DSGA: La presenza di un Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi titolare conferisce stabilità alla programmazione finanziaria e alla gestione dei servizi di segreteria.
- Presidio dei plessi: La permanenza stabile di collaboratori scolastici e assistenti amministrativi garantisce un presidio affidabile dei plessi, assicurando un ambiente accogliente e funzionale alle attività didattiche.

4. Obiettivi di Crescita e Innovazione Professionale

Per rispondere alle sfide della scuola contemporanea, l'Istituto sostiene la formazione continua come strumento di valorizzazione delle risorse umane. Le linee guida per il futuro riguardano:

- Innovazione e Transizione Digitale: aggiornamento costante per integrare le nuove tecnologie



nella pratica quotidiana.

- Internazionalizzazione: sviluppo di competenze linguistiche e progettuali per ampliare l'orizzonte culturale della comunità scolastica.
- Ricambio Generazionale: valorizzazione delle nuove professionalità per favorire un passaggio di consegne efficace nelle figure di sistema e promuovere una gestione scolastica più dinamica e sostenibile.

Allegati:

organigramma e funzionigramma 2025-2026.pdf



Aspetti generali

Priorità Strategiche e Traguardi di Miglioramento: Una Progettualità Orientata all'Efficacia Formativa

La mission dell'Istituto Comprensivo di Polesella, "Insieme per crescere, imparare, diventare cittadini consapevoli", non rappresenta unicamente un orizzonte valoriale, ma il paradigma operativo su cui poggia l'intera architettura pedagogica d'Istituto. Il concetto di "Insieme" definisce una governance integrata : un coordinamento verticale che garantisce la continuità del percorso formativo e una sinergia territoriale volta a neutralizzare le barriere socio-economiche.

La riflessione scaturita dall'analisi delle evidenze della Rendicontazione e dei dati del RAV ha permesso di focalizzare l'azione dell'Istituto su più direttrici strategiche, finalizzate a trasformare la complessità del contesto in una leva di innovazione e successo formativo.

1. L'alfabetizzazione come prerequisito di equità e volano per l'eccellenza

L'Istituto gestisce una popolazione scolastica con una rilevante incidenza di alunni allofoni (23,5% nella primaria e 20,9% nella secondaria), dato sensibilmente superiore ai benchmark regionali. Tale complessità demografica esercita una pressione oggettiva sui processi di apprendimento, riflettendosi in una flessione degli esiti nelle Prove Nazionali (INVALSI) .

- La Strategia: L'Istituto ha scelto di interpretare l'alfabetizzazione L2 non come un intervento emergenziale, ma come un'azione sistemica. La padronanza della lingua italiana è il prerequisito per l'accesso ai contenuti disciplinari e il principale strumento per contrastare la polarizzazione degli esiti.
- Valore aggiunto: Un'alfabetizzazione efficace genera un beneficio per l'intera comunità scolastica: riducendo il divario linguistico, si liberano risorse professionali e tempi didattici che i docenti possono reinvestire nell'innalzamento degli standard formativi per tutti gli studenti e nel potenziamento delle eccellenze.

2. Innalzamento degli esiti nelle prove standardizzate (INVALSI)

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali**

Il miglioramento dei risultati nelle rilevazioni nazionali rappresenta una priorità strategica imprescindibile. Alla luce della flessione registrata nell'ultimo anno, l'Istituto ha intrapreso un percorso di revisione della didattica delle competenze. Attraverso l'adozione sistematica di prove comuni per classi parallele e il potenziamento della didattica per competenze, l'Istituto mira a consolidare i processi logici e linguistici. L'analisi dei dati INVALSI diventa dunque uno strumento diagnostico costante per rimodulare la progettazione didattica in tempo reale e garantire una preparazione competitiva e paritaria in tutti i plessi.

3. La funzione di "Hub" sociale e il riequilibrio degli esiti

Il bacino d'utenza dell'Istituto è caratterizzato da una marcata eterogeneità socio-economica (indice ESCS mediamente basso). Se a livello di scuola primaria la variabilità tra le classi (10,99%) risente ancora della frammentazione territoriale, la scuola secondaria opera come un fondamentale fattore di riequilibrio sociale .

- Risultato: Attraverso una gestione oculata della formazione delle classi e del rimescolamento dei bacini, la variabilità sociale nella secondaria è contenuta al 6,52%, valore drasticamente inferiore alla media nazionale (19,29%).
- Obiettivo: Capitalizzando questa equità sociale già raggiunta, l'Istituto mira a potenziare la didattica per competenze. La sfida è far convergere la comprovata validità del Consiglio Orientativo e la consapevolezza delle inclinazioni degli alunni verso un miglioramento delle performance logico-matematiche e linguistiche.

4. Resilienza logistica e trasformazione digitale (PNRR)

La frammentazione territoriale e l'isolamento dei plessi rappresentano vincoli strutturali che l'Istituto ha trasformato in opportunità di transizione digitale .

- Innovazione: Grazie ai fondi PNRR, sono stati implementati ambienti di apprendimento "diffusi" che superano la distanza fisica, garantendo a ogni sede pari opportunità di accesso a risorse tecnologiche avanzate.
- Governance professionale: Parallelamente, si persegue un obiettivo di leadership diffusa , finalizzato a superare la polarizzazione degli incarichi di sistema. L'obiettivo è duplice:

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali**

- 1) ampliare il numero dei docenti disponibili ad assumere incarichi organizzativi;
- 2) rendere strutturale il ricorso a metodologie didattiche attive (Cooperative Learning, laboratori, etc.).

5. Benessere e consolidamento del successo a distanza

L'Istituto rivendica l'efficacia del proprio operato nell'area del benessere e dell'orientamento, considerati presupposti indispensabili per l'apprendimento. In un contesto segnato da sacche di povertà educativa, la scuola assume un "ruolo vicario" essenziale come presidio di cittadinanza.

- Efficacia: La solidità dell'azione educativa è confermata dai risultati a distanza, che testimoniano come gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Polesella affrontino con regolarità e profitto il percorso di studi successivo. I percorsi sulle life skills alla scuola primaria e le azioni di orientamento formativo non sono semplici supporti psicologici, ma pilastri di una strategia di contrasto alla dispersione scolastica, capaci di generare una cittadinanza attiva e consapevole.

6. Prevenzione sistemica e contrasto al bullismo e cyberbullismo

La tutela del benessere studentesco passa attraverso azioni concrete di prevenzione e gestione del disagio relazionale. L'Istituto si è dotato di un Regolamento ad hoc e di un Protocollo d'azione rigoroso per contrastare bullismo e cyberbullismo.

- Assetto Regolamentare: Il Regolamento definisce con precisione i fenomeni, le regole di comportamento e le responsabilità di ogni figura scolastica.
- Protocollo Operativo: Il Protocollo d'azione stabilisce linee guida chiare per le emergenze, definendo un iter procedurale gerarchico (dagli alunni fino alle Forze dell'Ordine) e prevedendo sanzioni che privilegiano la dimensione riparativa. Tale architettura è stata calibrata specificamente sul contesto territoriale dell'Istituto, garantendo interventi proporzionati e pedagogicamente efficaci.

7. Capitale sociale e sinergie per l'ampliamento dell'offerta

L'Istituto ha consolidato una fitta rete di collaborazione con gli Enti del territorio e le agenzie



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

formative .

- Dialogo Inter-istituzionale: Il rapporto costante con le cinque Amministrazioni Comunali garantisce non solo il supporto logistico ed economico, ma si declina in percorsi di Educazione Civica attraverso i Consigli Comunali dei Ragazzi . Tale strumento permette agli alunni di sperimentare la partecipazione attiva e la cittadinanza democratica.
- Networking Territoriale: La collaborazione con l'ULSS 5 Polesana, le associazioni (Pro Loco, Avis, Associazioni ambientaliste e sportive, Associazione Agnese Baggio) e le reti locali consente di rispondere in modo tempestivo e multidisciplinare ai bisogni emergenti della popolazione scolastica, arricchendo l'offerta formativa con stimoli culturali e sociali di alto profilo.

Conclusione

In linea con l'Atto di Indirizzo, l'Istituto si proietta come una comunità accogliente e aperta, capace di far dialogare le diverse agenzie del territorio per rispondere ai bisogni emergenti. Rendicontare questi processi significa testimoniare come la scuola, nonostante i vincoli strutturali, riesca a garantire un contesto di apprendimento equo, in cui il merito e l'inclusione camminano di pari passo verso la formazione di cittadini attivi e consapevoli.

Di seguito il link all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico a.s. 2025-2026

https://drive.google.com/file/d/16pF4QWiFP4QS9IcCUXhStINkG_8Ng19Q/view?usp=sharing



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Mettere a regime il sistema di valutazione diagnostica e finale in Italiano L2 (classi IV-V Primaria e triennio Secondaria I gr.). Accelerare il progresso linguistico (50% degli allofoni avanza di 1 livello/anno), riducendo significativamente la necessità di PDP per NAI e favorendo il completo raggiungimento dell'autonomia didattica.

Traguardo

Entro l'a.s. 2027/28: 1. Somministrare il 100% di test L2 (QCER) in entrata e in uscita (IV-V Prim. e Sec.). 2. Portare il 50% di allofoni (con frequenza di almeno 3/4 dell'a.s.) a raggiunge il livello successivo L2 in un anno. 3. Ammissione alla classe successiva degli alunni stranieri maggiore o uguale al 95%.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare Italiano al Grado 5 e Matematica al Grado 2, riducendo le differenze tra classi anche al Grado 8 e migliorando i punteggi. Promuovere un'alta partecipazione. Favorire una distribuzione più equilibrata, con più studenti nelle fasce alte e meno in quelle basse.

Traguardo

Portare Italiano Grado 5 a 195 e Matematica Grado 2 a 183 entro 2028; ridurre variabilità Matematica Grado 2 al 20% e Grado 8 al 10%; aumentare gli studenti nei livelli



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

alti e ridurre nei bassi di 5 punti percentuali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)**

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati nelle prove nazionali (INVALSI)

Il percorso di miglioramento dell'IC Polesella nasce dalla necessità di trasformare la propria frammentazione territoriale e l'eterogeneità socio-culturale in un'opportunità di equità educativa. L'Istituto, operando in un contesto con un alto indice di alunni non italofofoni (oltre il 20%) e una marcata disparità tra i comuni, adotta una strategia basata su tre pilastri integrati, mirata a raggiungere i traguardi INVALSI del 2028.

1. Omogeneizzazione e alfabetizzazione logico-linguistica Per rispondere al vincolo della complessità demografica, la scuola interviene prioritariamente sulla "cassetta degli attrezzi" degli studenti. Attraverso laboratori sistematici sulla comprensione del testo, finalizzati allo sviluppo delle abilità di inferenza, si intende fornire un metodo di decodifica universale. Questo intervento è cruciale per gli alunni non italofofoni e per i nuclei in svantaggio socio-economico, poiché riduce le barriere linguistiche che ostacolano non solo l'Italiano, ma anche la logica Matematica (Grado 2) e l'Inglese.

2. Riduzione dei divari e integrazione territoriale (Agenda Nord e Piano Estate) L'Istituto sfrutta i finanziamenti straordinari per agire come fattore di riequilibrio.

- Nella Primaria, i percorsi di Agenda Nord nei quattro plessi servono a compensare le differenze legate all'indice ESCS locale, garantendo a tutti una base solida in matematica e logica prima del passaggio all'ordine successivo.

- Nella Secondaria, il Piano Estate e le attività pomeridiane consolidano il ruolo del plesso come "hub" di integrazione. Qui, il "rimiscolamento" degli studenti diventa risorsa: i laboratori STEM e di potenziamento permettono di gestire l'eterogeneità non più come un limite, ma come un laboratorio di apprendimento tra pari, riducendo drasticamente la variabilità tra le classi (target 10% al Grado 8).

3. Transizione verso una didattica autentica e inclusiva Il superamento del modello trasmissivo a favore della didattica laboratoriale e dei compiti di realtà (UdA nel secondo quadrimestre)



risponde alla sfida della personalizzazione. Rendere l'alunno protagonista permette di agganciare gli studenti più fragili attraverso compiti pratici e motivanti, e contemporaneamente di stimolare le eccellenze attraverso la risoluzione di problemi complessi. La documentazione di tali processi garantisce una valutazione trasparente e un metodo di studio consapevole.

Il percorso non si limita a un "addestramento" ai test, ma utilizza i traguardi INVALSI (195 in Italiano G5 e 183 in Matematica G2) come indicatori di una scuola che sa compensare le fragilità di partenza. L'obiettivo finale è una distribuzione dei risultati più equilibrata, dove il successo formativo non sia più correlato al background familiare, ma alla qualità dell'offerta pedagogica unitaria dell'Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare Italiano al Grado 5 e Matematica al Grado 2, riducendo le differenze tra classi anche al Grado 8 e migliorando i punteggi. Promuovere un'alta partecipazione. Favorire una distribuzione più equilibrata, con più studenti nelle fasce alte e meno in quelle basse.

Traguardo

Portare Italiano Grado 5 a 195 e Matematica Grado 2 a 183 entro 2028; ridurre variabilità Matematica Grado 2 al 20% e Grado 8 al 10%; aumentare gli studenti nei livelli alti e ridurre nei bassi di 5 punti percentuali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Predisposizione di test diagnostico articolato per una rilevazione accurata dei bisogni linguistici di Italiano L2 e test di rilevazione finale per verificare il raggiungimento del traguardo.

Progettare e realizzare attività laboratoriali di Agenda Nord (primaria) e Piano Estate (secondaria), mirate al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, per migliorare i risultati delle prove INVALSI attraverso metodologie attive, cooperative e inclusive, con particolare attenzione agli studenti fragili.

Migliorare gli esiti INVALSI nella comprensione del testo in Italiano utilizzando materiale didattico, creato dai docenti del Dipartimento di Lettere, finalizzato a potenziare la capacità di fare inferenze, a partire dall'analisi delle catene anaforiche e dei pronomi.

Potenziare l'abilità di listening e comprehension al grado 8.

○ Ambiente di apprendimento

Progettare e realizzare attività laboratoriali di Agenda Nord (primaria) e Piano Estate (secondaria), mirate al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, per migliorare i risultati delle prove INVALSI attraverso metodologie attive, cooperative e inclusive, con particolare attenzione agli studenti fragili.

Progettare e attuare attività laboratoriali di potenziamento della matematica e della

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

logica, anche attraverso il gioco degli scacchi, per motivare allo studio in modo coinvolgente e alternativo, valorizzare le intelligenze degli studenti e rafforzare le competenze degli alunni della scuola secondaria di I grado dell'Istituto.

Sistematizzare la didattica laboratoriale e per competenze per rendere gli alunni protagonisti del successo formativo. La realizzazione di compiti di realtà documentati favorirà la motivazione e un metodo di studio consapevole, superando il modello trasmissivo a favore di un apprendimento autentico e misurabile.

Attività prevista nel percorso: I fili del discorso

Descrizione dell'attività

Questa proposta di attività, denominata "I Fili del Discorso", mira a trasformare l'analisi grammaticale e testuale in uno strumento strategico per la comprensione profonda, agendo direttamente sulle criticità rilevate dalle prove INVALSI

L'idea centrale è trasformare l'aula in un "laboratorio di indagine testuale". Non si tratterà di semplici lezioni frontali, ma di un percorso coordinato che coinvolge la Primaria (classi seconde e quinte) e tutta la Secondaria di primo grado.

Il lavoro parte dal Dipartimento di Lettere: i docenti non useranno solo i libri di testo, ma costruiranno insieme una "cassetta degli attrezzi". Selezioneranno brani di vario tipo (dalla fiaba all'articolo di giornale) e ne evidenzieranno i punti critici: quei passaggi dove un "lo", un "egli" o un sinonimo (anafora) possono confondere lo studente.

In classe, l'attività si svilupperà così:

La caccia al tesoro dei legami: Gli studenti diventeranno dei

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

detective. Attraverso grafici e colori, dovranno tracciare fisicamente dei collegamenti tra i pronomi e i nomi a cui si riferiscono. Questo serve a visualizzare i "fili invisibili" che tengono insieme un testo.

Dalla grammatica all'intuizione: Una volta capito a chi si riferisce un pronome, i ragazzi impareranno a fare il passo successivo: l'inferenza. Se il testo dice "Il lupo vide il pastore e si nascose perché lo temeva", capire che "lo" è il pastore permette di dedurre immediatamente il sentimento di paura e la dinamica della scena.

La prova di verifica comune: Al termine dei laboratori, tutte le classi dello stesso grado affronteranno una prova finale identica, progettata dai docenti stessi. Questo permetterà di capire se il metodo sta funzionando ovunque nello stesso modo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Dipartimento di Lettere e docenti di Italiano alla scuola primaria

Risultati attesi

Il successo dell'attività sarà misurato sulla base del raggiungimento dei seguenti traguardi entro il 2028, come definito nel Rapporto di Autovalutazione (RAV):

Innalzamento dei livelli di competenza:

Raggiungere un punteggio medio nelle prove INVALSI di Italiano (Grado 5) pari a 195

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Equità e riduzione della variabilità:

Garantire una distribuzione omogenea dei risultati tra le sezioni, riducendo la variabilità tra le classi al 20% nel Grado 2 e al 10% nel Grado 8. Questo traguardo mira a eliminare le discrepanze tra classi "forti" e "deboli", assicurando a ogni studente lo stesso standard qualitativo.

Miglioramento della distribuzione per fasce:

Favorire una distribuzione dei risultati verso l'alto, con l'obiettivo di ridurre di 5 punti percentuali la quota di studenti nelle fasce basse di competenza e, contestualmente, aumentare della stessa misura la presenza di studenti nelle fasce di eccellenza.

Attività prevista nel percorso: Agenda Nord e Piano Estate

Descrizione dell'attività

Laboratori Agenda Nord: Potenziamento delle competenze chiave e superamento dei divari territoriali attraverso la didattica laboratoriale.

Queste attività si focalizzano sulle azioni straordinarie previste dal progetto Agenda Nord, specificamente dedicate alla scuola primaria. A differenza delle attività curricolari, queste si configurano come percorsi intensivi di potenziamento, progettati per arginare il fenomeno della dispersione implicita e i divari negli esiti INVALSI.

Attività previste

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

L'Istituto attiva una serie di percorsi extracurricolari della durata di 30 ore ciascuno, distribuiti nei quattro plessi (Bosaro, Crespino, Polesella, Pontecchio), con l'obiettivo di supportare gli studenti nel raggiungimento dei livelli di competenza attesi.

L'intervento si differenzia per aree tematiche:

- Area matematico-logica e STEM (inclusione e problem solving): I laboratori di Matematica e Logica (previsti in tutti i plessi) sono finalizzati a scardinare l'approccio meccanico alla disciplina, privilegiando il ragionamento e la comprensione dei quesiti complessi tipici delle prove INVALSI. Nei plessi di Polesella e Pontecchio, l'offerta si arricchisce con moduli STEM (Robotica, Tecnologia e Informatica). Qui, la matematica viene "agita": la programmazione di piccoli robot e l'uso di software didattici permettono agli studenti, specialmente ai più fragili, di visualizzare concetti astratti di geometria e logica, migliorando la capacità di problem solving.

- Area linguistica - Inglese (competenze di base): In tutti i plessi vengono attivati moduli di potenziamento della lingua inglese rivolti a piccoli gruppi (15-20 alunni). L'attività si concentra sulle abilità di Listening e Reading, fondamentali per le prove nazionali, utilizzando metodologie ludiche e comunicative che riducano l'ansia da prestazione e aumentino la motivazione all'apprendimento.

Metodologia cooperativa e inclusiva: Tutti i laboratori adottano un modello di apprendimento tra pari (Peer Tutoring) e didattica esperienziale. I gruppi sono composti in modo da favorire l'integrazione di studenti con diverse velocità di apprendimento, garantendo un supporto mirato alle fasce basse (fragilità) e, contemporaneamente, offrendo stimoli di logica avanzata per le fasce alte.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Piano Estate: Laboratori di potenziamento e inclusione per il successo formativo nella secondaria.

Il Piano Estate è rivolto alla scuola secondaria di I grado. In questo caso, l'azione si inserisce in un contesto di "scuola aperta" e utilizza la socialità e il gioco come leve per il recupero degli apprendimenti, puntando direttamente ai traguardi del Grado 8 (terza media).

Attività previste

L'Istituto attiva percorsi di potenziamento extracurricolare (30 ore ciascuno) mirati a consolidare le competenze di base e a motivare gli studenti attraverso un approccio non formale. L'azione si concentra sui plessi di Crespino, Polesella e Pontecchio, diversificando l'offerta per rispondere ai bisogni cognitivi e relazionali:

- Laboratori di Giochi Logici e STEM (Polesella, Crespino, Pontecchio): Questi moduli sono progettati per potenziare la matematica e la logica in vista dei traguardi del Grado 8. Attraverso la "gamification" (sfide logiche, enigmi, competizioni a squadre) e l'approccio STEM, gli studenti affrontano i nodi concettuali della disciplina (probabilità, relazioni e funzioni, geometria) in modo laboratoriale. L'obiettivo è superare l'astrazione dei quesiti INVALSI, rendendoli concreti e risolvibili attraverso il ragionamento cooperativo.
- Doposcuola insieme (Pontecchio): Un modulo dedicato specificamente al supporto metodologico e al recupero delle competenze in Italiano e Matematica. È rivolto prioritariamente agli studenti con fragilità (fasce basse INVALSI), con l'obiettivo di colmare le lacune pregresse attraverso una didattica personalizzata e il lavoro in piccoli gruppi, favorendo l'autonomia nello studio e la comprensione del testo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

- Percorsi di Arte e Sport (Polesella): Questi laboratori agiscono sulla dimensione emotiva e motivazionale. Sebbene non direttamente legati ai test, sono strategici per il potenziamento delle competenze sociali e inclusive. Ridurre l'evasione scolastica e migliorare il benessere a scuola sono precondizioni essenziali affinché anche gli studenti più fragili possano migliorare i propri esiti nelle discipline di base.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

PN 21-27

Responsabile

Professor Stefano Caruso

Risultati attesi

L'implementazione dei percorsi **Agenda Nord** concorre direttamente al raggiungimento dei traguardi RAV 2028:

- Miglioramento degli esiti in Matematica (Grado 2): L'obiettivo è portare la media di plesso a 183 punti. I laboratori di logica e STEM sono lo strumento principale per fornire agli studenti di seconda primaria le basi intuitive necessarie per affrontare con successo le prove nazionali.

- Riduzione della variabilità tra i plessi: Attivando percorsi standardizzati di 30 ore in tutti e quattro i comuni (Bosaro, Crespino, Polesella, Pontecchio), la scuola mira a garantire la stessa qualità di offerta formativa, riducendo la disparità dei

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

risultati tra i diversi plessi (obiettivo: variabilità al 20% per il G2).

- Recupero delle fasce fragili: Attraverso la selezione mirata degli studenti per i laboratori Agenda Nord, si punta alla riduzione del 5% degli alunni nelle fasce di competenza più basse, fornendo loro strumenti compensativi e metodologie attive che la didattica tradizionale talvolta non riesce a garantire.

- Competenze trasversali: Aumento del successo formativo nelle discipline STEM e nella lingua inglese, misurato non solo dai voti scolastici ma dalla capacità degli studenti di gestire compiti di realtà e risoluzione di problemi inediti.

L'azione del **Piano Estate** è orientata a impattare significativamente sui traguardi RAV previsti per la scuola secondaria entro il 2028:

- Riduzione della variabilità (Grado 8): L'obiettivo centrale è portare la variabilità tra le classi al 10%. Offrendo laboratori di logica e potenziamento omogenei nei diversi plessi, l'istituto garantisce che gli studenti arrivino all'esame di Stato e alle prove nazionali con una preparazione più uniforme, livellando le differenze tra le diverse sezioni.

- Miglioramento delle fasce di livello: L'intervento mira a una riduzione del 5% degli studenti nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI di Italiano e Matematica. Il "Doposcuola insieme" e i "Giochi Logici" sono pensati proprio per fornire quegli strumenti minimi di sopravvivenza cognitiva che permettono il passaggio alle fasce di competenza medie (Livello 3).

- Promozione dell'eccellenza: Attraverso i laboratori STEM e di logica avanzata, si punta ad aumentare del 5% la quota di



studenti nelle fasce alte, offrendo stimoli che vanno oltre il normale programma curricolare e che preparano ai quesiti di eccellenza delle prove nazionali.

Attività prevista nel percorso: Officina delle Competenze

Questa azione si focalizza sulla trasformazione della didattica quotidiana. L'obiettivo è passare da una lezione "trasmissiva" (dove l'insegnante spiega e l'alunno ascolta) a una didattica "attiva", dove lo studente impara facendo, attraverso i compiti di realtà.

Per il corrente anno scolastico, l'attività si concentra esclusivamente sulle discipline oggetto di rilevazione INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese), ponendo le basi per un'estensione trasversale negli anni futuri.

Descrizione dell'attività

Officina delle Competenze: Sistematizzazione della didattica laboratoriale e valutazione dell'apprendimento autentico nelle discipline INVALSI.

L'istituto adotta un modello di apprendimento esperienziale per rendere gli studenti protagonisti del proprio successo formativo. L'attività si articola in fasi progressive:

- Progettazione mirata (focus 2° Quadrimestre): Per l'anno in corso, i docenti di Italiano, Matematica e Inglese dedicheranno il secondo quadrimestre alla realizzazione di Unità di Apprendimento (UdA) disciplinari. Queste UdA non saranno

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

semplici sequenze di lezioni, ma percorsi strutturati attorno a un Compito di Realtà.

- Superamento del modello trasmissivo: Il lavoro si sposta dalla teoria alla pratica laboratoriale. Gli studenti lavorano in gruppi cooperativi per risolvere problemi complessi che richiedono l'attivazione di competenze di base. Questo approccio favorisce lo sviluppo di un metodo di studio consapevole: l'alunno non memorizza una regola, ma capisce quando e perché utilizzarla per raggiungere un obiettivo concreto.

- Documentazione e valutazione autentica: Ogni compito di realtà viene documentato (prodotti finali, foto, riflessioni degli studenti). La valutazione non si limita al test finale, ma utilizza rubriche di valutazione che misurano la competenza agita. Questo rende il successo formativo "misurabile" e visibile agli occhi dello studente stesso, aumentandone la motivazione intrinseca.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

I docenti dell'Istituto

Risultati attesi

L'adozione della didattica per competenze è funzionale al raggiungimento dei traguardi ambiziosi del RAV 2028:

- Miglioramento dei risultati INVALSI: L'apprendimento autentico permette di consolidare le conoscenze in modo profondo. Uno studente che ha "vissuto" un concetto matematico attraverso un compito di realtà è più resiliente di fronte ai quesiti complessi e inediti della prova INVALSI,



contribuendo a raggiungere il target di 195 (Ita G5) e 183 (Mat G2).

- Riduzione della variabilità : La didattica laboratoriale è intrinsecamente inclusiva. Coinvolgendo attivamente gli studenti nelle fasce basse attraverso ruoli operativi, si favorisce il loro recupero (target: -5% nelle fasce basse) e si uniformano i risultati tra le classi (variabilità al 10-20%), poiché il metodo laboratoriale garantisce standard di partecipazione elevati per tutti.

- Distribuzione equilibrata: Il compito di realtà permette agli studenti eccellenti di esprimersi attraverso la creatività e la risoluzione di problemi complessi, favorendo l'aumento del 5% degli studenti nelle fasce alte.

● Percorso n° 2: Percorsi di inclusione

L'IC Polesella opera in un territorio frammentato su cinque comuni, caratterizzato da un'incidenza di alunni non italofoeni (circa il 22%) significativamente superiore alla media regionale. Il contesto è segnato da una forte eterogeneità: dalla presenza di nuclei Rom/Sinti a comunità multietniche (prevalentemente cinese e araba) con indici socio-economici (ESCS) spesso medio-bassi. Se alla primaria questa frammentazione rischia di cristallizzare le disparità, la scuola secondaria funge da "hub" di integrazione, dove la gestione della diversità diventa il fulcro dell'azione educativa.

Per rispondere a questo scenario, l'Istituto, avvalendosi del lavoro delle Funzioni Strumentali per l'Intercultura e l'Inclusione, ha strutturato un percorso che muove dalla gestione dell'emergenza verso una sistematizzazione dell'eccellenza inclusiva, sviluppando in particolare i seguenti aspetti:

1. Rigore diagnostico: Il percorso inizia con l'adozione di un protocollo di valutazione scientifico basato sui livelli QCER. Somministrare test in entrata e in uscita permette di mappare i bisogni

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

reali, monitorare i progressi e garantire che ogni studente riceva un supporto calibrato, riducendo la necessità di piani didattici personalizzati (PDP) a lungo termine a favore di un'effettiva autonomia.

2. Tecnologia come mediatore: L'integrazione sistematica di LIM e tablet non è solo un potenziamento digitale, ma uno strumento di democrazia cognitiva. Il digitale permette agli alunni NAI di accedere ai contenuti curricolari anche in presenza di barriere linguistiche, mantenendo alta la motivazione e prevenendo il ritardo scolastico.
3. Il Valore della mediazione: Il cuore pulsante del progetto è la mediazione linguistica e culturale. Non ci si limita alla traduzione, ma alla decodifica delle "cornici culturali". Valorizzando la lingua madre e potenziando il dialogo con le famiglie attraverso modulistica tradotta (cinese/arabo) e incontri dedicati, la scuola costruisce un'alleanza educativa che garantisce la frequenza regolare e il benessere emotivo dell'alunno.
4. La Scuola nel territorio: Consapevole che l'inclusione non finisce al suono della campanella, l'Istituto attiva reti strategiche con Comuni, Terzo Settore e progetti nazionali (FAMI). Queste sinergie garantiscono risorse extra-curricolari e laboratori intensivi, trasformando la scuola nel principale presidio culturale del territorio.

L'obiettivo finale del percorso è ambizioso ma concreto: garantire che almeno il 95% degli alunni stranieri prosegua con successo il proprio iter scolastico, con il 50% di loro capace di avanzare di un livello linguistico ogni anno. In sintesi, l'IC Polesella si propone di essere una scuola che non solo accoglie, ma che abilita ogni studente — indipendentemente dal background o dalla lingua d'origine — a diventare protagonista del proprio successo formativo, portando la variabilità tra le classi a livelli di eccellenza nazionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Mettere a regime il sistema di valutazione diagnostica e finale in Italiano L2 (classi IV-V Primaria e triennio Secondaria I gr.). Accelerare il progresso linguistico (50% degli allofoni avanza di 1 livello/anno), riducendo significativamente la necessità di PDP

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

per NAI e favorendo il completo raggiungimento dell'autonomia didattica.

Traguardo

Entro l'a.s. 2027/28: 1. Somministrare il 100% di test L2 (QCER) in entrata e in uscita (IV-V Prim. e Sec.). 2. Portare il 50% di allofoni (con frequenza di almeno 3/4 dell'a.s.) a raggiunge il livello successivo L2 in un anno. 3. Ammissione alla classe successiva degli alunni stranieri maggiore o uguale al 95%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisposizione di test diagnostico articolato per una rilevazione accurata dei bisogni linguistici di Italiano L2 e test di rilevazione finale per verificare il raggiungimento del traguardo.

Progettare e realizzare attività laboratoriali di Agenda Nord (primaria) e Piano Estate (secondaria), mirate al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, per migliorare i risultati delle prove INVALSI attraverso metodologie attive, cooperative e inclusive, con particolare attenzione agli studenti fragili.

Stesura PDP NAI e PDP NAI transitorio per studenti allofoni con individuazioni di obiettivi e azioni didattiche e di supporto personalizzate e flessibili per il raggiungimento dei medesimi.

○



Ambiente di apprendimento

Progettare e realizzare attività laboratoriali di Agenda Nord (primaria) e Piano Estate (secondaria), mirate al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, per migliorare i risultati delle prove INVALSI attraverso metodologie attive, cooperative e inclusive, con particolare attenzione agli studenti fragili.

Implementare percorsi curricolari e risorse dedicati al potenziamento dell'Italiano L2 tramite una didattica individualizzata e flessibile, al fine di far sentire lo studente a proprio agio. Rendere sistematico l'uso di strumenti digitali (LIM/tablet) per l'italiano L2 e l'accesso ai contenuti curricolari.

Sistematizzare la didattica laboratoriale e per competenze per rendere gli alunni protagonisti del successo formativo. La realizzazione di compiti di realtà documentati favorirà la motivazione e un metodo di studio consapevole, superando il modello trasmissivo a favore di un apprendimento autentico e misurabile.

○ Inclusione e differenziazione

Potenziare l'apprendimento intensivo della lingua tramite attività curricolari, individuali o in piccolo gruppo, con mediatori linguistici, il cui ruolo è garantire la comprensione intesa come atto di inclusione che valorizza la lingua madre e si pone come interprete delle cornici culturali che influenzano il comportamento e l'apprendimento.

Implementare, diversificando l'offerta in ottica valorizzante delle abilità personali e



culturali, le attività dedicate ad alunni non italofoeni tramite progetti, accordi di rete e iniziative di carattere nazionale (FAMI) e locale, in particolare collaborando con le Amministrazioni comunali, Associazioni di volontariato ed Enti del terzo settore.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare il dialogo tra Scuola e Famiglie aumentando i momenti di incontro con il supporto dei mediatori culturali; favorire la comunicazione mantenendo aggiornata la modulistica di Istituto nelle lingue cinese e arabo.

Attività prevista nel percorso: Bussole linguistiche

Descrizione dell'attività

Per il raggiungimento del traguardo relativo al miglioramento dei risultati degli alunni allofoni che affronta una delle sfide cruciali del nostro Istituto (l'alto tasso di alunni non italofoeni e la necessità di mediazione), questa prima azione si configura come un vero e proprio protocollo metodologico. Non si tratta solo di "fare dei test", ma di sistematizzare la valutazione per rendere il percorso di apprendimento dell'Italiano L2 scientifico e monitorabile.

Bussole linguistiche: Sistematizzazione del protocollo di valutazione diagnostica e sommativa per l'Italiano L2 secondo il quadro QCER.

L'Attività previste

L'Istituto istituisce un gruppo di lavoro permanente (Commissione Intercultura/L2) incaricato di strutturare un

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

sistema di monitoraggio del progresso linguistico che superi la gestione frammentaria dell'emergenza. L'attività si articola in tre fasi operative:

- Standardizzazione degli strumenti (fase progettuale): Il gruppo di lavoro seleziona o elabora prove standardizzate basate sui livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Vengono predisposti kit di test diagnostici (in entrata) e sommativi (in uscita) specifici per le classi IV-V della Primaria e per il triennio della Secondaria. I test coprono le quattro abilità fondamentali: ascolto, lettura, produzione scritta e interazione orale.
- Protocollo di rilevazione diagnostica (inizio anno): Entro il mese di ottobre, a tutti gli alunni allofoni identificati (NAI e non solo) viene somministrato il test d'ingresso. Questa rilevazione serve a definire l'esatto "punto di partenza" linguistico. I dati raccolti permettono di calibrare i laboratori di alfabetizzazione e di decidere, con criteri oggettivi, l'eventuale redazione di un PDP per svantaggio linguistico, evitando la proliferazione di piani didattici laddove sia sufficiente un supporto mirato.
- Verifica del progresso e test Finale (fine anno): Al termine del secondo quadrimestre, viene somministrata la prova d'uscita per verificare lo scatto di livello. La sistematizzazione di questa fase permette di certificare formalmente il progresso dell'alunno, favorendo l'autonomia didattica (il passaggio dall'italiano per comunicare BICS all'italiano dello studio CALP) e fornendo ai Consigli di Classe dati certi per la valutazione finale e l'ammissione alla classe successiva.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni

Docenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

coinvolti

Responsabile

Funzione Strumentale Intercultura

L'attività è direttamente legata ai traguardi fissati per il 2028, garantendo una base dati solida per misurarne il raggiungimento:

- Copertura totale della rilevazione: Garantire la somministrazione del 100% dei test L2 (QCER) in entrata e in uscita per tutti gli alunni coinvolti nel target (IV-V Primaria e Secondaria). Questo traguardo trasforma la valutazione L2 da "pratica opzionale" a "standard d'istituto".

- Accelerazione del progresso linguistico: Permettere, grazie a una programmazione basata su dati diagnostici certi, che almeno il 50% degli allofoni (con frequenza regolare) avanzi di almeno un livello QCER ogni anno (es. da Pre-A1 a A1, o da A1 a A2).

- Successo formativo e inclusione: L'identificazione precoce dei bisogni attraverso i test diagnostici mira a garantire che l'ammissione alla classe successiva per gli alunni stranieri sia uguale o superiore al 95%. La chiarezza sui livelli linguistici riduce il rischio di insuccesso dovuto alla sola barriera linguistica.

- Efficienza amministrativa e didattica: Riduzione della necessità di PDP a lungo termine per gli alunni NAI, grazie al raggiungimento più rapido dell'autonomia linguistica certificata dai test d'uscita.

Risultati attesi

Attività prevista nel percorso: Lingue e culture in dialogo

Descrizione dell'attività

Questa attività per il Piano di Miglioramento completa il quadro

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

degli interventi per l'Italiano L2, spostando il focus sulla mediazione linguistica e culturale. L'obiettivo è superare la semplice alfabetizzazione per arrivare a una reale inclusione che riconosca l'identità dell'alunno e le sue radici come leva per l'apprendimento.

Lingue e culture in dialogo: Apprendimento intensivo e mediazione interculturale per la valorizzazione del plurilinguismo.

Attività previste

L'Istituto organizza percorsi di apprendimento intensivo che integrano la didattica d'aula con il supporto specialistico dei mediatori linguistici, puntando a una comprensione profonda che sia, prima di tutto, un atto di accoglienza. L'attività si articola in:

- Laboratori intensivi in piccolo gruppo: Vengono attivati moduli di immersione linguistica (specialmente per gli alunni NAI) svolti in orario curricolare. Il lavoro in piccolo gruppo permette una didattica "protetta" e intensiva, dove il mediatore linguistico affianca il docente. Questo supporto non serve solo a tradurre termini, ma a decodificare le cornici culturali: il mediatore aiuta l'alunno a comprendere le aspettative della scuola italiana e, specularmente, aiuta i docenti a interpretare i comportamenti e gli stili di apprendimento legati alla cultura d'origine.

- Valorizzazione della lingua madre (Approccio Plurilingue): Il mediatore agisce come facilitatore per l'uso strategico della lingua madre (L1) come base per l'apprendimento della L2. Si realizzano attività in cui la lingua d'origine non viene "messa a tacere", ma utilizzata per confrontare strutture linguistiche e concetti. Questo approccio aumenta l'autostima dello studente, che vede la propria identità valorizzata anziché rimossa, riducendo lo stress da acculturazione.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

- Supporto individualizzato nei passaggi critici: Per gli studenti in particolari situazioni di fragilità o di recente arrivo, sono previsti momenti di affiancamento individuale. Il ruolo del mediatore è qui fondamentale per garantire la comprensione delle consegne complesse e per facilitare l'espressione di bisogni e vissuti emotivi che la barriera linguistica renderebbe inesprimibili.

Per completare il percorso di inclusione, l'Istituto estende l'intervento dei mediatori oltre il gruppo-classe, agendo sulla comunicazione istituzionale e sul coinvolgimento dei genitori:

- Momenti di incontro partecipato con mediatori: L'Istituto programma colloqui individuali strategici supportati dai mediatori culturali per le comunità più rappresentate (in particolare cinese e araba). Questi incontri non sono semplici scambi di informazioni sui voti, ma spazi di orientamento in cui il mediatore spiega il funzionamento del sistema scolastico italiano, i criteri di valutazione e l'importanza della frequenza costante. L'obiettivo è costruire una fiducia reciproca che riduca il rischio di isolamento delle famiglie e, di riflesso, degli studenti.

- Modulistica multilingua: Viene istituito un servizio di segreteria didattica facilitata attraverso l'aggiornamento e la traduzione sistematica della modulistica d'Istituto (iscrizioni, autorizzazioni, patto di corresponsabilità, comunicazioni assenze) nelle lingue cinese e arabo. Questo permette ai genitori non italofoni di esercitare consapevolmente il proprio ruolo educativo, garantendo che le informazioni chiave arrivino a destinazione senza distorsioni linguistiche.

Tempistica prevista per la

6/2026

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

conclusione dell'attività

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni
Responsabile	Funzione Strumentale Intercultura

Risultati attesi

L'integrazione dei mediatori linguistici è funzionale al raggiungimento dei traguardi del PdM entro il 2028:

- Avanzamento del livello QCER (Target 50%): La presenza di una figura che "interpreta" i concetti nella lingua d'origine o in termini culturalmente accessibili accelera i tempi di apprendimento, permettendo alla metà degli allofoni di saltare un livello linguistico ogni anno.

- Ammissione alla classe successiva (Target 95%): Garantire la comprensione profonda delle dinamiche scolastiche e dei contenuti disciplinari minimi (grazie alla mediazione) previene l'isolamento e il disinvestimento scolastico, assicurando il successo formativo anche per gli studenti con background eterogenei. Inoltre, una famiglia informata e coinvolta supporta meglio l'alunno a casa, riducendo il rischio di abbandono o di insuccesso formativo legato alla mancanza di comunicazione tra le due agenzie educative (scuola e famiglia).

- Riduzione della "dispersione implicita": Valorizzando la lingua madre e le cornici culturali, si riduce il rischio che l'alunno si senta estraneo al contesto scolastico. Questo favorisce la permanenza a scuola (frequenza di almeno 3/4 dell'anno) e l'impegno costante, precondizioni per lo scatto di livello L2.

Inoltre, le azioni di mediazione riservate alle famiglie mirano a favorire:

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

- Frequenza regolare (Target 3/4 dell'anno): Il potenziamento del dialogo con le famiglie e la modulistica tradotta riducono le assenze ingiustificate dovute a incomprensioni logistiche o culturali. Una frequenza costante è la preconditione per far sì che il 50% degli allofoni avanzi di un livello QCER/anno.

•

Attività prevista nel percorso: Reti di inclusione

Questa attività completa il Piano di Miglioramento agendo sulla dimensione strategica e territoriale. L'obiettivo è trasformare l'accoglienza degli alunni allofoni da un "compito della scuola" a un "progetto di comunità", sfruttando reti esterne e finanziamenti dedicati per potenziare l'offerta formativa.

Reti di inclusione: Ampliamento dell'offerta formativa tramite accordi di rete, sinergie territoriali e progetti nazionali (FAMI).

Attività previste

Descrizione dell'attività

L'Istituto promuove la creazione di un sistema integrato di supporto che colleghi l'aula con il territorio, diversificando le opportunità di apprendimento attraverso tre linee d'azione:

- Sviluppo di accordi di rete e Progetti FAMI: La scuola partecipa attivamente a bandi nazionali (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione - FAMI) e reti di scuole per intercettare risorse aggiuntive. Queste servono a finanziare laboratori linguistici pomeridiani intensivi e percorsi di alfabetizzazione che non potrebbero essere coperti dal solo organico d'istituto. La

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

progettualità comune con altre scuole del territorio permette di condividere buone pratiche e mediatori specializzati.

- Protocolli con enti del Terzo Settore e volontariato: Si consolidano le collaborazioni con le Associazioni locali (in particolare il centro studi "Agnese Baggio" specializzato nell'inclusione di alunni provenienti dalle comunità Rom/Sinti) e gli Enti del terzo settore per l'attivazione di servizi di doposcuola specialistici e laboratori extrascolastici di valorizzazione delle abilità personali. In questo contesto, l'eterogeneità culturale viene trattata come una risorsa: si organizzano workshop dove gli studenti allofoni mettono in campo le proprie competenze culturali, migliorando l'autostima e il riconoscimento sociale nel gruppo dei pari.

- Collaborazione con le Amministrazioni Comunali: Vengono promossi incontri di confronto periodico con i cinque comuni (Bosaro, Crespino, Polesella, Pontecchio) per coordinare gli interventi sociali e scolastici. La collaborazione mira a intercettare precocemente le situazioni di fragilità dei nuclei familiari (compresi nuclei Rom/Sinti), garantendo trasporti, mense e accesso ai materiali didattici, elementi che influenzano direttamente la regolarità della frequenza.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Associazioni

Responsabile

Funzione Strumentale Intercultura

Risultati attesi

L'apertura al territorio è funzionale ai traguardi del 2028,

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

aumentando il "tempo-scuola" necessario per accelerare gli apprendimenti:

- Garanzia della frequenza (Target 3/4 dell'anno): Il supporto logistico ed economico derivante dagli accordi con i Comuni e il Terzo Settore (es. doposcuola) è la condizione necessaria affinché gli alunni con background svantaggiato frequentino con regolarità, permettendo al 50% degli allofoni di avanzare di un livello QCER all'anno.
- Successo formativo (Target 95% ammissioni): L'offerta diversificata (progetti pomeridiani, laboratori FAMI) mantiene alta la motivazione degli studenti stranieri, prevenendo la dispersione e garantendo che il successo scolastico sia supportato da una rete che va oltre l'orario curricolare.
- Riduzione del gap ESCS: Le iniziative locali e nazionali agiscono come fattori compensativi delle fragilità economiche rilevate nel contesto dell'istituto, portando la scuola a essere un reale motore di mobilità sociale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'ISTITUTO COMPRENSIVO garantisce agli studenti l'esercizio del diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Principali elementi di innovazione.

Insieme agli obiettivi di apprendimento, l'attività didattica dell'Istituto persegue:

- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali nonché dell'uso delle nuove tecnologie, centrate sul lavoro comune, sulla creazione di ponti tra sapere formale, non formale e informale;
- l'utilizzo di una sempre crescente didattica laboratoriale capace di mettere in atto un apprendimento costruttivo, graduale e capace di istituire nessi all'interno dei saperi;
- la promozione di atteggiamenti culturali trasversali, che invitano le didattiche ad attivarsi per l'integrazione dei saperi in una prospettiva unitaria e quindi per la loro trasformazione in cultura personale degli studenti;
- la promozione di percorsi didattici interculturali volti alla conoscenza e valorizzazione della cultura di altri paesi
- la progettazione di interventi individualizzati per l'acquisizione della lingua italiana L2
- Il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei, in un'ottica di costruzione di una identità culturale e sociale allargata.

Sono attuate:

- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza e dell'orientamento formativo
- attività di supporto psicologico alla gestione del disagio connesso al bullismo e al cyberbullismo



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

- supporto ai processi di apprendimento degli studenti da parte di esperto pedagogo (counseling specialistico)
- attività di formazione continua del personale sulla didattica orientativa
- attività di collaborazione con gli enti culturali del territorio
- attività di conoscenza, promozione e salvaguardia del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- attività laboratoriali di tutoring, peer education, cooperative learning
- didattiche che tengano conto delle differenze di stili di apprendimento, in un'ottica di salvaguardia e valorizzazione delle differenze individuali
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie
- percorsi didattici con compiti di realtà, in situazione, di prestazione, su progetti o problemi
- metodologie quali l'insegnamento cooperativo, la peer education per lo sviluppo di competenze per la vita, finalizzate all'inclusione.

Aree di innovazione

**LE SCELTE STRATEGICHE****Principali elementi di innovazione**

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

È necessario sviluppare una leadership diffusa per l'assunzione di incarichi organizzativi da parte di un numero maggiore di insegnanti, nella convinzione che tale modello organizzativo possa giovare anche allo sviluppo di un processo di innovazione metodologico-didattica nell'Istituto.

L'Istituto si basa su un modello organizzativo vario ed articolato con figure di collaboratori con ampie deleghe, dato il numero di plessi distaccati. Lo staff di dirigenza è composto, oltre che dai due Docenti collaboratori, anche da insegnanti Figure Strumentali e da altri che ricoprono ruoli significativi nell'organigramma

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Come illustrato nel Piano di Miglioramento, è necessario progettare e sistematizzare una didattica laboratoriale per competenze per rendere gli alunni protagonisti del processo formativo. La realizzazione di compiti di realtà non può che favorire lo sviluppo della motivazione e di un metodo di studio consapevole, superando il modello trasmissivo a favore di un apprendimento autentico e misurabile. Nei percorsi sviluppati nel PdM vi sono anche corsi curriculari finalizzati al potenziamento dell'Italiano L2, tramite una didattica personalizzata e flessibile.

Inoltre, per l'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto ha predisposto un piano organico di interventi, sostenuto dai fondi europei, per l'innovazione didattica, il contrasto alla dispersione e la valorizzazione del merito. Le azioni si articolano su quattro assi principali:

1. Consolidamento delle competenze di base (PNRR-DM 19/2024)

In fase di avvio dell'anno scolastico (settembre), sono stati realizzati 3 percorsi mirati (10 ore ciascuno) per la Scuola Secondaria di I grado. Tali interventi hanno permesso agli studenti di affrontare le criticità emerse durante il periodo estivo, facilitando un rientro in classe consapevole e il recupero tempestivo dei prerequisiti disciplinari.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Principali elementi di innovazione****2. Orientamento e consapevolezza di sé (PN-DM 233/2024)**

Il progetto, svolto nel primo trimestre dell'anno, ha coinvolto la Scuola Secondaria con 2 percorsi di 30 ore per gruppi di almeno 20 alunni. Focalizzato in via prioritaria sulle classi terze per la scelta del percorso superiore, l'intervento è stato esteso anche alle classi inferiori per promuovere la conoscenza delle proprie potenzialità e sostenere la crescita personale.

3. Progetto Agenda Nord (PN 21-27)

Azione dedicata esclusivamente alla Scuola Primaria per il rafforzamento delle competenze logico-comunicative attraverso percorsi di 30 o 60 ore:

- Potenziamento linguistico: 3 percorsi con esperti madrelingua per l'apprendimento naturale della lingua inglese.
- Polo STEM e logica: 6 percorsi focalizzati sul potenziamento matematico (anche in ottica di miglioramento degli esiti INVALSI) e sullo sviluppo di competenze avanzate in tecnologia, robotica educativa e coding, per la valorizzazione delle eccellenze.

4. Piano Estate (PN 21-27)

Destinato alla Scuola Secondaria di I grado, il piano prevede percorsi di 30 ore volti a potenziare le autonomie degli studenti:

- Area cognitiva: 3 laboratori di Giochi Logici e potenziamento matematico; 3 percorsi dedicati all'acquisizione di un efficace metodo di studio.
- Area espressiva: 1 laboratorio integrato di Arte e Sport, finalizzato alla gestione delle emozioni e al potenziamento dei linguaggi non verbali.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto ha predisposto una repository, visibile [cliccando qui](#), per tutti i docenti (sito della

**LE SCELTE STRATEGICHE****Principali elementi di innovazione**

scuola, area riservata al personale docente), contenente la progettazione delle best practices didattiche, finalizzate allo sviluppo e al monitoraggio dei progressi delle competenze degli alunni/studenti.

Nell'a.s. 2025/2026 tutti i docenti si formeranno sulla gestione e prevenzione dei fenomeni connessi al bullismo e al cyberbullismo. La formazione è organizzata dall'Istituto per una durata complessiva di 5 ore.

E' stata già effettuato un intervento formativo sul tema della tutela della privacy della durata di due ore; sono state dedicate altrettante ore alla formazione degli assistenti amministrativi.

Dal 2023, l'Istituto ha consolidato la propria dimensione europea realizzando 9 progetti di mobilità (finanziati da Programma KA1 e PNRR-INDIRE) che hanno coinvolto i docenti in Irlanda, Finlandia, Belgio e Francia. Attraverso esperienze di Job Shadowing e corsi strutturati, i docenti hanno potenziato le competenze linguistiche e l'uso della metodologia CLIL, importando buone pratiche didattiche (PBL, Flipped Classroom) e rafforzando la rete eTwinning.

Queste mobilità, che proseguiranno nel febbraio 2026 con un nuovo progetto in Irlanda, mirano a contrastare il burn-out professionale e a modernizzare l'offerta formativa, garantendo agli studenti una didattica innovativa e un'apertura concreta alla cittadinanza globale.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola ha già compiuto un intenso lavoro di messa a punto di strumenti valutativi, creando il Quaderno della valutazione; un aspetto da curare è rappresentato dall'utilizzo in modo sistematico e diffuso delle rubriche di osservazione, finalizzate a intercettare le competenze degli alunni/studenti impegnati nella realizzazione di compiti di realtà.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro curriculum verticale non è solo un elenco di materie, ma un ponte che accompagna gli alunni dai 6 ai 14 anni. Lo abbiamo costruito insieme, docenti di ordini diversi, per assicurarci che l'apprendimento sia fluido e senza fratture. In questo cammino, poniamo un'attenzione particolare a chi fa più fatica: abbiamo integrato obiettivi chiari e personalizzati (PEI e PDP) che non sono solo documenti burocratici, ma bussole quotidiane per garantire che ogni studente, con le sue fragilità, trovi il proprio successo.

L'integrazione tra apprendimenti formali e non formali è raggiunta attraverso la progettazione e realizzazione di UDA con prove di realtà finali, il cui numero si prevede di aumentare nel triennio di riferimento.

La valutazione per noi è un dialogo costante, raccolto nel nostro "Quaderno della valutazione". Non ci limitiamo a dare voti:

- Partiamo capendo da dove inizia lo studente (diagnosi);
- Lo seguiamo passo dopo passo correggendo il tiro mentre impara (valutazione formativa);
- Verifichiamo i traguardi raggiunti con prove comuni che ci aiutano a capire se il nostro modo di insegnare sta funzionando bene in tutte le classi. Usiamo laboratori e compiti pratici (i "compiti di realtà") perché crediamo che le competenze si vedano alla prova dei fatti, non solo sulla carta.

L'offerta formativa mette al centro le basi — Italiano, Matematica e Inglese — ma non si ferma qui. Vogliamo che ogni ragazzo scopra il proprio talento, che sia nello sport, nella musica o nell'arte. Grazie a progetti come Agenda Nord e il Piano Estate, la scuola apre le porte oltre l'orario consueto con attività laboratoriali e di gruppo.

Il nostro obiettivo è l'accoglienza: lavoriamo per far sentire ogni alunno al posto giusto, facilitando il passaggio tra i diversi gradi di scuola attraverso una condivisione profonda tra i maestri e i professori.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Principali elementi di innovazione**

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Come si evince nel capitolo dedicato, nella sezione "Organizzazione", alla voce "Reti e convenzioni attivate", la Scuola fa parte di 9 Reti con soggetti istituzionali diversificati (ULSS, Università, Scuole del Territorio provinciale/regionale, reti inter-istituzionali regionali o nazionali).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Benessere e Flessibilità Il nostro Istituto sta trasformando gli spazi fisici in ambienti di apprendimento dinamici, capaci di superare la rigidità della lezione frontale. Grazie a investimenti strategici, le aule non sono più solo luoghi di ascolto, ma "laboratori delle competenze" dotate di monitor interattivi (IFP) e connessione ultra-broadband. L'introduzione di arredi flessibili non mira solo al comfort, ma alla creazione di un ecosistema educativo che promuove il benessere psicofisico e facilita lo scambio spontaneo di idee.

Tecnologia come Strumento di equità e Inclusione La transizione digitale della scuola è concreta e operativa: l'uso di tablet, carrelli mobili e kit di robotica educativa permette di integrare la tecnologia nella didattica quotidiana in modo naturale. Questi strumenti sono i motori del nostro modello inclusivo:

- Favoriscono il cooperative learning e il peer tutoring, dove gli studenti imparano aiutandosi a vicenda.
- Mitigano lo svantaggio socio-culturale, garantendo a tutti l'accesso a risorse digitali di alta qualità.
- Permettono una didattica "su misura", capace di valorizzare le diverse abilità di ogni alunno.

Un patrimonio condiviso: La repository delle buone pratiche Per rendere l'innovazione un processo stabile e non episodico, l'Istituto ha creato una Repository digitale. Questo archivio raccoglie le migliori esperienze didattiche e le lezioni più efficaci progettate dai nostri docenti. È uno strumento prezioso per condividere metodi e materiali, assicurando che le buone pratiche diventino un patrimonio comune a disposizione di tutte le classi e di tutti gli studenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Polesella 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo realizzare 19 ambienti di apprendimento innovativi che consentiranno la realizzazione di ambienti didattici in grado di garantire ai docenti una didattica elastica che possa spaziare dalla lezione frontale a quella di "classe rovesciata", dalla flipped classroom alla didattica digitale integrata. Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti; così da essere più in sintonia con le nuove modalità di apprendimento delle attuali generazioni e di quelle future. Alla situazione esistente si andrà ad unire una dotazione tecnologica diffusa, infatti completeremo la dotazione delle digital board, che andranno ad integrare quelle già presenti all'interno dell'Istituto. Inoltre, alcune aule saranno dotate di accessori per la multimedialità, per la creazione di contenuti digitali originali e per la videocomunicazione. Per ciascun plesso ci sarà la dotazione di devices a disposizione di studenti e docenti. Il nostro Istituto negli ultimi è stato molto attivo nel partecipare ai Progetti PON, STEM e a tutto ciò che ha consentito di potenziare la rete WI-FI e cablata, la fibra ottica, l'acquisto di dispositivi digitali quali PC, Notebook, Smart board e altri devices. Questo progetto si pone quindi come obiettivo principale di completare la

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

nostra visione di scuola 4.0 in grado di soddisfare le esigenze didattiche dei nostri alunni con particolare attenzione alle diversità culturali e alle disabilità. Per cui, l'obiettivo ultimo è quello di dotare ogni aula di una digital board e di alcuni devices a disposizione degli alunni, fornendo ai docenti, in collaborazione con il team digitale, una specifica formazione sulle nuove tipologie di didattica digitale. Infine, alcuni degli ambienti, avranno una dotazione di arredi, attrezzature tecniche e tecnologiche, tali da implementare ulteriormente l'esperienza didattica offerta ai nostri alunni. Con questo tipo di configurazione il nostro Istituto si proporrà in una veste al passo con il progresso tecnologico, con l'idea di una scuola non più fossilizzata alla didattica tradizionale, ma in grado di unire quelle che sono le modalità di insegnamento finora utilizzate con un intero ventaglio di nuove possibilità che la tecnologia ci offre.

Importo del finanziamento

€ 135.997,20

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

● Progetto: STEMmiamoci con il coding e la robotica per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Iniziativa della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Descrizione del progetto

Nell'istituto comprensivo di Polesella abbiamo avuto delle esperienze di coding e robotica con interventi della Fondazione Cariparo dedicati però a gruppi limitati di classi coinvolgendo studenti e studentesse. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e estese a tutte le classi dell'istituto. Per questo motivo intendiamo aumentare la dotazione di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa basata su attività progettuali che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi che permettano di sviluppare coding, tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali e di comunicazione collaborativa, nonché delle capacità di problem solving e pensiero critico indispensabili nella società moderna. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento indispensabili a potenziare i risultati oggettivi nelle STEM, in particolare tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto. Costruire in questo modo un'attività maggiormente incentrata sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto. Le competenze così sviluppate permetteranno agli alunni e alle alunne dell'istituto, di poter meglio inserirsi nel contesto del territorio per affrontare percorsi professionali nel mondo della produzione industriale e tecnologica presente nell'area.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

● Progetto: DigitalEdu: Formazione per gli insegnanti del XXI secolo**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di interventi pedagogici innovativi che possono rivoluzionare i processi di insegnamento e apprendimento. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede però un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo). Risulta perciò fondamentale l'individuazione di un framework per la progettazione di percorsi formativi che

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il Quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti (DigCompEdu.) e il Quadro europeo per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2).

Importo del finanziamento

€ 39.280,38

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	50.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Linguaggi e competenze per il XXI secolo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

nuove generazioni ad un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Inoltre il multilinguismo è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione, specie in un Istituto come il nostro nel quale sono presenti ragazze e ragazzi di molte culture e lingue diverse. Il progetto "Linguaggi e competenze del XXI secolo" da una parte intende promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio multidisciplinare, utilizzando metodologie attive e collaborative, dall'altra mira a potenziare le competenze STEM, soprattutto nell'ottica della promozione della parità di genere, così come ha indicato il Parlamento Europeo con la Risoluzione del 10 giugno 2021 e il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027. Di particolare importanza a questo proposito la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM ed esperti madrelingua, anche grazie alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi rivolti alle studentesse, agli studenti e ai docenti saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo learning by doing, verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini (DigComp2.2).

Importo del finanziamento

€ 62.878,93

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Nessun escluso!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo di Polesella accoglie studenti provenienti da un contesto socioeconomico e culturale vario e delicato, la popolazione scolastica risulta essere eterogenea tra i plessi e questo quadro pone alla scuola continue sfide, quali: l'attenzione ad una didattica innovativa, diversificata, aggiornata; la collaborazione stretta tra scuola e famiglie, tra scuola, agenzie formative e risorse del territorio, nonché tra i diversi ordini di scuola, per creare una sinergia efficace al fine di non lasciare indietro nessuno studente. Pertanto la scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalle eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale e alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Le attività hanno l'obiettivo di: - valorizzare e potenziare le competenze linguistiche ed espressive, logico-matematiche e scientifiche; - sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; - valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie; - perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti alloglotti con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali; - supportare studenti e genitori nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico. I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento e il sostegno alla motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette la prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica creano le condizioni per lo sviluppo positivo degli alunni.

Importo del finanziamento

€ 85.319,96

Data inizio prevista

28/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	103.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	103.0	0

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

AGGIORNAMENTO GENNAIO 2026: Il nostro Istituto ha completato tutti i corsi previsti all'interno del PNRR - DM65 intervento A (per alunni) e intervento B (per docenti), del PNRR - DM66 e del PNRR - DM19 (per alunni e famiglie) e si sta svolgendo regolarmente la rendicontazione degli stessi nella piattaforma FUTURA.

Nei prossimi mesi si provvederà ad ampliare l'utilizzo del compenso forfettario previsto per le diverse edizioni: al momento si è già provveduto all'acquisto di beni e servizi connessi alle edizioni svolte (ad esempio certificazioni, prestazioni professionali, materiali didattici, ecc.) e si proseguirà con l'utilizzo dei restanti fondi.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati e ampliamento dell'offerta formativa

Il profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo si delinea nel modo seguente:

"Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri."

L'Istituto comprensivo di Polesella, per raggiungere un traguardo così importante, tenendo conto della ricchezza e diversità di ciascuno, considerando il background socio-culturale non omogeneo dell'utenza cui si rivolge, ponendo come obiettivo principale lo star bene a scuola come condizione necessaria ad un apprendimento efficace, intende sviluppare un'offerta formativa di qualità, varia e completa.

Pertanto, al percorso disciplinare curricolare, affianca attività di potenziamento e percorsi formativi diversificati, sia per implementare le competenze disciplinari, sia per formare la persona alla conoscenza di sé e del proprio ruolo anche in relazione agli altri e alle regole che sottostanno alla convivenza civile.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
STELLA POLARE - BOSARO	ROEE808017
VIA MATTEOTTI-GUARDA VENETA	ROEE808028
VIA MARCONI-POLESELLA	ROEE808039
PAPA G. PAOLO II-PONTECCHIO POL	ROEE80804A
MARCONI GUGLIELMO-CRESPINO	ROEE80806C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
V.CARRAVIERI-CRESPINO	ROMM808016
N.SERAFINI-POLESELLA	ROMM808027
PAPA G. PAOLO II-PONTECCHIO POL	ROMM808038

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti e quadri orario

POLESELLA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: STELLA POLARE - BOSARO ROEE808017

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: VIA MATTEOTTI-GUARDA VENETA
ROEE808028**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA MARCONI-POLESELLA ROEE808039

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PAPA G. PAOLO II-PONTECCHIO POL
ROEE80804A**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MARCONI GUGLIELMO-CRESPINO
ROEE80806C**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: V.CARRAVIERI-CRESPINO ROMM808016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: N.SERAFINI-POLESELLA ROMM808027 -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PAPA G. PAOLO II-PONTECCHIO POL ROMM808038 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il decreto n. 183 del 7 settembre 2024, contenente le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, conferma tale insegnamento come una disciplina a sè, che sarà svolta in almeno 33 ore annuali, mantenendo il suo carattere trasversale, poiché vi afferiscono tutte le discipline e compete a tutti i docenti, che insieme concorreranno ad esprimere un'unica valutazione. I nuclei fondanti sono: la Costituzione, lo Sviluppo economico e la Sostenibilità, la Cittadinanza digitale.

Il nostro Istituto ha così stabilito di organizzare l'insegnamento dell'Educazione civica.

SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento, curato trasversalmente da tutti i docenti, sarà declinato nei cinque anni secondo i nuclei fondanti e sarà strutturato come indicato nella tabella sottostante.

Classi 1^ 2^ 3^

NOVEMBRE

FEBBRAIO

APRILE

GENNAIO

MARZO

MAGGIO

10 ore

10 ore

10 ore

+

+

+



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

	1 (verifica o creazione di materiali)	1 (verifica o creazione di materiali)	1 (verifica o creazione di materiali)
	STO/GEO 2 ore	STO/GEO 2 ore	STO/GEO 2 ore
	MATEMATICA/SCIENZE 2 ore	MATEMATICA/SCIENZE 2 ore	MATEMATICA/SCIENZE 2 ore
	ITALIANO 2 ore	ITALIANO 2 ore	ITALIANO 2 ore
Suddivisione ore nelle varie discipline	INGLESE 1 ora	INGLESE 1 ora	INGLESE 1 ora
	ARTE 1ora	ARTE 1ora	ARTE 1ora
	RC 1 ora	RC 1 ora	RC 1 ora
	MUSICA 1 ora	MUSICA 1 ora	MUSICA 1 ora
TOT. ORE	11	11	11

Classe 4[^] - 5[^]

NOVEMBRE

FEBBRAIO

APRILE

GENNAIO

MARZO

MAGGIO

10 ore

10 ore

10 ore

+

+

+

1 (verifica o creazione di materiali)

1 (verifica o creazione di materiali)

1 (verifica o creazione di materiali)



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

	STO/GEO 2 ore	STO/GEO 2 ore	STO/GEO 2 ore
	MATEMATICA/SCIENZE 2 ore	MATEMATICA/SCIENZE 2 ore	MATEMATICA/SCIENZE 2 ore
Suddivisione ore	ITALIANO 1 ore	ITALIANO 1 ore	ITALIANO 1 ore
nelle varie discipline	INGLESE 1 ora	INGLESE 1 ora	INGLESE 1 ora
	ARTE 1ora	ARTE 1ora	ARTE 1ora
	RC 1 ora	RC 1 ora	RC 1 ora
	MUSICA 1 ora	MUSICA 1 ora	MUSICA 1 ora
	EDUCAZIONE FISICA 1 ora	EDUCAZIONE FISICA 1 ora	EDUCAZIONE FISICA 1 ora
TOT. ORE	11	11	11

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ogni anno, tutti i docenti, in accordo con la propria disciplina e programmazione (Italiano, Storia, Geografia, Tecnologia, Matematica e Scienze, Arte e Immagine, Educazione fisica, Musica e Religione), si occuperanno dell'Educazione civica, secondo i nuclei fondanti della disciplina, come indicato nel Curricolo di Istituto. Ogni docente svilupperà le tematiche di Ed. civica che riterrà più opportuno affrontare, scegliendo quando, durante tutto l'arco dell'anno, previo accordo con gli altri colleghi del medesimo Consiglio di Classe.

Allegati:

CURRICOLO ED. CIVICA PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Approfondimento

**L'OFFERTA FORMATIVA**
Insegnamenti e quadri orario**SOGLIE ORARIE MINIME SETTIMANALI****relative alle discipline****SCUOLA PRIMARIA**

Vista la normativa in vigore, nei limiti dell'organico assegnato, dall'a.s. 2021/2022 si è puntato al mantenimento per la scuola primaria di Pontecchio di 28 ore settimanali frontali, mentre per gli altri plessi (che hanno adottato la settimana corta con un rientro pomeridiano di 2 ore) le 27.

Inoltre, dall'anno scolastico 2021-2022 il plesso di Bosaro ha ottenuto l'orario a tempo pieno di 40 ore, a partire dalla classe prima. Nel corrente anno 2025-2026 anche la classe prima della scuola primaria di Polesella è organizzata con il tempo pieno di 40 ore.

Infine, dall'anno scolastico 2022-2023 in base alla legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, nelle classi quarte e quinte sono state inserite 2 ore di educazione motoria a carico di docenti specialisti.

Quadro orario plesso di Pontecchio

CLASSI	I	II	III	IV	V
ITALIANO	7	7	6	6	6
MATEMATICA	7	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1

**L'OFFERTA FORMATIVA**
Insegnamenti e quadri orario

ARTE ED IMMAGINE	1	1	1	1	1
INGLESE	2	3	4	4	4
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATT./ATT. ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
TOTALE	28	28	28	30	30

Quadro orario plessi di Crespino e Guarda Veneta

CLASSI	I	II	III	IV	V
ITALIANO	8	7	6	7	7
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE ED IMMAGINE	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	2	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATT./ATT. ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	29	29

Quadro orario plesso di Bosaro

	I	II	III	IV	V
ITALIANO	9	9	8	7	7
MATEMATICA	7	7	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
INGLESE	2	2	3	3	3
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA/ATT. ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5
DOPO MENSA LUDICO-RICREATIVO	5	5	5	5	5
TOTALE	40	40	40	40	40

Quadro orario plesso di Polesella

CLASSI	I TEMPO PIENO 40 ORE	II	III	IV	V

**L'OFFERTA FORMATIVA**
Insegnamenti e quadri orario

ITALIANO	9	7	6	7	7
MATEMATICA	7	5	5	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE ED IMMAGINE	1	1	1	1	1
INGLESE	2	2	3	3	3
EDUCAZIONE FISICA	1	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATT./ATT. ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
MENSA	5				
DOPO MENSA LUDICO-RICREATIVO	5	/	/	/	/
TOTALE	40	27	27	29	29

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la scuola secondaria l'orario settimanale è di 30 ore.

Dall'anno 2022/23 è attivo nel plesso di Polesella l'indirizzo musicale con l'insegnamento di due strumenti: percussioni e chitarra. Nell'anno 2023/24 nei plessi di Crespino e Pontecchio è stato



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

proposto il potenziamento musicale.

Nel corrente anno scolastico 2024/25 è stato attivato l'indirizzo musicale in tutti i plessi della scuola secondaria di I grado; è previsto l'insegnamento dei seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, flauto traverso e percussioni.

In relazione alla capacità di ciascun alunno, la lezione sarà svolta mediante una didattica individualizzata e finalizzata al raggiungimento di diversi livelli di abilità. Le lezioni saranno dedicate alla pratica strumentale individuale, alla teoria e alla lettura della musica.

Il corso è parte integrante del curriculum ed ha durata triennale con esame finale. Solo per gravi e motivati impedimenti sarà possibile recedere dall'insegnamento, previo assenso del Dirigente Scolastico (Regolamento dell'Indirizzo musicale).

Per accedere al corso ad indirizzo musicale gli alunni devono fare domanda all'atto dell'iscrizione e superare una prova orientativa/attitudinale.

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), può essere organizzato in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. Sono previsti uno o due rientri pomeridiani da lunedì a venerdì e orario personalizzato in raccordo con le famiglie.

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curriculari.

L'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 ha previsto interventi sui percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, la cui disciplina è stata definita con l'allegato decreto ministeriale 1° luglio 2022, n. 176, emanato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, registrato dagli organi di controllo. Il citato decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201

DISCIPLINA	QUOTA ORARIA SETTIMANALE
ITALIANO	5 + 1 approfondimento in materie letterarie
STORIA GEOGRAFIA	4



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE CATT./ATT. ALTERN.	1
<u>INDIRIZZO MUSICALE</u>	<u>3</u>
TOTALE	30 ore <u>33 ore (solo per chi opta per l'indirizzo musicale)</u>



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Allegati:

Regolamento SMIM ai sensi D.l. n. 176 del 01.07.2022_ICpolesella_21dic22 (1).pdf



Curricolo di Istituto

POLESELLA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto, costantemente aggiornato, costituisce il dispositivo cardine che assicura la coerenza tra la progettazione didattica e i processi di valutazione. Esso funge da guida orientativa per l'azione dei docenti e da fondamentale garanzia di trasparenza per le famiglie; le specifiche relative alla sua articolazione e ai nuclei disciplinari sono riportate nelle sezioni successive.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale per Competenze dell'Istituto Comprensivo di Polesella costituisce il fulcro della progettazione didattica e il punto di raccordo tra i diversi ordini di scuola. Frutto di un lavoro collegiale avviato nel 2017-2018 da èquipe miste di docenti di scuola primaria e secondaria, il documento garantisce una continuità educativa nei due segmenti di scuola primaria e secondaria I grado.

Il dispositivo si articola in due direttrici complementari:

- Curricolo Verticale Disciplinare: definisce, per ogni materia, gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità. La progressione è modulata dalla

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

classe prima della primaria alla terza della secondaria. Per favorire l'inclusione, il testo integra gli obiettivi minimi (livello base), parametri essenziali per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

- Curricolo Verticale Trasversale: individua i traguardi di cittadinanza e le competenze chiave che ogni docente, indipendentemente dall'ambito disciplinare, si impegna a promuovere.

Il riferimento centrale del Curricolo è il concetto di Competenza, intesa — in linea con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 — come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti. L'Istituto persegue l'obiettivo di rendere l'alunno capace di mobilitare le proprie risorse in contesti nuovi e sfidanti, integrando l'apprendimento formale (scolastico) con quello non formale e informale. In quest'ottica, la didattica mette lo studente al centro dell'azione educativa, valorizzandone le dimensioni cognitive, affettive e relazionali.

Il Curricolo è uno strumento flessibile, costantemente aggiornato per rispondere alle esigenze del territorio e alle evoluzioni legislative. Recentemente, l'Istituto ha intrapreso una profonda revisione strutturale del Curricolo di Scuola Primaria per raccordare gli obiettivi didattici ai nuovi sistemi di valutazione introdotti dal D.L. 71/2024 (convertito in Legge 106/2024).

- Raccordo tra obiettivi e giudizi sintetici: il Curricolo non è più inteso come una lista statica di contenuti, ma come un sistema dinamico in cui ogni obiettivo è mappato per corrispondere ai nuovi giudizi sintetici (da "non sufficiente" a "ottimo"). Questo garantisce che ogni valutazione sia l'esito di un'analisi oggettiva e trasparente dei traguardi effettivamente raggiunti.
- Valutazione come regolazione didattica: La nuova struttura sostiene una valutazione di tipo formativo. La declinazione puntuale degli obiettivi permette ai docenti di monitorare il processo di apprendimento in itinere, regolando l'insegnamento per sostenere il miglioramento di ogni alunno.
- Affinamento dei descrittori: Il corpo docente ha lavorato per affinare i descrittori delle prestazioni, rendendo il Curricolo funzionale a una narrazione chiara e puntuale della crescita dell'alunno, documentata infine nel Certificato delle Competenze rilasciato al



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

termine dei cicli.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE IC POLESELLA 24.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali, così come sono indicate nel Certificato delle Competenze (presente nel Decreto Ministeriale 742 del 3.10.2017, allegato A e B) si suddividono in tre aree: □ Imparare ad imparare, □ Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità, poi ridefinite nelle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22 febbraio 2018" come Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Competenza in materia di cittadinanza e Competenza imprenditoriale. Nel curriculum allegato sono declinate per fasce d'età (dalla classe prima della primaria alla classe terza della secondaria di primo grado) e per livello (iniziale, base, intermedio, avanzato). L'IC Polesella ha stabilito di sviluppare per le classi di tutto l'Istituto Unità di apprendimento pluridisciplinari per Consiglio di Classe o Team docenti affinché tutti gli insegnanti, in modo armonico e coordinato, contribuiscano a sviluppare le competenze trasversali.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE TRASVERSALE IC POLESELLA.pdf

Approfondimento



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: POLESELLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS PLUS

Dal 2023 alcuni docenti dell'Istituto hanno potuto usufruire del Programma di mobilità Erasmus+1 Settore Istruzione Scolastica Attività KA1 Mobilità per l'apprendimento individuale, seguito dal programma ERASMUS + PNRR INDIRE

L'istituto promuove la mobilità del personale docente per favorire l'acquisizione di nuove strategie metodologiche (CLIL, didattica laboratoriale), potenziare le competenze linguistiche dello staff e consolidare reti di cooperazione europea, finalizzate al miglioramento del successo formativo e alla promozione della cittadinanza globale degli studenti, perseguendo le seguenti finalità:

- Innovazione metodologica: osservare e importare buone pratiche didattiche attive (come il Project Based Learning o la Flipped Classroom) per rendere l'insegnamento più dinamico e rispondente ai bisogni della scuola secondaria.
- - Potenziamento dell'approccio CLIL: incrementare il numero di docenti capaci di veicolare contenuti disciplinari in lingua inglese, favorendo una naturale integrazione tra le materie e le lingue straniere.
- Sviluppo di reti europee (eTwinning): consolidare l'uso delle piattaforme collaborative per avviare gemellaggi elettronici e progetti di scambio virtuale, preparando il terreno per

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione**

future mobilità degli studenti.

- Leadership e crescita professionale: favorire l'acquisizione di competenze gestionali per il coordinamento di progetti internazionali e l'innovazione didattica.

- - Benessere e motivazione: promuovere il life-long learning per accrescere la motivazione e prevenire il burn-out attraverso esperienze stimolanti, gratificanti, che permettano il confronto con la realtà europea.

- - Networking: costruire comunità di pratica con colleghi stranieri per lo scambio costante di materiali e metodologie.

- I progetti Erasmus realizzati rientravano nelle due seguenti tipologie:

- Job shadowing, ovvero un periodo di affiancamento lavorativo presso un'organizzazione partner.

- Corsi strutturati ed eventi di formazione, che prevede la partecipazione a corsi, conferenze, seminari di formazione, in particolare per l'apprendimento della lingua inglese, da parte dei docenti partecipanti .

A partire dall'estate 2023 i docenti dell'Istituto Comprensivo di Polesella hanno partecipato a 9 progetti di mobilità:

ERASMUS + AZIONE KA1

- luglio 2023: 17 giorni in Irlanda - 3 docenti partecipanti

- dicembre 2023: 12 giorni in Belgio -2 docenti partecipanti

- dicembre 2023: 12 giorni in Irlanda -2 docenti partecipanti

- luglio 2024: 14 giorni in Finlandia - 6 docenti partecipanti

- giugno 2025: 14 giorni in Finlandia - 2 docenti partecipanti

- giugno-luglio 2025: 14 giorni in Francia - 3 docenti partecipanti

- luglio 2025: 14 giorni in Finlandia - 2 docenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

ERASMUS + PNRR INDIRE

- agosto-settembre 2025: 8 giorni in Irlanda - 7 docenti partecipanti
- novembre 2025: 8 giorni in Irlanda - 6 docenti partecipanti

Nell'ambito delle linee di intervento Erasmus + è in programma un progetto di mobilità di 4 borse in Irlanda dal 23 febbraio al 1 marzo 2026.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

○ Attività n° 2: E-TWINNING



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dal corrente anno scolastico, l'Istituto sta investendo risorse professionali per la formazione eTwinning.

Tale percorso offre ai docenti iscritti una serie di eventi di formazione e aggiornamento finalizzate allo sviluppo professionale dei docenti e al miglioramento del loro lavoro attraverso gli strumenti della community eTwinning.

La formazione ha un carattere informale, di scambio tra pari, favorendo la condivisione di metodologie, nozioni, esperienze e idee all'interno di una vera comunità di pratica, attraverso la partecipazione a Progetti di collaborazione a distanza con gli alunni, a Gruppi tematici e eventi spontanei online organizzati dai docenti.

Le attività di formazione si svolgono sia online, che in presenza, con webinar, seminari, conferenze e iniziative tematiche.

L'offerta formativa di eTwinning si articola su tre livelli: europea, nazionale e regionale

Gli obiettivi della partecipazione alla piattaforma e alla community sono molteplici:

- condivisione di buone pratiche
- innovazione dei modelli didattici
- internazionalizzazione della scuola grazie alla collaborazione con altre scuole europee
- creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni

Grazie a eTwinning sarà possibile realizzare progetti didattici a distanza (detti anche "gemellaggi elettronici") in cui le attività sono pianificate e implementate mediante la collaborazione tramite TIC di insegnanti e alunni di almeno due scuole di Paesi diversi, tra quelli aderenti all'Azione (in questo caso si parla di "progetti eTwinning europei") o dello stesso Paese ("progetti nazionali").

Scambi culturali internazionali

Virtuali

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione**

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 3: Promozione della metodologia CLIL

Dando continuità ai percorsi di formazione sulla metodologia CLIL avviati nel precedente anno scolastico (nell'ambito delle azioni del DM 65, intervento B), l'Istituto intende valorizzare nel corrente anno le competenze acquisite dai docenti coinvolti. L'obiettivo è la realizzazione di moduli didattici e singole lezioni in lingua straniera all'interno di diverse discipline curriculari. Questa scelta non mira solo al potenziamento linguistico in sé, ma risponde alla volontà di innovare gli ambienti di apprendimento, rendendo la lingua straniera uno strumento vivo di accesso alla conoscenza. Tale sperimentazione rappresenta il primo passo verso una progressiva estensione della metodologia CLIL nell'offerta formativa dell'Istituto, favorendo nei nostri studenti un approccio multidisciplinare e una mentalità aperta ai contesti internazionali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione**

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Si allega un modello di lezione progettata secondo la metodologia CLIL elaborata dai docenti della scuola secondaria di primo grado nel corso di formazione (DM 19 intervento B) e che si intende sperimentare in classe nel corrente anno scolastico.

<https://drive.google.com/file/d/1rWW4JY2S7hv04xO6TtOEujInULY4FbOY/view?usp=sharing>

○ Attività n° 4: Corso di potenziamento Lingua inglese finalizzato alla certificazione linguistica

Il progetto, implementato nel plesso di Pontecchio Polesine, mira a potenziare le competenze comunicative in lingua inglese attraverso il contatto diretto con docenti madrelingua e il conseguimento di certificazioni internazionali (Cambridge Assessment English). L'approccio combina attività curricolari coinvolgenti, performance creative e percorsi extracurricolari mirati all'eccellenza, garantendo una progressione linguistica dalla scuola primaria alla secondaria.

Articolazione delle Attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

- Scuola Primaria (Classi 4^a-5^a): Percorsi di alfabetizzazione e consolidamento con esperto madrelingua. Valorizzazione della lingua attraverso l'espressività (spettacolo in L2 per l'apertura della biblioteca) e introduzione alle certificazioni europee (Pre-A1 Starters).
- Scuola Secondaria (Classi 1^a-2^a-3^a):
 - Interventi Curricolari: Presenza del madrelingua in classe per potenziare il listening e lo speaking in contesti autentici.
 - Potenziamento Extracurricolare: Corsi intensivi pomeridiani per le classi terze (ed eccellenze delle classi seconde) finalizzati al conseguimento dei livelli A2 (Key) e B1 (Preliminary).

Obiettivi e Traguardi

- Successo formativo e INVALSI: Migliorare la sicurezza degli alunni nell'uso della lingua e incrementare i risultati nelle prove nazionali (Reading/Listening), grazie a metodologie mutate dagli standard internazionali.
- Orientamento: Accompagnare gli studenti verso la scelta della scuola secondaria di II grado con competenze certificate e spendibili in contesti europei.
- Inclusione e talento: Valorizzare i diversi stili di apprendimento attraverso laboratori didattici e situazioni comunicative reali che mettano in luce i talenti individuali.
- Sviluppo professionale: Favorire la crescita del personale docente attraverso il confronto con enti certificatori e iniziative di autoaggiornamento connesse alla preparazione degli esami.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

POLESELLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Discipline STEM nell'ambito di AGENDA NORD

All'interno del Piano Nazionale 2021-2027, Progetto "Agenda Nord" - Intervento 2, il nostro Istituto ha previsto cinque corsi di 30 ore ciascuno, destinati ai plessi della scuola primaria.

Questi corsi, tenuti da un docente esperto e da un docente tutor, conterranno diversi argomenti riferiti alle discipline STEM (matematica, scienze, robotica, ingegneria, ecc.) e saranno finalizzati principalmente al contrasto alla dispersione scolastica, attraverso un'offerta didattica più coinvolgente e al passo coi tempi, al superamento della disparità di genere e al miglioramento degli esiti nelle prove nazionali.

Ogni singolo corso avrà un target minimo di 20 alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

All'inizio e al termine di ogni corso STEM, il docente esperto, coadiuvato dal tutor, monitorerà il livello di ingresso e di uscita delle competenze STEM affrontate durante il percorso didattico.

I risultati di questi monitoraggi saranno poi condivisi con il gruppo di lavoro che organizza il progetto "Agenda Nord".

Gli obiettivi generici saranno la lotta alla dispersione scolastica, il contrasto alla disparità di genere e il favorire l'inclusione degli alunni che prediligono le attività laboratoriali.

Gli obiettivi didattici verteranno sul miglioramento delle conoscenze/abilità e delle competenze in materie specifiche quali matematica, scienza e tecnologia, anche al fine di migliorare gli esiti nelle prove INVALSI.

○ **Azione n° 2: Discipline STEM nell'ambito di PIANO ESTATE**

All'interno del Piano Nazionale 2021-2027, Progetto "Piano Estate", il nostro Istituto intende programmare almeno tre corsi di 30 ore ciascuno, destinati ai plessi della scuola secondaria di I grado.

Questi corsi, tenuti da diversi docenti esperti (e con l'aiuto di tutor per la gestione organizzativa), conterranno diversi argomenti riferiti alle discipline STEM (matematica, scienze, robotica, ingegneria, ecc.) e saranno finalizzati principalmente al contrasto alla dispersione scolastica, attraverso un'offerta didattica più coinvolgente e al passo coi tempi, al superamento della disparità di genere e al miglioramento degli esiti nelle prove nazionali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Ogni singolo corso avrà un target minimo di 20 alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

All'inizio e al termine di ogni corso STEM, il docente esperto, coadiuvato dal tutor, monitorerà il livello di ingresso e di uscita delle competenze STEM affrontate durante il percorso didattico.

I risultati di questi monitoraggi saranno poi condivisi con il gruppo di lavoro che organizza il progetto "Piano Estate".

A differenza del progetto "Agenda nord - intervento 2", i corsi in questione avranno un ventaglio di azione più ampio, potendo anche inglobare giochi logici, giochi matematici, recupero in itinere, preparazione alle prove di esame, ecc.

Gli obiettivi generici saranno la lotta alla dispersione scolastica, il contrasto alla disparità di genere e il favorire l'inclusione degli alunni che prediligono le attività laboratoriali, anche al fine di migliorare gli esiti nelle prove INVALSI.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Gli obiettivi didattici verteranno sul miglioramento delle conoscenze/abilità e delle competenze in materie specifiche quali matematica, scienza e tecnologia.

○ Azione n° 3: Giochi logici e scacchi

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto e mira a promuovere lo studio della matematica e della logica attraverso un approccio ludico, dinamico e altamente motivante. L'iniziativa integra l'uso degli scacchi e dei giochi logici come strumenti alternativi per valorizzare le potenzialità individuali, stimolare la passione per le discipline STEM e favorire il successo formativo attraverso il potenziamento delle eccellenze.

L'attività prevede percorsi di allenamento mirati che culminano nella partecipazione a gare matematiche e tornei di logica su scala provinciale, regionale e nazionale. Il confronto con i coetanei di altre realtà scolastiche trasforma la competizione in un'esperienza entusiasmante di crescita personale, consolidando un atteggiamento positivo e proattivo verso il mondo delle scienze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi Formativi

- Competenze Logico-Deduttive: Sviluppare il pensiero laterale e le capacità di analisi, trasformando le conoscenze teoriche in competenze operative.
- Consapevolezza e Metodo: Incoraggiare l'autoconsapevolezza degli stili di apprendimento, l'ottimizzazione dei tempi e la gestione delle sfide cognitive.
- Soft Skills e Inclusione: Allenare la collaborazione nel gruppo-classe e contrastare attivamente le disparità di genere nell'accesso alle carriere scientifiche.
- Miglioramento degli Esiti: Consolidare le abilità disciplinari con ricadute positive sui risultati delle prove standardizzate (INVALSI).

○ Azione n° 4: Laboratori di Scienze

L'Istituto dispone di un moderno laboratorio di scienze presso il plesso di Crespino, concepito come un centro di innovazione aperto a tutti gli ordini di scuola. La struttura è dotata di strumentazioni avanzate per l'osservazione e la sperimentazione, fondamentali per tradurre i concetti teorici in esperienze concrete. Al fine di garantire la massima efficienza e sicurezza, la gestione è affidata a un Docente Referente di laboratorio, nominato annualmente, che cura l'inventario, coordina le prenotazioni e supporta i colleghi nella fruizione delle risorse tecnologiche e scientifiche.

Oltre alle attività in laboratorio, sono diverse le proposte di potenziamento in ambito



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

scientifico presenti nei diversi plessi dell'Istituto. In particolare menzioniamo:

- "Cuore motore della vita": progetto di educazione sanitaria finalizzata alla conoscenza del cuore ed ai rischi derivanti da stili di vita non corretti, in collaborazione con medici dell'Associazione "Amici del cuore" di Rovigo (per la scuola secondaria di Pontecchio). L'intento è quello di favorire negli alunni l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti corretti per la prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il laboratorio rappresenta lo strumento privilegiato per l'attuazione della metodologia STEM. Attraverso l'insegnamento "sul campo", l'Istituto mira a:

- Rendere accessibile il sapere: Semplificare i contenuti complessi attraverso l'osservazione diretta, rendendo la scienza una disciplina inclusiva e comprensibile a tutti, indipendentemente dai livelli di partenza.
- Favorire la verticalità: Promuovere lo scambio metodologico tra docenti di scuola primaria e secondaria, permettendo agli alunni di familiarizzare precocemente con l'approccio sperimentale.
- Potenziare la didattica laboratoriale: Superare la didattica trasmissiva a favore dell'apprendimento per scoperta (Inquiry Based Science Education), stimolando la curiosità



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

e il rigore metodologico.

○ Azione n° 5: Progetto OrientaMenti

Il progetto nasce dalla sinergia con l'Istituto Tecnico Industriale del territorio (Scuola Capofila per l'Orientamento) e prevede una serie di laboratori pratici dedicati alle discipline STEM. L'elemento innovativo risiede nella conduzione delle attività: i docenti dell'ITI, affiancati dai propri studenti in veste di "tutor", guidano i bambini della Scuola Primaria e i ragazzi della Secondaria alla scoperta delle tecnologie moderne. Questo approccio trasforma l'orientamento in un'esperienza vissuta, dove il passaggio di competenze avviene in modo orizzontale e stimolante.

Articolazione dei Laboratori Le attività si sviluppano attraverso quattro percorsi tematici:

- Chimica: Esperimenti di osservazione dei fenomeni e analisi dei materiali per comprendere le basi della materia attraverso l'approccio scientifico.
- Meccanica: Laboratori di prototipazione e montaggio, dove la fisica prende forma attraverso la costruzione di piccoli meccanismi.
- Informatica: Sessioni di coding e sviluppo del pensiero computazionale per risolvere problemi complessi in modo creativo.
- Elettronica: Introduzione ai circuiti e alla componentistica, per scoprire come funzionano gli oggetti tecnologici della vita quotidiana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere l'orientamento nelle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Orientamento attivo: Permettere agli studenti di esplorare i diversi campi del sapere tecnologico per favorire una scelta consapevole del percorso di studi superiore.
- Peer Education: Valorizzare il ruolo dei "tutor" dell'istituto superiore per motivare i ragazzi più giovani attraverso il confronto con modelli positivi e vicini per età.
- Apprendimento Esperienziale: Potenziare le competenze STEM attraverso la manipolazione e l'uso di strumentazioni professionali, difficilmente reperibili nei laboratori scolastici standard.
- Continuità Territoriale: Rafforzare il legame tra gli ordini di scuola e tra il sistema scolastico e il tessuto produttivo/tecnologico locale.



Moduli di orientamento formativo

POLESELLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

CLASSE PRIMA

Il modulo di orientamento, destinato agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado, si configura come un elemento cruciale del Curricolo Verticale e del progetto di Continuità didattica. La sua finalità primaria è facilitare la transizione tra gli ordini di scuola e promuovere lo sviluppo delle Competenze Chiave Europee, con particolare attenzione alle competenze personali, sociali e di "imparare a imparare".

Il Consiglio di classe opera attraverso un approccio sistemico e multidisciplinare, articolando il progetto in tre fasi progressive e integrate:

Fase 1: Accoglienza, Inclusione e Benessere Scolastico (Settembre - Ottobre) Obiettivo: Costruire un ambiente di apprendimento inclusivo, sicuro e motivante, riducendo l'ansia da prestazione e il senso di smarrimento tipici della transizione.

Contenuti Chiave: Conoscenza del Regolamento d'Istituto e delle risorse strutturali, negoziazione delle regole di convivenza e collaborazione, attività di team building e dinamiche di gruppo.

Metodologie: Laboratori cooperativi, ice-breaker ludici, circle time per la discussione

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

guidata.

Fase 2: Sviluppo della Consapevolezza (Emotiva e Relazionale)

Obiettivo: Promuovere l'autoconsapevolezza degli alunni e la loro capacità di riconoscere, nominare e gestire il proprio set emotivo, migliorando le competenze relazionali e sociali.

Contenuti Chiave: Identità personale e di gruppo, gestione dei conflitti interpersonali, riconoscimento dei diversi stili comunicativi e del concetto di responsabilità personale.

Metodologie: Role-playing, riflessione guidata su case studies, attività espressive e creative.

Fase 3: Acquisizione di un Metodo di Studio Efficace

Obiettivo: Guidare ogni alunno all'acquisizione di un repertorio di strategie di studio flessibili e personalizzate, indispensabili per affrontare con successo le discipline del nuovo ciclo e potenziare la competenza di "imparare a imparare"

Contenuti Chiave: Organizzazione del tempo e dello spazio di studio, tecniche di schematizzazione e sintesi del testo (mappe concettuali, mind mapping), gestione del materiale didattico digitale e cartaceo, autovalutazione del proprio processo di apprendimento

Metodologie: Laboratori didattici attivi, simulazioni in classe, peer tutoring guidato, uso mirato di strumenti compensativi e dispensativi (a potenziamento e non solo in ottica inclusiva).

Verifica e Valutazione: L'efficacia del percorso è monitorata attraverso l'osservazione sistematica delle dinamiche di classe, l'analisi di output specifici (e.g., schede di autovalutazione, questionari di gradimento sul clima scolastico) e l'adozione di un approccio valutativo formativo, che mira a certificare i progressi compiuti dall'alunno nelle competenze di cittadinanza attiva e autonomia.

Al termine del percorso, l'Istituto si attende:

1. La redazione di un profilo iniziale di ogni alunno relativo alle competenze di self-management e alle strategie di studio.
2. Un aumento misurabile della percentuale di alunni che dichiarano di sentirsi "a proprio agio" nell'ambiente scolastico (rilevabile tramite questionari sul clima scolastico).

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

3. La riduzione del tasso di insuccesso o delle difficoltà disciplinari registrate nel primo quadrimestre, in virtù dell'acquisizione di un metodo di studio più efficace.

Di seguito il link al Modulo di Orientamento 30 ore classi prime:

[Orientamento classi prime](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

CLASSE SECONDA

Il modulo per la Classe Seconda rappresenta la fase centrale del progetto orientativo triennale, spostando il focus dal benessere all'autoefficacia e alla progettualità personale. Esso si inserisce nel quadro dell'Orientamento Permanente (Lifelong Learning) ed è volto a

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

sviluppare le Competenze di Base di Cittadinanza, preparando l'alunno alla scelta consapevole del percorso formativo post-obbligo che avverrà in terza. L'obiettivo è quello di rendere l'alunno protagonista attivo del proprio percorso di sviluppo, promuovendo la capacità di auto-valutazione critica delle proprie attitudini, talenti e aree di miglioramento in relazione al contesto socio-economico e formativo con utilizzo anche di Tool orientativi, attività della Rete Orientati con IIS Viola capofila.

Il Consiglio di Classe lavora in un'ottica interdisciplinare, utilizzando metodologie attive e strumenti di autovalutazione standardizzati.

Fase 1: sviluppo della consapevolezza e del profilo personale. Questa fase è dedicata all'analisi introspettiva e all'identificazione del profilo dell'alunno.

Fase 2: esplorazione e collegamento con la realtà. Questa fase connette il profilo personale emerso con il mondo esterno, gettando le basi per la decisione futura.

Di seguito il link al Modulo di Orientamento 30 ore classi seconde:

[Orientamento classi seconde](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo****per la classe III****CLASSE TERZA**

Il modulo per la Classe Terza completa il percorso triennale di Orientamento, trasformando la consapevolezza acquisita negli anni precedenti in azione decisionale autonoma e informata. L'obiettivo primario è guidare l'alunno verso una scelta del percorso formativo superiore che sia coerente con il proprio profilo di competenze, attitudini e valori (emerso nelle Classi I e II), in linea con le richieste del mercato del lavoro e i principi di equità e pari opportunità.

Il progetto si articola in due fasi, uno dedicato alla scelta del percorso di studi e uno focalizzato sul potenziamento STEM come strumento di riequilibrio di genere.

La valutazione del modulo finale si concentrerà sull'efficacia dell'orientamento e sull'impatto delle azioni specifiche:

1. Tasso di Consapevolezza: Misurazione della corrispondenza tra l'indirizzo di studi scelto e il profilo di competenze emerso anche dai tool di Orientati.
2. Tasso di Successo nella Transizione: Monitoraggio dei risultati degli ex-alunni nel primo anno della scuola superiore (risultati a distanza).
3. Impatti sull'Equità: Rilevazione dell'incremento percentuale di studentesse che optano per indirizzi scolastici a forte vocazione scientifica e tecnologica, a seguito della partecipazione ai corsi STEM.

Di seguito il link al Modulo di Orientamento 30 ore classe terza

[Orientamento classi terze](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	20	40



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INDIRIZZO MUSICALE

Dall'anno scolastico 24-25 gli alunni della Scuola secondaria di I grado di Crespino, Polesella e Pontecchio hanno avuto l'opportunità di iscriversi all'indirizzo musicale ministeriale. Gli strumenti proposti sono: pianoforte, percussioni, flauto traverso e chitarra. Le lezioni di musica si terranno a scuola in orario pomeridiano per 2 /3 ore settimanali così suddivise: 1 h circa di lezione individuale o in piccolo gruppo (2-3 persone) 1 h circa di musica d'insieme 1 h circa di solfeggio in due pomeriggi a settimana Il corso è parte integrante del curriculum ed ha durata triennale con esame finale. L'iscrizione all'indirizzo musicale è vincolante per i tre anni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni che in fase di iscrizione hanno optato per l'indirizzo musicale è previsto un test attitudinale. La scuola potrà fornire gli strumenti musicali in comodato d'uso fino ad esaurimento delle disponibilità; in tal caso si provvederà a formulare una graduatoria, considerando anche la disponibilità economica delle famiglie. Parte integrante dell'indirizzo musicale è la partecipazione a concerti sia all'interno dell'Istituto, sia all'esterno, in particolare in collaborazione con la rete SMIM (Scuole medie a indirizzo musicale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Il progetto si prefigge non solo di guidare gli allievi alla conoscenza e all'uso del linguaggio musicale sviluppando le attitudini dei singoli, ma, secondo un'ottica più ampia, esso prepara gli allievi a conoscere ed usare il linguaggio musicale per meglio comprendere e modificare le situazioni non solo prettamente musicali che li circondano, ma anche per organizzare armoniosamente qualsiasi altra esperienza umana. La musica valorizza con contributi significativi l'offerta formativa della scuola e pone le premesse per una qualificata azione di contrasto all'emergente disagio giovanile; così, nel contesto in cui opera, la scuola assume un ruolo propositivo per la diffusione della cultura musicale, realizzando la sua funzione di centro di promozione culturale, sociale e civile. L'esigenza sentita dai ragazzi di "fare musica" e di non esserne solo i fruitori passivi, trova insufficienti risposte nelle opportunità offerte dal territorio. FINALITA' DEL PROGETTO Promuovere e sviluppare sia le competenze musicali, sia quelle sociali, così da favorire nei ragazzi la possibilità di confrontarsi, interagire e organizzarsi tra pari, strutturando un percorso di valutazione e autovalutazione. I gruppi si esibiranno in diversi momenti dell'anno, durante manifestazioni, giornate della musica, spettacoli di fine anno, ecc. OBIETTIVI EDUCATIVI: nel fare musica insieme entrano in gioco e abbracciano sia il campo delle abilità che del comportamento quali: • Capacità di attenzione e concentrazione • Stimolare la partecipazione e la collaborazione ad un percorso comune • Rispetto degli altri e del gruppo – sviluppo del senso di appartenenza • Rispetto delle regole del progetto (regolamento) e del suo metodo • Rispetto della cosa pubblica e dell'ambiente • Gestione dei tempi di attesa e dell'autocontrollo. Inoltre: □ Sperimentare concretamente che il gruppo produce risultati maggiori della somma dei singoli addendi: suonando insieme si vive lo spirito di gruppo e il primato del gruppo sul singolo. □ Suonare insieme aiuta, in alcuni casi a superare timidezza e imbarazzo, per questo può essere di aiuto anche per i ragazzi con disagio. Ovviamente ricorrono nel progetto gli obiettivi specifici della pratica musicale: • sviluppo dell'interesse per la musica, dell'ascolto consapevole, e del linguaggio musicale specifico: conoscenza della notazione e sua lettura, • tecnica dello strumento musicale, • coordinamento occhio-mano • sviluppo della percezione ritmica, melodica, polifonica

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna

Approfondimento

Dall'anno 2022/23 l'indirizzo musicale è attivo nel plesso di Polesella con l'insegnamento di due strumenti: percussioni e chitarra. Dall'anno 2023/24 ha preso avvio anche nei plessi di Crespino e Pontecchio un percorso di potenziamento, con l'insegnamento dei seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, sassofono e percussioni.

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curriculari.

L'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 ha previsto interventi sui percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, la cui disciplina è stata definita con l'allegato decreto ministeriale 1° luglio 2022, n. 176, emanato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, registrato dagli organi di controllo. Il citato decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

● PROGETTO CONTINUITA'

La continuità investe l'intero sistema formativo di base e viene intesa come diritto dell'alunno ad un percorso unitario, che, valorizzando le competenze già acquisite, lo guidi a scoprire il valore di se stesso, degli altri e della realtà attraverso tutte le strategie educativo – didattiche che valorizzino l'unicità di ogni persona e le sue aspirazioni. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, etici. Sin dai primi anni di



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

scolarizzazione i docenti definiscono le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti, nelle tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. A questo scopo ogni plesso organizza: - gli Open day: incontri dei docenti con i genitori degli alunni del terzo anno di scuola dell'Infanzia, o con i genitori degli alunni delle classi quinte, per la presentazione e illustrazione dell'Offerta Formativa, con consegna di depliant informativi . - nel corso dell'anno, momenti di incontro con attività didattiche laboratoriali tra i bambini delle classi terminali e gli alunni delle scuole accoglienti. - Incontri tra docenti per ricercare metodologie comuni, scambiare informazioni e condividere l'azione progettuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le attività previste dal Progetto Continuità, nel contesto dell'I.C. Polesella hanno la finalità di: 1 - Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola e l'altro; 2 - Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra alunni dei vari ordini di scuola; 3 - Proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte; 4 - Adottare e condividere modalità di segnalazione di alunni DSA, BES, DES ecc, in "entrata"; 5 - Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" per favorire la formazione delle classi parallele il più possibile omogenee, alla luce dei criteri predisposti dall'apposita commissione e approvati dal Collegio Docenti. Attraverso tali attività si intendono raggiungere i seguenti obiettivi: - Valorizzare, nei laboratori didattici, diversi stili di apprendimento attraverso l'uso di linguaggi vari e la creazione di situazioni quanto più autentiche possibile. - Valorizzare le differenze e i talenti di ciascuno, utilizzando linguaggi diversi. - Favorire il potenziamento delle life-skills emotive e sociali, guidando gli alunni a prendere coscienza delle proprie emozioni e dei propri bisogni. - Rendere reale la continuità nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla primaria alla secondaria di 1° . - Creare un ambiente familiare per ciò che riguarda l'aspetto didattico e relazionale. - Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche. - Operare scelte didattiche ed educative in sintonia tra i due ordini di scuola. - Favorire lo sviluppo delle capacità espressive, creative.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Aule	Magna Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● GIORNATE DELLO SPORT 2025-2026

Il 19, 20, 21 febbraio 2026 sono stati indicati dalla Regione Veneto come giornate dedicate all'organizzazione di eventi ed iniziative finalizzate ad approfondire l'importanza dell'attività sportiva per la salute e i valori di cittadinanza e a far conoscere agli studenti le discipline sportive presenti sul territorio. I destinatari sono tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Polesella. Le attività che si intendono proporre potranno essere: - indoor, svolte a scuola in orario curricolare; - outdoor, per conoscere e sperimentare sport all'aria aperta - giornate dedicate alla conoscenza degli sport invernali, anche in relazione ai Giochi Olimpici o Paralimpici Milano Cortina 2026. I tre plessi della scuola secondaria si coordinano per organizzare iniziative condivise, che per questioni logistiche potranno realizzarsi anche al di fuori delle date sopraindicate.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

- Favorire lo sviluppo graduale degli schemi motori di base. - Avvicinare gli alunni alla cultura del movimento e ad una sana vita attiva. - Preparare alla vita e all'esercizio delle responsabilità. - Nel gioco e nello sport risolvere problemi motori rispettando regole e valori, conoscere il fair play. - Conoscere lo sport e le discipline sportive, in particolare quelle presenti nel proprio territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Calcio a 11



Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) dà voce ai bambini e ragazzi della scuola e favorisce la collaborazione tra scuole e amministrazione comunale. È composto da rappresentanti che vengono nominati in ogni scuola partecipante e sono i portavoce dei propri compagni di classe. Il CCR prevede la partecipazione attiva delle scuole e il potenziale coinvolgimento di tutti gli alunni attraverso interventi del sindaco e degli assessori direttamente nelle scuole. Il CCR non ricalca le dinamiche del Consiglio comunale "degli adulti", ma propone incontri tra pari che si confrontano e condividono idee. Dal corrente anno scolastico il Progetto CCRR verrà avviato, oltre che nei plessi di Pontecchio e Polesella, anche in quello di Crespino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Fare vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa -Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano -

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Avvicinare i ragazzi alle istituzioni (e viceversa) al fine di facilitare la reciproca conoscenza -
Favorire la partecipazione attiva dei ragazzi alla vita della città e della comunità così da creare una città in cui servizi, spazi urbani e istituzioni si adattino alle esigenze dei giovani cittadini -
Riacquistare valori essenziali quali il gusto della cittadinanza ed il senso di appartenenza al proprio territorio per formare una coscienza civica critica e costruttiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● GIOCHI LOGICI E DEGLI SCACCHI

Progetto finalizzato a motivare allo studio della matematica in modo divertente, accattivante e alternativo e a valorizzare l'intelligenza degli studenti. E' volto altresì ad attività di potenziamento. Coinvolge gli alunni delle scuole secondarie di primo grado di tutto l'Istituto. Il progetto "Giochi logici" consiste nella realizzazione di gare a squadre che prevedono lo svolgimento di giochi logici; le gare di quest'anno costituiscono il tredicesimo campionato studentesco di giochi logici. Gli allenamenti e le gare eliminatorie avverranno a scuola in orario pomeridiano, in modalità sia on-line che off-line. La finale nazionale si svolgerà a Trento. Quest'anno alla pratica dei giochi logici, si affiancherà la sperimentazione del gioco degli scacchi.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

-Progettare e stimolare le loro capacità deduttive e trasferire le loro conoscenze in competenze.
-Conoscere le proprie potenzialità, gli stili di apprendimento. -Potenziare e sviluppare abilità e competenze disciplinari. - Migliorare le performance nelle prove INVALSI. -Sviluppare il pensiero laterale. -Allenare la competenza collaborativa. -Ottimizzare la gestione del tempo. - Far emergere potenzialità specifiche e accrescere la fiducia e l'autostima negli alunni con profitto medio-basso nelle discipline matematiche.

DestinatariClassi aperte verticali
Classi aperte parallele**Risorse professionali**

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

● PROGETTO RECUPERO

Si prefigge l'obiettivo di avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

I Docenti coinvolti nel progetto mireranno a: ridurre le cause della scarsa fiducia, della passività e le spinte alla dispersione scolastica; Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità; Potenziare le conoscenze disciplinari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica



● PROGETTO BULLISMO E CYBER-BULLISMO

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle caratteristiche degli atti di prevaricazione per poterli riconoscere, denunciare, impedire e sulle tematiche della sicurezza on line per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro. E' fondamentale promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale. L'istituto si avvale, oltre che delle risorse interne (docenti specializzati) anche di risorse esterne (Polizia di Stato, psicologo, ecc.). Visto il sempre più frequente utilizzo di internet, intranet e dei dispositivi digitali (sia a scuola che a casa), anche il nostro Istituto ha provveduto alla compilazione del documento E-Policy contenente un'ampia descrizione dell'inventario multimediale e dell'infrastruttura del nostro Istituto. Inoltre, questo documento contiene anche le principali norme che devono essere rispettate sempre, sia dai docenti che dagli alunni. Ai link che seguono sono disponibili i documenti elaborati dal nostro Istituto per prevenire, contrastare ed eventualmente sanzionare episodi di bullismo e cyber-bullismo. E-POLICY

<https://acrobat.adobe.com/id/urn:aaid:sc:EU:3042a188-2935-476b-bb87-f4a086a0968b>

REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI

CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA <https://acrobat.adobe.com/id/urn:aaid:sc:EU:5e195ef7-50ac-4c89-899b-de663f714b8d>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Risultati attesi

- Sensibilizzare e rendere consapevoli i bambini e i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli di strumenti per affrontarlo; - Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nell'Istituto; - Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali; - Promuovere il ruolo attivo degli studenti nell'attività di prevenzione del fenomeno bullismo/cyberbullismo; - Attuare interventi di educazione all'affettività. - Far conoscere e riconoscere ai bambini e ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber -bullismo - Istruire i bambini e i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione - Promuovere interventi di collaborazione, tutoring. - Fornire alla scuola strumenti di contrasto al bullismo e cyberbullismo - Attivare un canale diretto di comunicazione, proficuo e costruttivo, con le Forze dell'Ordine

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● PROGETTI MUSICALI ED ESPRESSIVI

Il Progetto musicale si articola in modo ampio e vario sia a livello di Istituto che a livello di plesso. A livello di Istituto, sono previste diverse azioni nelle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, in chiave di continuità e in vista di un'eventuale iscrizione all'indirizzo musicale della scuola secondaria. Gli interventi mirano alla conoscenza degli strumenti quali il pianoforte,

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

il sassofono, la chitarra e le percussioni e ad una prima alfabetizzazione musicale. A livello di plesso, ogni realtà ha programmato progetti che mirano allo sviluppo delle capacità espressive, attraverso diverse attività di canto, musica e teatro. Scuola primaria Bosaro: "Tutti insieme appassionatamente" Scuola primaria Guarda Veneta- Crespino: "A scuola di Ukulele" e "Facciamo festa" in occasione del Natale e della fine dell'anno scolastico- Scuola primaria Polesella: "La Chiarastella", "Natale di pace" Scuola primaria Pontecchio: "TeatriAmo" Scuola secondaria Crespino: "Saggio musicale di Natale", "Saggio musicale di fine anno". Scuola secondaria Polesella: "Welcome, Christmas Marching Band", "Saggio musicale di fine anno". Scuola secondaria Pontecchio: "Saggio musicale di Natale", "Saggio musicale di fine anno". Il progetto si prefigge non solo di guidare gli allievi alla conoscenza e all'uso del linguaggio musicale sviluppando le attitudini dei singoli, ma, secondo un'ottica più ampia, esso prepara gli allievi a conoscere ed usare il linguaggio della musica per meglio comprendere e modificare le situazioni non solo prettamente musicali che li circondano, ma anche per organizzare armoniosamente qualsiasi altra esperienza umana. La musica valorizza con contributi significativi l'offerta formativa della scuola e pone le premesse per una qualificata azione di contrasto all'emergente disagio giovanile; così, nel contesto in cui opera, la scuola assume un ruolo propositivo per la diffusione della cultura musicale, realizzando la sua funzione di centro di promozione culturale, sociale e civile. L'esigenza sentita dai ragazzi di "fare musica" e di non esserne solo i fruitori passivi, trova insufficienti risposte nelle opportunità offerte dal territorio. FINALITA' DEL PROGETTO Promuovere e sviluppare sia le competenze musicali, sia quelle sociali, così da favorire nei ragazzi la possibilità di confrontarsi, interagire e organizzarsi tra pari, strutturando un percorso di valutazione e autovalutazione. I gruppi si esibiranno in diversi momenti dell'anno, durante manifestazioni, giornate della musica, spettacoli di fine anno, ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Risultati attesi

OBIETTIVI EDUCATIVI: nel fare musica insieme entrano in gioco e abbracciano sia il campo delle abilità che del comportamento quali: • Capacità di attenzione e concentrazione • Stimolare la partecipazione e la collaborazione ad un percorso comune • Rispetto degli altri e del gruppo – sviluppo del senso di appartenenza • Rispetto delle regole del progetto (regolamento) e del suo metodo • Rispetto della cosa pubblica e dell'ambiente • Gestione dei tempi di attesa e dell'autocontrollo Inoltre: □ Sperimentare concretamente che il gruppo produce risultati maggiori della somma dei singoli addendi: suonando insieme si vive lo spirito di gruppo e il primato del gruppo sul singolo. □ Suonare insieme aiuta, in alcuni casi a superare timidezza e imbarazzo, per questo può essere di aiuto anche per i ragazzi con disagio. Ovviamente ricorrono nel progetto gli obiettivi specifici della pratica musicale: • sviluppo dell'interesse per la musica, dell'ascolto consapevole, e del linguaggio musicale specifico: conoscenza della notazione e sua lettura, • tecnica dello strumento musicale, • coordinamento occhio-mano • sviluppo della percezione ritmica, melodica, polifonica

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Sostenibilità, forse una parola un po' difficile, sta a significare che tutti possiamo fare qualcosa per aiutare l'ambiente a stare un po' meglio, a cominciare dalle cose che facciamo tutti i giorni.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

L'IC di Polesella sviluppa diversi progetti che perseguono lo scopo di accrescere le competenze connesse alla sostenibilità ambientale e alimentare, anche in collaborazione con enti o associazioni esterne. Alcuni esempi: - "Piacere di conoscerti, acqua" (primaria Bosaro); - "Un albero per il futuro" (primaria Guarda-Crespino) - "Gli scienziati dell'acqua", "Il viaggio di Poppy - la bottiglia di plastica", "L'ambiente è casa nostra", "La spesa sostenibile" (primaria Polesella)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole e rispettoso del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze



Aule

Magna

● USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Come arricchimento dell'offerta formativa, l'Istituto Comprensivo di Polesella, previa delibera annuale del Consiglio d'Istituto, promuove visite e viaggi d'istruzione che si configurano come esperienze di apprendimento e occasione di crescita formativa. L'uscita o il viaggio sono parte integrante delle programmazioni educative – didattiche e durante il loro svolgimento vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche. La C.M.623/96 afferma infatti che "tutte le iniziative devono essere inquadrare nella programmazione didattica della scuola ed essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascun settore" La vasta gamma di iniziative si possono così riassumere: 1. Viaggi di istruzione (anche di più giorni) per promuovere negli alunni una migliore conoscenza dei Paesi nei loro aspetti paesaggistici, monumentali, culturali. Detti viaggi possono prefiggersi la partecipazione anche a concorsi in sede diversa da quella in cui è ubicata la scuola. 2. Visite guidate - si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, ecc. Le visite guidate possono essere effettuate anche in Comune diverso da quello dove ha sede l'istituzione scolastica, fermo restando il rientro nella stessa giornata. 3. Viaggi connessi ad attività sportive - in tale categoria rientra non solo la partecipazione a manifestazioni sportive tradizionali, ma anche ad attività ginniche quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, i campi scuola. È indispensabile che queste iniziative siano programmate in modo da lasciare sufficiente spazio alla parte didattico-culturale. 4. Uscite didattiche sul territorio che non necessariamente presuppongono l'utilizzo di un mezzo di trasporto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono il frutto di un'attività educativa programmata e svolta secondo regole, valori e obiettivi propri dell'Istituzione scolastica. Tali attività devono essere un momento importante di crescita dell'individuo e del gruppo ed hanno come scopo: • l'arricchimento culturale e professionale, • l'esercizio delle buone pratiche della convivenza civile, • la socializzazione, • la cura dell'immagine della propria scuola, della propria città, della propria Nazione. Il viaggio d'istruzione si inserisce in maniera organica nella programmazione d'inizio anno scolastico, in quanto costituisce un' iniziativa complementare alle attività istituzionali della Scuola. Si tratta di attività educative e didattiche a tutti gli effetti anche se vissute in un contesto ambientale diverso da quello consueto dell'istituzione scolastica. La partecipazione ai viaggi d'istruzione comporta un'assunzione di responsabilità: • da parte della Scuola e dei docenti quanto all'organizzazione e alla vigilanza; • da parte degli studenti quanto al comportamento e alla condivisione degli obiettivi • da parte dei genitori degli alunni relativamente alla segnalazione di situazioni particolari e ad eventuali danni a persone o cose causati da un comportamento scorretto dei rispettivi figli.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLO SPORT E A CORRETTI STILI DI VITA SCUOLA PRIMARIA (SCUOLA ATTIVA KIDS)

Nato dalla collaborazione tra MIUR e CONI, è un progetto che vede coinvolte le classi della scuola primaria. I diversi plessi della scuola primaria hanno attivato vari progetti per l'ampliamento dell'OF in ambito sportivo: in particolare è prevista la pratica di diverse tipologie di sport presenti sul territorio, grazie agli interventi di esperti esterni. Ai progetti sportivi si affiancano azioni volte a favorire lo sviluppo di corretti stili di vita a partire dall'alimentazione.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

I progetti hanno come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e motoria nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. Tali interventi, per citare solo quelli più significativi, prevedono, oltre all'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, la realizzazione di percorsi d'inclusione per gli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali e la sperimentazione di sport nuovi, avvalendosi della collaborazione delle società sportive del territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

- **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO/NUOVI GIOCHI DELLA GIOVENTU'**

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Il CSS intende favorire la più larga adesione degli studenti alle attività, pomeridiane e non, di preparazione agli sport individuali o di squadra, prescelte in collaborazione con i docenti di Ed. Fisica e proposte dagli stessi studenti, praticabili con carattere di continuità temporale, anche in strutture esterne all'Istituto. Le attività del CSS integrano il percorso formativo delle ore curricolari di Ed. Fisica e contribuiscono allo sviluppo di una cultura sportiva, del movimento e del benessere, e all'acquisizione di un corretto "atteggiamento competitivo". In tale direzione si promuovono anche quelle iniziative e progetti a carattere interdisciplinare condotti in collaborazione con Enti e Associazioni Sportive sul territorio. Le attività sportive saranno realizzate sia in orario mattutino, durante il regolare svolgimento delle lezioni che in orario pomeridiano. Le ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva sono registrate e documentate, dal docente di educazione fisica coinvolto, su apposito registro sul quale è annotata anche la frequenza degli alunni. Le ore, inoltre, sono monitorate e rendicontate al Dirigente Scolastico per verificare la partecipazione degli alunni e l'effettiva effettuazione delle attività programmate il Centro è aperto alla formazione di reti di scuole, Enti promozionali o Società sportive per agevolare sinergie con l'esterno ed ottimizzare l'uso delle risorse. Gli alunni manifestano la loro libera volontà di aderire alle attività proposte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

- Favorire negli alunni una sensibilizzazione al movimento e dello stare bene a scuola; renderli

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

consapevoli del ruolo formativo svolto dall'attività motoria e sportiva. - Sollecitare una interiorizzazione dei principi e dei valori educativi sottesi allo sport. - Creare un'abitudine al movimento e alla pratica sportiva come stile di vita regolare e quotidiano. - Promuovere la partecipazione ai Nuovi Giochi della Gioventù e integrare il percorso formativo delle ore curricolari di Ed. Fisica. - Acquisire un corretto "atteggiamento competitivo" ed una cultura sportiva personale, evidenziare le qualità sportive degli allievi partecipanti. - Essere capace di sostenere un percorso di preparazione e allenamento ad una gara e ad un Campionato, in uno sport individuale, o di squadra, prescelto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO LETTURA

In un tempo in cui si assiste alla crescente perdita del valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro e far emergere il piacere della lettura. I diversi percorsi si avvarranno della collaborazione delle Biblioteche Comunalì. Di seguito alcuni dei progetti da realizzare nei diversi plessi: - "Storie e magie": nel plesso di Bosaro, lettura dei testi dell'autore e disegnatore Simone Frasca e incontro con l'autore stesso - "Bibliotechiamoci": nel plesso di Pontecchio, attività di prestito libri della biblioteca scolastica gestita dagli alunni stessi - "Invito alla lettura": incontro con autori per ragazzi in collaborazione con la Biblioteca comunale di Pontecchio - "Leggere per conoscere, scoprire, ricordare": narrazioni ispirate al mondo dell'astronomia, proposte ai bambini delle scuole primarie di Guarda V. e Crespino in collaborazione con la Biblioteca comunale

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppare la curiosità verso il libro e il desiderio di leggere - Sviluppare capacità linguistiche, espressive e relazionali - Comprendere, riferire, inventare storie - Responsabilizzare il bambino nell'uso dei libri delle biblioteche scolastiche e pubbliche. - Consolidamento del rapporto tra scuola e territorio grazie alla collaborazione con le biblioteche comunali e i progetti provinciali di promozione della lettura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



PROGETTO DI POTENZIAMENTO E CERTIFICAZIONE LINGUISTICA LINGUA INGLESE

Il progetto da realizzarsi nel plesso di Pontecchio Polesine, in entrambi gli ordini scolastici, prevede in via prioritaria l'attivazione di interventi didattici e corsi di lingua inglese con docenti specializzati, finalizzati alla certificazione linguistica preA1 (per le classi quinte della scuola primaria) e A2 e, in alcuni casi, B1 (per le classi terze della scuola secondaria). Nello specifico si prevedono le seguenti attività: A) Interventi di docenti madrelingua inglese in orario curricolare in concomitanza con le lezioni di lingua inglese (classi quarta, quinta primaria, prima e seconda secondaria). B) Corso in orario extracurricolare con madrelingua inglese, finalizzato alla preparazione per l'esame di certificazione linguistica Cambridge Assessment English A2 o B1 (classe terza secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

□ - Valorizzare le differenze ed i talenti di ciascuno, utilizzando linguaggi, risorse e modalità didattiche diverse. □ - Sostenere ed accompagnare l'orientamento al II grado di istruzione per aumentare la consapevolezza di scelte finalizzate ad un progetto di vita rispettose dei talenti e delle competenze di ciascuno. □ - Creare laboratori didattici che valorizzino diversi stili di apprendimento, attraverso l'uso di linguaggi vari e la creazione di situazioni quanto più possibili autentiche. □ - Maggiore sicurezza negli alunni nell'uso della lingua inglese e maggiore

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

confidenza nei confronti di esami e certificazioni rilasciate da enti esterni alla scuola; □ - Ricaduta sui risultati di istituto delle prove nazionali INVALSI in quanto le prove nazionali di Reading e Listening propongono metodologie e attività mutate dalle certificazioni CAE. □ - La partecipazione a specifici incontri di formazione ed iniziative autonome di autoaggiornamento collegate al progetto ed alla certificazione linguistica CAE contribuiranno alla crescita professionale dei docenti dell'istituto coinvolti nel progetto in termini di Continuous Professional Development

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO INCONTRIAMOCI

Il progetto è messo in atto in modo congiunto dai plessi delle Scuole Primarie di Guarda Veneta e Crespino, che sono state accorpate per porre rimedio alle drastiche conseguenze che si profilavano a causa del calo demografico: da allora la loro realtà operativa è stata contrassegnata da una completa condivisione sul piano progettuale e didattico. Attraverso laboratori, uscite e momenti di condivisione, bambini, e insegnanti collaborano per promuovere l'Educazione Civica, l'Educazione ambientale e l'inclusione, avvalendosi delle risorse formative del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

operanti in tali settori

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Rafforzare la collaborazione e il senso di comunità tra gli alunni delle Scuole Primarie di Crespino e Guarda Veneta - Sviluppare le competenze trasversali per sostenere lo sviluppo armonico della persona e migliorare le competenze disciplinari - Creare laboratori didattici che valorizzino diversi stili di apprendimento, attraverso l'uso di linguaggi vari - Valorizzare le differenze e i talenti di ciascuno, utilizzando talenti diversi - Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza, al rispetto della legalità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO LABORATORI DI SCIENZE

Nel plesso di Crespino è stato allestito un moderno laboratorio di scienze completamente attrezzato, a disposizione degli alunni sia della scuola primaria che secondaria di tutto l'Istituto. Oltre alle attività in laboratorio, sono diverse le proposte di potenziamento in ambito scientifico presenti nei diversi plessi dell'Istituto. In particolare menzioniamo: - "Cuore motore della vita":



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

progetto di educazione sanitaria finalizzata alla conoscenza del cuore ed ai rischi derivanti da stili di vita non corretti, in collaborazione con medici dell'Associazione "Amici del cuore" di Rovigo (per la scuola secondaria di Pontecchio). L'intento è quello di favorire negli alunni l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti corretti; - "A tutto Robot": attività laboratoriale per progettare e costruire meccanismi assemblati con i componenti Lego Spike; - "Progetto informatica nel plesso di Bosaro": attività di laboratorio per un uso consapevole dei computer;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

L'attività di laboratorio supporterà la didattica delle materie scientifiche, avvicinando gli alunni alla scienza attraverso il fare, così da trasformare la conoscenza in competenza, anche in un'ottica di orientamento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Approfondimento

L'articolo 1, comma 389 e comma 390, della [legge 27 dicembre 2019, n. 160](#) prevede due distinti contributi: il primo a favore delle istituzioni scolastiche di ogni grado di istruzione, per sostenere

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

i costi per l'acquisto di abbonamenti a periodici e riviste scientifiche e di settore, in formato cartaceo o digitale, il secondo a favore delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado, per sostenere i costi per l'acquisto di abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore nell'ambito di programmi per la promozione della lettura inseriti nei Piani dell'Offerta Formativa.

Il Collegio Docenti ha stabilito all'unanimità di utilizzare tali risorse per effettuare l'abbonamento a riviste scientifiche, allo scopo di incentivare la fruizione da parte degli alunni di contenuti scientificamente affidabili, che, suscitando la loro curiosità, stimolino l'apprendimento delle scienze.

Le riviste scelte sono:

NATIONAL GEOGRAPHIC per i ragazzi.

INTERNAZIONALE KIDS per i ragazzi.

FOCUS JUNIOR per i bambini della scuola primaria.

Si propone l'acquisto sia dell'abbonamento cartaceo che di quello digitale in modo da rendere le riviste accessibili a tutti.

● ORIENTAMENTO

Il progetto conduce lo studente ad elaborare, esprimere e argomentare un proprio progetto di vita che tenga conto del percorso svolto e si integri nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo. Si articola in molteplici azioni: □ -Partecipazione alle azioni della Rete OrientaMenti (Scuola capofila IIS "Viola-Marchesini"), con le seguenti finalità: • lo sviluppo sistemico delle attività di orientamento sul territorio attuabili da una pluralità di Soggetti ed Operatori e rivolte ai diversi gruppi di giovani che frequentano o meno percorsi di istruzione/formazione o che sono alla ricerca di un lavoro; • identificazione di modelli e strumenti operativi in grado di fornire risposta efficace alle diverse priorità territoriali; • promozione e sostegno di azioni che contrastino il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico; • tutela del diritto

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

all'orientamento interpretato come processo formativo continuo; □ -Progetto di potenziamento delle Life-skills □ -Collaborazione del Referente per l'orientamento con i Consigli di Classe delle classi Terze per una rilevazione dei bisogni, sulla base degli effettivi punti di forza e di debolezza dei singoli alunni □ -Per gli allievi di classe III vengono programmate alcune tipologie di interventi, in particolare: a) incontri informativi sull'offerta scolastica/formativa della durata di 2 ore per ogni gruppo classe; b) utilizzo delle risorse informative messe a disposizione dal MIUR e dalla Regione Veneto; c) somministrazione di questionari relativi alla conoscenza di sé, agli interessi lavorativi e alla scelta di scuole superiori e analisi dei risultati per mettere in atto altre azioni; d) brevi incontri con le classi per sentire eventuali bisogni; e) incontri individuali con alunni e genitori -Collaborazione con ULSS5 -Attività di sportello e accompagnamento alla scelta, seguite dal Docente Referente in sinergia con lo psicologo di Istituto e con Veneto Lavoro □ - Organizzazione di laboratori e attività con Istituti Superiori di Rovigo e Ferrara □ -Diffusione tramite la bacheca digitale Padlet e Classroom del materiale di informazione fornito dalle scuole superiori □ -Organizzazione di stages, sulla base delle richieste degli alunni, presso le scuole superiori. -Organizzazione del salone dell'orientamento Job Orienta presso la sede dell'Istituto □ -Formulazione di un consiglio orientativo che è il risultato del parere collegiale, di cui l'alunno e la famiglia sono chiamati a prendere conoscenza per confrontarsi. □ -Monitoraggio scelte effettuate in collaborazione con Veneto Lavoro nei casi di non scelta o ri-orientamento. - Azioni del DM 233 con educatori specializzati- Corsi di aggiornamento per docenti e genitori - MODULI di 30 ore in ogni classe della scuola secondaria di primo grado, come stabilito dalle Linee di orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi formativi e Competenze Attese: - Conoscenza di sé / identità direzionata ad una più consapevole motivazione che porti ad un rafforzamento delle proprie capacità - Coinvolgimento contestuale di genitori e studenti - Supporto alla consapevolezza delle proprie risorse e delle capacità individuali - Conoscenza delle opportunità formative e di lavoro offerte dal territorio - Scelte dell'indirizzo della scuola secondaria di secondo grado coerenti con il consiglio orientativo proposto dalla scuola

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Approfondimento

L'orientamento è un processo educativo continuo che inizia dalla Scuola dell'Infanzia accompagna la crescita del bambino prima e dell'adolescente poi. E' un percorso formativo che, ponendo al centro della sua azione la formazione della persona, fa emergere intelligenze, competenze, abilità e attitudini che caratterizzano ogni singolo soggetto. Non si può quindi intendere "l'orientamento" solo come un intervento di informazione sulle offerte formative presenti sul territorio, ma come il momento ultimo di un percorso educativo che ha una valenza orientante e mira ad aiutare lo studente a costruirsi un personale progetto di vita, operando



scelte consapevoli nell'immediato e nel futuro. L'alunno, che completa il ciclo della scuola secondaria di primo grado, affronta il momento in cui deve occuparsi del suo orientamento scolastico. Deve prendere una decisione importante, non solo per quanto riguarda i futuri apprendimenti, ma prima di tutto deve acquisire consapevolezza e conoscenza di sé e assumere una responsabilità personale. Nella delicata fase evolutiva, si tratta di scelte non facili che devono essere fatte con l'accompagnamento degli educatori, genitori e insegnanti, nel rispetto delle specificità dell'alunno

● AZIONI DI INTERCULTURA

La Funzione strumentale intercultura intende realizzare i seguenti interventi: - Mappatura degli allievi non italofoeni dell'istituto e individuazione dei bisogni educativi - Predisposizione PDP e supporto a docenti nella compilazione dei documenti - Mediazione linguistica per alunni e con le famiglie degli allievi di origine migratoria - Percorsi di mediazione interculturale - Mantenimento e sviluppo della rete territoriale e ricerca di buone pratiche - Valorizzare il plurilinguismo A sostegno delle attività previste dalla Funzione strumentale Intercultura, si aggiungono, nei diversi plessi, altri progetti volti all'inclusione degli alunni stranieri, a partire dal rafforzamento delle competenze linguistiche. In particolare nel plesso di Crespino, ricordiamo il "Progetto scuola amica" rivolto agli alunni delle classi prima e seconda primaria, per il sostegno in ambito linguistico e matematico degli alunni non italofoeni. Inoltre, in collaborazione con l'Associazione Agnese Baggio, nel laboratorio "La mia casa è il mondo" saranno proposte attività a piccoli gruppi per valorizzare le caratteristiche delle varie culture di provenienza degli alunni. Attività proposte: letture animate, drammatizzazioni, creazione di cartelloni e giochi, con lo scopo di promuovere la socializzazione e l'integrazione nel rispetto delle diversità reciproche, fornire strumenti ed occasioni di socializzazione, rafforzare l'autostima dei singoli bambini, accorciare il divario con il resto della classe acquisendo competenze nuove.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Risultati attesi

□ Offrire interventi mirati a ridurre il divario linguistico, ma anche sociale e culturale tra alunni italiani e alunni di origine migratoria e/o provenienti da tradizioni nomadi. □ Implementare percorsi che rendano gli studenti attori consapevoli del proprio percorso di crescita, incentivando l'assunzione di responsabilità civica e l'identificazione di sé come risorsa attiva all'interno del contesto scolastico. □ Valorizzare il plurilinguismo e l'intercultura all'interno dell'Istituto. □ Supportare i docenti nell'adattamento di materiali didattici e individuazione di metodologie efficaci per gli studenti allofoni. □ Mantenere e sviluppare la rete territoriale (Comune, ASL, Associazioni del Terzo Settore) per facilitare l'accesso ai servizi sociali e culturali da parte degli studenti di non italofoeni e loro famiglie. □ Potenziare le conoscenze e competenze della F.S. in relazione a normativa e pratiche virtuose sul territorio regionale e nazionale in materia di inclusione, didattica Italiano L2 e gestione della complessità multiculturale. □ Partecipare attivamente all'esperienza professionale scolastica e lavorare in modo collaborativo con la Dirigente, il team docenti e altre figure presenti nella comunità educante.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● AGENDA NORD E PIANO ESTATE

Laboratori Agenda Nord: Potenziamento delle competenze chiave e superamento dei divari territoriali attraverso la didattica laboratoriale. Queste attività si focalizzano sulle azioni straordinarie previste dal progetto Agenda Nord, specificamente dedicate alla scuola primaria. A differenza delle attività curricolari, queste si configurano come percorsi intensivi di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

potenziamento, progettati per arginare il fenomeno della dispersione implicita e i divari negli esiti INVALSI. Attività previste L'Istituto attiva una serie di percorsi extracurricolari della durata di 30 ore ciascuno, distribuiti nei quattro plessi (Bosaro, Crespino, Polesella, Pontecchio), con l'obiettivo di supportare gli studenti nel raggiungimento dei livelli di competenza attesi. L'intervento si differenzia per aree tematiche: - Area matematico-logica e STEM: laboratori di Matematica e Logica (previsti in tutti i plessi). Nei plessi di Polesella e Pontecchio, l'offerta si arricchisce con moduli STEM (Robotica, Tecnologia e Informatica). - Area linguistica - Inglese (competenze di base): In tutti i plessi vengono attivati moduli di potenziamento della lingua inglese rivolti a piccoli gruppi (15-20 alunni). L'attività si concentra sulle abilità di Listening e Reading, fondamentali per le prove nazionali, utilizzando metodologie ludiche e comunicative che riducano l'ansia da prestazione e aumentino la motivazione all'apprendimento. Metodologia cooperativa e inclusiva: Tutti i laboratori adottano un modello di apprendimento tra pari (Peer Tutoring) e didattica esperienziale. Piano Estate: Laboratori di potenziamento e inclusione per il successo formativo nella secondaria. Il Piano Estate è rivolto alla scuola secondaria di I grado. In questo caso, l'azione si inserisce in un contesto di "scuola aperta" e utilizza la socialità e il gioco come leve per il recupero degli apprendimenti, puntando direttamente ai traguardi del Grado 8 (terza media). Attività previste L'Istituto attiva percorsi di potenziamento extracurricolare (30 ore ciascuno) mirati a consolidare le competenze di base e a motivare gli studenti attraverso un approccio non formale. L'azione si concentra sui plessi di Crespino, Polesella e Pontecchio, diversificando l'offerta per rispondere ai bisogni cognitivi e relazionali: - Laboratori di Giochi Logici e STEM (Polesella, Crespino, Pontecchio): Questi moduli sono progettati per potenziare la matematica e la logica in vista dei traguardi del Grado 8., attraverso la "gamification" (sfide logiche, enigmi, competizioni a squadre) e l'approccio STEM. - Doposcuola insieme (Pontecchio): Un modulo dedicato specificamente al supporto metodologico e al recupero delle competenze in Italiano e Matematica. È rivolto prioritariamente agli studenti con fragilità con l'obiettivo di colmare le lacune pregresse attraverso una didattica personalizzata e il lavoro in piccoli gruppi. - Percorsi di Arte e Sport (Polesella): Questi laboratori agiscono sulla dimensione emotiva e motivazionale, sono strategici per il potenziamento delle competenze sociali e inclusive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

L'Istituto promuove un'offerta formativa integrata che, attraverso i percorsi di Agenda Nord (per la Primaria) e del Piano Estate (per la Secondaria), mira a consolidare le competenze chiave e a ridurre le disparità di apprendimento tra i diversi plessi. L'obiettivo è offrire a ogni studente, indipendentemente dal comune di appartenenza, un percorso di alta qualità basato su metodologie attive e laboratoriali. Obiettivi Didattici e Formativi Rafforzamento delle

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

competenze di base: Potenziare le abilità logico-matematiche e linguistiche (Italiano e Inglese) attraverso un approccio esperienziale che renda i contenuti complessi più accessibili e stimolanti. Valorizzazione del talento e supporto alla fragilità: Creare percorsi flessibili che permettano, da un lato, di recuperare gli studenti con maggiori difficoltà e, dall'altro, di offrire stimoli avanzati alle eccellenze, garantendo a tutti il successo formativo. Contrasto alla disparità di genere: Promuovere attivamente la partecipazione delle studentesse ai laboratori STEM e di logica. L'attività è progettata per scardinare gli stereotipi di genere legati alle discipline scientifiche, incoraggiando la consapevolezza che le carriere tecnologiche sono aperte a ogni talento. Cittadinanza e soft skills: Sviluppare competenze trasversali come il problem solving, il pensiero critico e la capacità di collaborare in gruppo, fondamentali per affrontare compiti di realtà e sfide inedite. Metodologia: le attività si svolgono in contesti extra-curricolari e laboratoriali (come il "Doposcuola insieme" o i "Giochi Logici"), dove il gioco e la sperimentazione diventano i motori dell'apprendimento. Questo clima sereno e collaborativo favorisce il benessere psicofisico e rafforza il legame degli studenti con la comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: FIBRA E BANDA ULTRA-LARGA ALLA PORTA DI OGNI SCUOLA ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha ultimato il cablaggio con fibra portata all'ingresso dei plessi nei comuni di Polesella, Pontecchio Polesine e Crespino e sta ultimando i lavori per i plessi di Guarda Veneta e Bosaro. Attualmente il lavoro del cablaggio interno (rete ethernet) si sta concludendo in accordo con il "Piano banda ultra larga" (avviso n. 20480 del 20/07/2021) per poter ottenere il massimo delle prestazioni in materia di connessione intranet ed internet. L'obiettivo è quello di fornire ogni plesso della fibra fino ad un punto d'accesso e successivamente, a partire da quel punto, consentire l'accesso cablato ad ogni aula. Questo tipo di struttura si andrà ad integrare all'attuale copertura wi-fi già presente, ottenuta nel 2016.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 1. Strumenti

Attività

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Istituto intende sviluppare le nuove tecnologie, per supportare l'innovazione didattica e la semplificazione delle procedure nell'ottica di quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale e dalla Legge 107/15 per il potenziamento delle infrastrutture di rete. Negli ultimi anni, infatti, l'Istituto ha realizzato una rete Wifi in tutti i Plessi, ha introdotto il registro elettronico, dotando le classi di tablet o pc ed ha avviato il rinnovamento delle dotazioni informatiche nei laboratori esistenti nonché la realizzazione di nuove aule multimediali mobili. Sono costantemente in programma riflessioni sulle applicazioni didattiche delle nuove tecnologie, anche attraverso corsi di formazione per docenti. A partire dall'a.s. 2019/2020 è stata attivata "Google suite" for Education, una piattaforma on-line di scambio e comunicazione in ambito scolastico. L'aggiornamento costante del sito web e l'impiego del registro elettronico favoriscono la trasparenza, la trasmissione dei dati e delle informazioni alle famiglie, agli studenti e fra scuole, nonché fra le articolazioni periferiche del MIUR.

Secondo quanto previsto dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), è stato individuato un "animatore digitale".

L'Istituto ha anche vinto, nell'anno 2021, la candidatura n° 1066571 relativa al FESR REACT EU (28966 del 06/09/2021) e dall'anno corrente 2022/23 tutte le classi coinvolte sono state dotate di una lavagna Smartboard di 75 pollici connessa via cavo alla rete.

L'intervento è finalizzato a dotare il maggior numero di classi con dispositivi digitali, anche laddove vi sia già la dotazione di impianti audio, connettività, ecc. Infatti si pensa sempre ad un ampliamento e non ad una sostituzione del materiale già

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 1. Strumenti

Attività

attualmente presente.

In relazione alla Legge n. 71 del 29 maggio 2017 n. 71, recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber-bullismo" e alle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber-bullismo (nota MIUR prot.n. 5515), l'impegno dell'Istituto nel contrastare il bullismo e il cyber-bullismo è legato alla realizzazione di numerosi progetti anche in collaborazione con esperti esterni. Si prevede, inoltre, la possibilità di aderire al progetto "Generazioni connesse", coordinato da MIUR.

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
STUDENTI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha già previsto l'identità digitale per ogni studente all'interno della piattaforma G-Suite. Le credenziali sono fornite al momento dell'iscrizione ed è stato redatto un regolamento interno che contiene le indicazioni sul corretto uso dell'account e sulla sua durata.

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
DOCENTI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha già previsto l'identità digitale per ogni docente sia nella piattaforma G-Suite che nel registro elettronico e nell'area docenti del sito istituzionale. Le credenziali sono fornite al momento dell'assunzione ed è previsto un regolamento interno che contiene le indicazioni sul suo corretto uso e sulla durata

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD****Ambito 1. Strumenti****Attività**

dell'account.

Titolo attività: CABLAGGIO DEI PLESSI
ANCORA SPROVVISTI
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In relazione all'accesso alla fibra che sarà ottenuto grazie al "Piano banda ultra larga" a cui l'Istituto ha preso parte dall'anno 2021, si provvederà ad effettuare il cablaggio nei plessi ancora sprovvisti di almeno un punto di accesso alla rete ethernet. I plessi in questione sono i seguenti: Bosaro (plesso ancora in costruzione) e Guarda Veneta (nel quale sono previsti i lavori in tempi brevi).

Ambito 2. Competenze e contenuti**Attività**

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI
ED EDUCAZIONE CIVICA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto lavora in sinergia tra le diverse discipline al fine di strutturare un percorso che contempli l'apprendimento delle competenze digitali integrate con la cittadinanza digitale, per conoscere sia i rischi e pericoli del web che le potenzialità dello strumento informatico. Questo lavoro è svolto in collaborazione con la commissione bullismo e cyberbullismo.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INIZIALE
PER GLI AMBIENTI DIGITALI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A partire dall'a.s. 2019/2020 tutti i docenti dell'Istituto utilizzano stabilmente il registro elettronico di Nuvola, strumento che consente di gestire le valutazioni, le assenze, le note didattiche, gli argomenti di lezione, i colloqui ecc. Al fine di chiarire gli eventuali dubbi nella gestione del software e di introdurre il nuovo applicativo di "Nuvola", vengono svolte azioni di formazione e di sostegno iniziali e garantite anche in itinere. Inoltre i docenti hanno a disposizione l'ambiente di lavoro G Suite e materiale informatico (hardware e software specifici) che potranno utilizzare per assicurare agli alunni un maggior ventaglio di strategie didattiche. Il nostro Istituto prevede corsi di formazione sulle nuove tecnologie hardware (nuovi dispositivi Smartboard) e software (robotica e coding) e sono previsti anche corsi di formazione per il personale ATA così da garantire un ambiente sempre più coinvolto nella creazione di piattaforme digitali e disincentivare l'utilizzo del cartaceo.

Titolo attività: ANIMATORE E TEAM
DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale insieme al team digitale organizza corsi di formazione di tre livelli (base, intermedio e avanzato), rivolti al personale dell'istituto, per potenziare la conoscenza e l'uso della piattaforma G SUITE for Education. Si esamineranno le applicazioni e le potenzialità didattiche della piattaforma, utili non solo in situazione di didattica a distanza, ma in generale per accrescere gli strumenti didattici a disposizione dei docenti, così

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

da garantire ambienti di lavoro sempre aggiornati e al passo con le ultime innovazioni in campo tecnologico. Il team si occuperà anche di partecipare a corsi di formazione e a progetti di ampliamento delle infrastrutture e di acquisto hardware e software. Nel corso dell'anno scolastico 2022/23 il team digitale partecipa attivamente ai corsi di formazione dell'équipe formativa territoriale del Veneto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

POLESELLA - ROIC808005

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

INDICATORI APPRENDIMENTO ED. CIVICA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE I

A partire dalla conoscenza della Costituzione e della funzione regolatrice delle norme, utilizza tali conoscenze nel proprio contesto di vita, a partire dalla scuola, operando in modo corretto nel web, avendo rispetto per l'ambiente e per il patrimonio culturale e adottando comportamenti rispettosi in classe e a scuola.

CLASSE II

Conosce le istituzioni europee, riconosce i diritti e doveri della convivenza civile e utilizza tali conoscenze nel proprio contesto di vita, a partire dalla scuola, operando in modo corretto nel web, identificando eventuali pericoli legati alla protezione dei dati personali, avendo rispetto per l'ambiente e per il patrimonio culturale e adottando comportamenti rispettosi della salute e del benessere propri e sulla strada.

CLASSE III

Conosce gli organismi sovranazionali e le Carte dei diritti umani; riconosce il percorso ancora in atto a livello mondiale dell'emancipazione femminile, comprende il fenomeno mafioso e la lotta di personalità e associazioni contro di esso; individua possibili violazioni del diritto d'autore; comprende le conseguenze dell'attività umana sull'ambiente e sul patrimonio culturale; utilizza tali conoscenze e abilità nel proprio contesto di vita, per assumere comportamenti a tutela della salute e



del benessere propri e altrui, rispettosi dell'altro e della legalità.

Allegato:

RUBRICA ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo. La valutazione consente allo studente e al docente di verificare in itinere il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite e al docente di formulare un giudizio globale che rispecchi il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione ha la duplice funzione, di consentire allo studente di verificare l'efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propria preparazione e all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività.

1. VALUTAZIONE INIZIALE/IN INGRESSO: Accerta i bisogni cognitivi, le conoscenze e le competenze raggiunte dall'alunno: accertamento dei prerequisiti. Mira anche a conoscere i fattori che possono influenzare il percorso educativo (ambiente socio-familiare, attitudini, interessi, capacità). Si effettua all'inizio dell'anno tramite test di ingresso.

2. VALUTAZIONE FORMATIVA: Si effettua nel corso dell'anno scolastico e intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. Raccoglie informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto-orientamento. Le informazioni raccolte durante il processo sono utili anche per effettuare una verifica della qualità del lavoro svolto dall'insegnante e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso.

3. VALUTAZIONE AUTENTICA: La valutazione autentica verifica "ciò che l'alunno sa fare con ciò che sa", passando ad una valutazione della comprensione. L'apprendimento si dimostra con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali.

4. VALUTAZIONE SOMMATIVA: Si effettua al termine dei due periodi in cui è stato diviso l'anno scolastico e assolve la funzione di bilancio consuntivo. E' un intervento educativo fondato sui seguenti fattori: rendimento conoscenze apprese interesse e motivazione studio e partecipazione al dialogo educativo.

5. VALUTAZIONE ORIENTATIVA: È un processo che si conclude nel terzo anno della scuola secondaria di I grado ed ha la funzione di orientare i ragazzi verso una scelta di scuola superiore coerente con interessi ed attitudini degli alunni. Gli strumenti di verifica sono molteplici:

- a) Test di profitto • vero/falso • a scelta multipla • a integrazione
- b) Questionari aperti • saggi
- c) Prove intuitive • semplici relazioni • componimenti • sintesi
- d) Interrogazioni • colloqui
- e) Esercizi • di addestramento • ripetizione di algoritmi mentali
- f) Soluzione problemi
- g) Dettati • audizioni • auto registrazioni
- h) Prove grafiche
- i)



Prove autentiche NUMERO MINIMO DI VERIFICHE PER MATERIA PER CIASCUN QUADRIMESTRE
SCUOLA PRIMARIA ITALIANO: 3 prove scritte MATEMATICA: 3 prove scritte STORIA -GEOGRAFIA-
SCIENZE: 2 prove orali (anche interrogazioni scritte) ARTE- MUSICA -TECNOLOGIA – ED.FISICA: 2
prove pratiche RELIGIONE: 2 prove orali INGLESE Classi 1^a - 2^a : 2 prove orali INGLESE Classi 3^a -4^a -
5^a: 2 prova scritta – 2 prove orali SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ITALIANO Numero prove
per ciascun quadrimestre ITALIANO: 5 PROVE (almeno 3 scritti) MATEMATICA: 2 PROVE SCRITTE E 1
ORALE (o scritta valevole per l'orale) STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE: 2 PROVE ORALI (o scritte valevoli
per l'orale) TECNOLOGIA, ED. FISICA, MUSICA, ARTE: 1 PROVA PRATICA E 1 PROVA ORALE (o scritta
valevole per l'orale) RELIGIONE: 2 PROVE ORALI INGLESE: 2 PROVE SCRITTE E 2 ORALI FRANCESE:
2PROVE SCRITTE E 1ORALE

Allegato:

Quaderni della valutazione della Scuola Primaria e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento Secondo il D.lvo 62/17, art. 1, comma 3 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Non si tratta quindi della valutazione della mera "condotta", ma valuta in modo più ampio lo sviluppo socio-relazionale dell'alunno, secondo diverse componenti: 1. Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; 2. Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune; 3. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi ...) 4. Collaborazione con altri; 5. Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza; 6. Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...) 7. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola; 8. Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...) 9. Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

cura all'interno della scuola e della comunità. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La Legge n. 150/2024 e la successiva Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 hanno segnato un punto di svolta per la Scuola Secondaria di Primo Grado, introducendo norme più stringenti sul comportamento e modificando la gestione delle sanzioni disciplinari. In particolare, il voto di comportamento torna a essere espresso in decimi e assume un valore determinante per la carriera scolastica dello studente: se uno studente ottiene 6 in condotta, il Consiglio di Classe deve assegnare un debito formativo nell'ambito dell'Educazione Civica e lo studente dovrà presentare un elaborato critico sui temi della cittadinanza prima della fine dell'anno o dell'esame; l'assegnazione del 5 in condotta comporta automaticamente la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, indipendentemente dai risultati nelle altre materie. Le nuove disposizioni ministeriali previste dall'O.M 3/2025 hanno anche coinvolto i giudizi del comportamento della Scuola primaria che dovranno essere sintetici, accompagnati dalla descrizione di ciascun livello, ed espressi secondo le seguenti modalità: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

Allegato:

Rubrica Voto Comportamento Primaria e Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA. 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. **CRITERI RELATIVI ALL'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** 1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. 2. Nel caso di parziale o mancata

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza

2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili

3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.

4. Per la sola scuola secondaria di primo grado: in caso di un numero di ore di assenze che supera il tetto massimo consentito.

CRITERI DI DEROGA PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO (nel caso in cui l'alunno abbia superato il limite annuale delle assenze)

1. Ricovero ospedaliero

2. Assenze per gravi motivi di salute (continuative e ricorrenti)

3. Gravi motivi di famiglia

4. Grave disagio socio-culturale

5. Alunni stranieri inseriti ad anno scolastico iniziato

6. Partecipazione ad attività sportive agonistiche

7. Interruzione delle attività didattiche per calamità naturali

8. Adesione a confessioni religiose, che riconoscono il sabato come giorno di riposo

Tutti i casi dovranno essere debitamente documentati e la frequenza effettuata dovrà fornire al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla documentazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I Criteri per l'ammissione o non ammissione all'esame di Stato sono raccolti nella griglia allegata.

Allegato:

Giudizio ammissione esame di Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



V.CARRAVIERI-CRESPINO - ROMM808016

N.SERAFINI-POLESELLA - ROMM808027

PAPA G. PAOLO II-PONTECCHIO POL - ROMM808038

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo. La valutazione consente allo studente e al docente di verificare in itinere il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite e al docente di formulare un giudizio globale che rispecchi il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione ha la duplice funzione, di consentire allo studente di verificare la efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propria preparazione e all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività.

1. VALUTAZIONE INIZIALE/IN INGRESSO:

Accerta i bisogni cognitivi, le conoscenze e le competenze raggiunte dall'alunno: accertamento dei prerequisiti. Mira anche a conoscere i fattori che possono influenzare il percorso educativo (ambiente socio-familiare, attitudini, interessi, capacità). Si effettua all'inizio dell'anno tramite test di ingresso.

2. VALUTAZIONE FORMATIVA:

Si effettua nel corso dell'anno scolastico e intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. Raccoglie informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto-orientamento. Le informazioni raccolte durante il processo sono utili anche per effettuare una verifica della qualità del lavoro svolto dall'insegnante e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso.

3. VALUTAZIONE AUTENTICA:

La valutazione autentica verifica "ciò che l'alunno sa fare con ciò che sa", passando ad una valutazione della comprensione. L'apprendimento si dimostra con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali.

4. VALUTAZIONE SOMMATIVA:

Si effettua al termine dei due periodi in cui è stato diviso l'anno scolastico e assolve la funzione di bilancio consuntivo. E' un intervento educativo fondato sui seguenti fattori:

- ☐ rendimento
- ☐ conoscenze apprese

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

- interesse e motivazione
- studio e partecipazione al dialogo educativo

5. VALUTAZIONE ORIENTATIVA:

È un processo che si conclude nel terzo anno della scuola secondaria di I grado ed ha la funzione di orientare i ragazzi verso una scelta di scuola superiore coerente con interessi ed attitudini degli alunni.

Gli strumenti di verifica sono molteplici

- a) Test di profitto • vero/falso • a scelta multipla • a integrazione
- b) Questionari aperti • saggi
- c) Prove intuitive • semplici relazioni • componimenti • sintesi
- d) Interrogazioni • colloqui
- e) Esercizi • di addestramento • ripetizione di algoritmi mentali
- f) Soluzione problemi
- g) Dettati • audizioni • auto registrazioni
- h) Prove grafiche
- i) Prove autentiche

Allegato:

griglia dei livelli per la valutazione degli apprendimenti secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

INDICATORI APPRENDIMENTO ED. CIVICA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE I

A partire dalla conoscenza della Costituzione e della funzione regolatrice delle norme, utilizza tali conoscenze nel proprio contesto di vita, a partire dalla scuola, operando in modo corretto nel web, avendo rispetto per l'ambiente e per il patrimonio culturale e adottando comportamenti rispettosi in classe e a scuola.

CLASSE II

Conosce le istituzioni europee, riconosce i diritti e doveri della convivenza civile e utilizza tali

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

conoscenze nel proprio contesto di vita, a partire dalla scuola, operando in modo corretto nel web, identificando eventuali pericoli legati alla protezione dei dati personali, avendo rispetto per l'ambiente e per il patrimonio culturale e adottando comportamenti rispettosi della salute e del benessere propri e sulla strada.

CLASSE III

Conosce gli organismi sovranazionali e le Carte dei diritti umani; riconosce il percorso ancora in atto a livello mondiale dell'emancipazione femminile, comprende il fenomeno mafioso e la lotta di personalità e associazioni contro di esso; individua possibili violazioni del diritto d'autore; comprende le conseguenze dell'attività umana sull'ambiente e sul patrimonio culturale; utilizza tali conoscenze e abilità nel proprio contesto di vita, per assumere comportamenti a tutela della salute e del benessere propri e altrui, rispettosi dell'altro e della legalità.

Si allega la rubrica olistica che sarà utilizzata dalla scuola primaria e come supporto alla valutazione anche dalla scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

RUBRICA OLISTICA UTILIZZABILE IN TUTTI I GRADI DI SCUOLA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo il D.lvo 62/2017, art. 1, comma 3 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Non si tratta quindi della valutazione della mera "condotta", ma valuta in modo più ampio lo sviluppo socio-relazionale dell'alunno, secondo diverse componenti:

1. Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
2. Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune;
3. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi ...)
4. Collaborazione con altri;
5. Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza;

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

6. Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...)

7. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;

8. Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...)

9. Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

giudizio di comportamento sc secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall' articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

Il D.lvo 62/17, art. 6 comma 5, stabilisce che il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

In allegato i criteri di valutazione adottati per l'ammissione o non ammissione all'esame di Stato

Allegato:

Griglia valutazione ammissione esami.pdf

Criteri per la formulazione del giudizio globale

Il giudizio globale prende in considerazione nel contempo i progressi negli apprendimenti disciplinari e l'acquisizione di competenze sia culturali che di cittadinanza, secondo i seguenti indicatori:

- Progressi nell'apprendimento (es.: costanti/incostanti; lenti/rapidi; gradualità, ecc)
- Capacità di fronteggiare difficoltà e crisi
- Capacità di individuare e risolvere problemi
- Capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle
- Capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni
- Capacità di impegnarsi, assumere responsabilità e iniziative
- Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto
- Capacità di agire in modo flessibile e creativo
- Capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni
- Capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali
- Capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità
- Capacità di relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti

Allegato:

giudizio globale sc. secondaria.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

STELLA POLARE - BOSARO - ROEE808017

VIA MATTEOTTI-GUARDA VENETA - ROEE808028

VIA MARCONI-POLESELLA - ROEE808039

PAPA G. PAOLO II-PONTECCHIO POL - ROEE80804A

MARCONI GUGLIELMO-CRESPINO - ROEE80806C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo. La valutazione consente allo studente e al docente di verificare in itinere il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite e al docente di formulare un giudizio globale che rispecchi il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione ha la duplice funzione, di consentire allo studente di verificare la efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propria preparazione e all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività.

1. VALUTAZIONE INIZIALE/IN INGRESSO:

Accerta i bisogni cognitivi, le conoscenze e la competenze raggiunte dall'alunno: accertamento dei prerequisiti. Mira anche a conoscere i fattori che possono influenzare il percorso educativo (ambiente socio-familiare, attitudini, interessi, capacità). Si effettua all'inizio dell'anno tramite test di ingresso.

2. VALUTAZIONE FORMATIVA:

Si effettua nel corso dell'anno scolastico e intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. Raccoglie informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto-orientamento. Le informazioni raccolte durante il processo sono utili anche per effettuare una verifica della qualità del lavoro svolto dall'insegnante e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso.

3. VALUTAZIONE AUTENTICA:

La valutazione autentica verifica "ciò che l'alunno sa fare con ciò che sa", passando ad una valutazione della comprensione. L'apprendimento si dimostra con la capacità di generalizzare, di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali.

4. VALUTAZIONE SOMMATIVA:

Si effettua al termine dei due periodi in cui è stato diviso l'anno scolastico e assolve la funzione di bilancio consuntivo. E' un intervento educativo fondato sui seguenti fattori:

- ☐ rendimento
- ☐ conoscenze apprese
- ☐ interesse e motivazione
- ☐ studio e partecipazione al dialogo educativo

5. VALUTAZIONE ORIENTATIVA:

È un processo che si conclude nel terzo anno della scuola secondaria di I grado ed ha la funzione di orientare i ragazzi verso una scelta di scuola superiore coerente con interessi ed attitudini degli alunni.

Gli strumenti di verifica sono molteplici

- a) Test di profitto • vero/falso • a scelta multipla • a integrazione
- b) Questionari aperti • saggi
- c) Prove intuitive • semplici relazioni • componimenti • sintesi
- d) Interrogazioni • colloqui
- e) Esercizi • di addestramento • ripetizione di algoritmi mentali
- f) Soluzione problemi
- g) Dettati • audizioni • auto registrazioni
- h) Prove grafiche
- i) Prove autentiche

Allegato:

OBIETTIVI FORMATIVI SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

INDICATORI APPRENDIMENTO ED. CIVICA
SCUOLA PRIMARIA

Si allega la griglia di valutazione olistica per l'insegnamento di educazione civica.



Allegato:

RUBRICA OLISTICA UTILIZZABILE IN TUTTI I GRADI DI SCUOLA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo il D.lvo 62/17, art. 1, comma 3 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Non si tratta quindi della valutazione della mera "condotta", ma valuta in modo più ampio lo sviluppo socio-relazionale dell'alunno, secondo diverse componenti:

1. Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
2. Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune;
3. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi ...)
4. Collaborazione con altri;
5. Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza;
6. Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...)
7. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
8. Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...)
9. Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Allegato:



giudizio di comportamento sc. primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

D.lvo 62/17, art. 3, commi 1, 2, 3.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri per la formulazione del giudizio globale

Il giudizio globale prende in considerazione nel contempo i progressi negli apprendimenti disciplinari e l'acquisizione di competenze sia culturali che di cittadinanza, secondo i seguenti indicatori:

- Progressi nell'apprendimento (es.: costanti/incostanti; lenti/rapidi; gradual, ecc)
- Capacità di fronteggiare difficoltà e crisi
- Capacità di individuare e risolvere problemi
- Capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle
- Capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni
- Capacità di impegnarsi, assumere responsabilità e iniziative
- Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto
- Capacità di agire in modo flessibile e creativo
- Capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni
- Capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali
- Capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità
- Capacità di relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

Allegato:

giudizio globale sc. primaria e secondaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E INCLUSIONE

(Legge 104 del 5 febbraio 1992; D.L n. 66/2017e Legge 178/2020, art. 1 c. 961 e D.L. n.182/2020 con il nuovo modello di Piano Educativo Individualizzato -PEI-; Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013).

Nell'Istituto Comprensivo di Polesella gli alunni con Bisogni Educativi Speciali rappresentano una percentuale significativa della popolazione scolastica. Tale presenza è accolta con professionalità da un team di docenti specializzati ormai consolidato, che opera in stretta collaborazione con i docenti curricolari, le famiglie e gli Enti del territorio, in particolare con l'ULSS 5 Polesana.

Negli anni l'Istituto ha investito in modo costante nella formazione del personale, promuovendo la partecipazione dei docenti, sia di sostegno sia curricolari, a corsi di aggiornamento sui temi dell'inclusione. Parallelamente, si è provveduto a potenziare la dotazione tecnologica a supporto dei processi inclusivi, anche attraverso la partecipazione a bandi specifici.

Particolare attenzione è riservata alla continuità educativa e al passaggio tra i diversi ordini di scuola, al fine di favorire un inserimento sereno degli alunni nei nuovi contesti scolastici. A tal proposito, sono previste visite guidate alla scuola secondaria di I e II grado, con l'accompagnamento dei docenti di sostegno.

Nel complesso, la convivenza tra studenti con differenti abilità e provenienze socioculturali e geografiche è vissuta in modo sereno e naturale. Considerato l'elevato numero di alunni con background migratorio, l'Istituto pone tra i propri obiettivi formativi la conoscenza e la valorizzazione delle diversità culturali, nonché la promozione di efficaci percorsi di integrazione.

Da diversi anni l'Istituto elabora e attua un Piano per l'Inclusione e un Protocollo di Accoglienza per gli alunni con background migratorio, nei quali sono definite le progettualità e le procedure volte a garantire un'efficace inclusione scolastica. Tali documenti, condivisi e approvati dal Collegio dei Docenti, sono diffusi in tutti i plessi e pubblicati sul sito istituzionale.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Per ciascun alunno con accertata disabilità, il Gruppo di Lavoro Operativo predispone un apposito piano educativo individualizzato (P.E.I.) con lo scopo di valorizzare le diversità, favorire la comunicazione e le relazioni.

In relazione ai bisogni educativi rilevati, l'Istituto adotta risposte flessibili e mirate, che prevedono l'assegnazione di personale specifico, l'utilizzo di ausili, nonché l'attivazione di strategie e adattamenti didattici funzionali alle esigenze degli alunni. Nell'Istituto è stato costituito un apposito gruppo di lavoro formato dai docenti di sostegno dei due ordini di scuola, che si riunisce periodicamente con la finalità di migliorare l'offerta formativa e l'integrazione nel suo complesso.

Per gli alunni in situazione di fragilità, anche in assenza di certificazione, i docenti del team/Consiglio di classe, in collaborazione con le famiglie, redigono Piani Didattici Personalizzati (PDP). Compatibilmente con le risorse disponibili, vengono utilizzate le ore dei docenti di potenziamento per interventi mirati di alfabetizzazione e di supporto agli apprendimenti, privilegiando attività in piccoli gruppi o individuali.

Al fine di valorizzare i talenti e le eccellenze, l'Istituto propone inoltre attività di potenziamento in diversi ambiti (espressivo-musicale, sportivo, linguistico, logico-matematico), sia in orario curricolare sia extracurricolare.

La documentazione relativa ai percorsi inclusivi è archiviata anche in formato digitale, favorendo uno scambio rapido ed efficace di informazioni sia tra i diversi ordini di scuola sia con le istituzioni e gli enti territoriali coinvolti. Il sito dell'Istituto e i canali social ufficiali sono costantemente aggiornati, offrendo una testimonianza concreta della partecipazione attiva dell'intera comunità scolastica ai processi inclusivi.

CRITICITA' E PUNTI DI DEBOLEZZA DEL CONTESTO

L'Istituto si trova ad operare in un contesto complesso, caratterizzato da alcune criticità strutturali e organizzative che incidono sull'efficacia degli interventi educativi e inclusivi. In particolare, il numero limitato di ore di sostegno assegnate e la ridotta disponibilità di ore di contemporaneità nell'organico funzionale della scuola primaria non consentono di rispondere in modo pienamente adeguato ai bisogni educativi degli alunni, né di attivare con continuità progetti di inclusione specifici.

La carenza di risorse economiche rappresenta un ulteriore elemento di criticità, poiché limita la possibilità di organizzare attività efficaci di recupero e potenziamento, sia in orario curricolare che aggiuntivo, incidendo negativamente sulle opportunità di personalizzazione dei percorsi formativi.



Il contesto sociale dell'Istituto è inoltre caratterizzato da flussi migratori in entrata e in uscita di alunni stranieri ad altissima frequenza durante tutto l'anno scolastico, con una marcata eterogeneità delle etnie presenti. Tale situazione comporta una continua ridefinizione dei gruppi classe e dei percorsi didattici, rendendo complessa la programmazione a medio e lungo termine e richiedendo un costante adattamento delle strategie educative e inclusive.

La progettazione individualizzata risulta in parte limitata dalla mancanza di risorse specifiche, che non consente di attuare in modo completo alcune fasi previste dai protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri, quali l'intervento più ampio e continuativo di mediatori linguistico-culturali. Queste figure sarebbero fondamentali per sostenere le fasi di inserimento degli alunni neoarrivati, facilitare la comunicazione scuola-famiglia e favorire la mediazione culturale durante gli incontri tra docenti e genitori.

In molti casi, infatti, risulta difficile ottenere una partecipazione attiva delle famiglie degli alunni stranieri alla vita scolastica, soprattutto a causa di una conoscenza modesta o assente della lingua italiana, elemento che ostacola la piena condivisione del percorso educativo dei figli.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Collaboratori del Dirigente
Referenti per l'inclusione

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è elaborato collegialmente dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) sulla base del modello bio-psico-sociale dell'ICF. Il processo prende avvio dall'analisi della documentazione e dall'osservazione del funzionamento dell'alunno nei diversi contesti di vita scolastica. Il GLO definisce obiettivi educativi e didattici personalizzati, coerenti con il curriculum di istituto, individuando strategie, metodologie inclusive, strumenti, ausili e risorse professionali necessarie. Il PEI esplicita inoltre le misure di supporto e il fabbisogno di risorse. Il documento è condiviso con la famiglia, approvato dal GLO e sottoposto a monitoraggio periodico, con eventuali revisioni in itinere e una verifica finale, al fine di garantire l'efficacia degli interventi e il successo formativo dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è affidata al Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), coordinato dal Dirigente Scolastico. Ne fanno parte: il Dirigente Scolastico o suo delegato; i docenti contitolari o i docenti del consiglio di classe; il docente di sostegno; i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale; le figure professionali specifiche interne ed esterne all'Istituto (educatori, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, operatori socio-sanitari); gli specialisti dell'ULSS5 Polesana; gli specialisti privati scelti dalle famiglie. La partecipazione collegiale di tutte le componenti garantisce una progettazione condivisa, coerente con i bisogni dell'alunno e orientata alla piena inclusione scolastica.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. La famiglia è considerata corresponsabile del percorso inclusivo e viene pertanto coinvolta attivamente in tutte le fasi della progettazione e della

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

realizzazione degli interventi. La qualità del contatto e delle modalità di presentazione della situazione è ritenuta fondamentale per instaurare una collaborazione efficace e condivisa. Le famiglie partecipano attivamente sia alla progettazione sia alla realizzazione degli interventi inclusivi, contribuendo alla costruzione di un percorso formativo e progetto di vita condiviso e coerente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Operatori Socio-sanitari	Assistenza fisica e di cura alla persona

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure per DSA e BES
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Protocollo Regionale DSA

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Operatori sanitari in libera
professione

Analisi del profilo di funzionamento dell'alunno

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dell'alunno è di tipo personalizzato e coerente con il percorso educativo e didattico delineato nel Piano Educativo Individualizzato. Essa tiene conto principalmente dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, del livello di partecipazione alle attività proposte, dell'impegno dimostrato e del grado di autonomia raggiunto. La valutazione fa riferimento agli obiettivi individualizzati stabiliti dal GLO e viene effettuata attraverso prove e osservazioni sistematiche, adattate nei contenuti e nelle modalità, anche mediante l'utilizzo di strumenti compensativi e misure di supporto. L'attenzione è posta sullo sviluppo globale dell'alunno, valorizzandone le potenzialità e i miglioramenti nel tempo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

È garantita la continuità educativa e didattica attraverso strategie condivise e coerenti lungo l'intero percorso scolastico. In un'ottica di orientamento formativo, il percorso valorizza le potenzialità dell'alunno e favorisce lo sviluppo delle competenze e dell'autonomia. Durante i GLO intermedi e finali di verifica del PEI, vengono presentati ai referenti delle scuole/istituti accoglienti gli alunni con certificazione, il percorso svolto, le modalità di lavoro adottate e la documentazione significativa, al fine di favorire la continuità degli interventi e un passaggio consapevole tra i diversi ordini di scuola.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

(Legge 8 ottobre 2010, n. 170)

Gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento presentano difficoltà nelle abilità di lettura, scrittura e calcolo che possono incidere in modo significativo sul percorso scolastico complessivo.



Tali difficoltà, se non adeguatamente riconosciute e supportate, possono determinare vissuti di frustrazione, demotivazione e scarsa autostima, con ricadute sul benessere emotivo e sull'impegno nello studio.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

(Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – C.M. n. 8 del 6 marzo 2013)

Per Bisogni Educativi Speciali si intendono difficoltà che possono manifestarsi, con continuità o per periodi limitati, in età evolutiva, negli ambiti dell'educazione e dell'apprendimento. La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 sottolinea che ogni alunno può presentare BES per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici o sociali, rispetto ai quali la scuola è chiamata a offrire risposte educative adeguate e personalizzate. L'Istituto Comprensivo di Polesella si propone di rafforzare la cultura dell'inclusione, rispondendo in modo efficace ai bisogni formativi di tutti gli alunni. Oltre agli alunni con accertate condizioni di disabilità e alunni con DSA sono destinatari degli interventi inclusivi anche alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.

L'inclusione degli alunni con DSA e BES è favorita attraverso la personalizzazione della didattica, valorizzando le potenzialità di ciascun alunno mediante la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il PDP prevede l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative adeguate, nonché strategie didattiche inclusive, condivise con la famiglia. L'obiettivo prioritario è la riduzione delle barriere all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'utilizzo di facilitatori, strategie didattiche inclusive e l'analisi dei fattori contestuali, ambientali e personali. All'interno del PDP vengono definiti:

- gli obiettivi specifici di apprendimento;
- le strategie metodologiche e le attività educativo-didattiche più idonee;
- le modalità di verifica e valutazione, calibrate sui bisogni dello studente.

Per ciascun alunno si costruisce un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, monitorare lo sviluppo personale e l'efficacia delle azioni intraprese, valutare in modo continuo l'intero percorso educativo, promuovere il successo formativo nel rispetto dell'identità e dell'unicità dello studente.

Al fine di prevenire situazioni di disagio e garantire il successo formativo, l'Istituto Comprensivo di Polesella ha individuato nelle Funzioni Strumentali per l'inclusione e nella Funzione Strumentale Intercultura i referenti per i Disturbi Specifici di Apprendimento e i Bisogni Educativi Speciali, che

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

operano in collaborazione con il Dirigente Scolastico, i docenti, le famiglie e i servizi sanitari territoriali per:

- garantire supporto agli alunni con DSA e BES;
- ridurre il disagio formativo e motivazionale;
- sensibilizzare e supportare docenti e famiglie;
- favorire la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari;
- promuovere iniziative di formazione e aggiornamento.

Piano per l'Inclusione e Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

In attuazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e del D.Lgs. n. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. n. 96/2019, l'Istituto Comprensivo di Polesella elabora annualmente il Piano per l'Inclusione (PI). Tale documento costituisce lo strumento di riferimento per la promozione di una scuola accogliente, attenta alla valorizzazione delle diversità e orientata allo sviluppo integrale della persona.

Il Piano per l'Inclusione definisce le linee guida dell'offerta formativa in chiave inclusiva e individua strategie e azioni volte a garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali.

Per la realizzazione degli interventi inclusivi opera il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), istituito e coordinato dal Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico riveste un ruolo centrale nei processi di inclusione, assicurando l'attuazione delle normative vigenti e promuovendo un clima scolastico accogliente e collaborativo.

Il Piano per l'Inclusione è allegato al presente documento, nella versione aggiornata e approvata dal Collegio docenti a dicembre 2025.

https://drive.google.com/file/d/1ZHp-yDh8_hdL7w0m3tu7z_yGi2rexMQw/view?usp=sharing



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori del DS, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. In particolare il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. Esso è la mappa di tutte le posizioni necessarie per rendere operativo il modello organizzativo dell'istituto, cioè l'insieme di tutti i processi gestionali che assicurano il funzionamento della scuola, la sua efficacia, l'efficienza e la trasparenza amministrativa, gestionale e didattica. Assicura, quindi, una visione organica delle attività svolte dai singoli in una prospettiva di sistema, in cui il lavoro di ognuno è finalizzato ad un obiettivo comune che consiste nella realizzazione della mission organizzativa e didattica.

Area didattica e organizzativa: personale docente

FUNZIONI STRUMENTALI:

- Area intercultura
- Area inclusione e disabilità
- Area PTOF, RAV, PDM



Organizzazione

Aspetti generali

- Area musicale

REFERENTI

- INVALSI
- Informatica e animatore digitale
- Inglese
- PES
- Google Workspace
- Centro Sportivo Scolastico
- SMIM (Scuole Medie a Indirizzo Musicale)
- Bullismo e Cyberbullismo
- Educazione Civica e Legalità
- Formazione

COMMISSIONI

- Intercultura
- Inclusione e disabilità
- Musicale
- Nucleo Interno di Valutazione (NIV)
- Accoglienza e Continuità
- Orientamento
- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)
- Educazione Civica



Organizzazione

Aspetti generali

- Bullismo e Cyberbullismo
- Orario

RESPONSABILI DI PLESSO

Sono 11, uno per ciascun plesso, eccetto i plessi della primaria di Bosaro, Crespino e Polesella in cui vi è la collaborazione di due Responsabili ciascuno.

Infine ogni classe della scuola primaria e della scuola secondaria sono coordinate rispettivamente dai REFERENTI DI CLASSE e dai COORDINATORI DI CLASSE.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

- Ufficio Alunni: 1 Assistente Amministrativo
- Ufficio Personale: 1 Assistente Amministrativo
- Contabilità: 1 Assistenti Amministrativi
- Ufficio Protocollo: 1 Assistente Amministrativo

SICUREZZA

Per quanto riguarda il protocollo di Sicurezza da attuare durante l'attività didattica in presenza, l'intero personale scolastico docente e non docente è stato costantemente informato e formato sulle indicazioni e norme provenienti dal Ministero della Salute, dall'USR Veneto, dall'RSSP dell'Istituto e dal Medico Competente. Le Figure sensibili addette alla sicurezza sono indicate nell'organigramma allegato.



Organizzazione

Aspetti generali



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo collaboratore Compiti assegnati: □
Sostituire il Dirigente scolastico in caso di
assenza o impedimento □ Garantire la presenza
in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il
regolare funzionamento dell'attività didattica e
assicurare la gestione della sede, □ Collaborare
con il Dirigente scolastico per la formulazione
dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti □
Predisporre, in collaborazione con il Dirigente
scolastico, le presentazioni per le riunioni
collegiali □ Collaborare nella predisposizione
delle circolari e ordini di servizio □ Raccogliere e
controllare le indicazioni dei responsabili dei
diversi plessi □ Collaborare con il Dirigente
scolastico per questioni relative a sicurezza □
Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni
□ Curare i rapporti e la comunicazione con le
famiglie □ Curare i rapporti e la comunicazione
con gli Enti locali presenti sul territorio □
Svolgere azione promozionale delle iniziative
poste in essere dall'Istituto □ Collaborare
nell'organizzazione di eventi e manifestazioni,
anche in collaborazione con strutture esterne □
Coordinare la partecipazione a concorsi e gare □

2



Organizzazione

Modello organizzativo

Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici □
Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali □ Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: vigilanza e controllo della disciplina degli alunni; organizzazione interna. □ Referente del registro elettronico con le seguenti mansioni: □ □ - Effettua le procedure di cambio anno scolastico □ - Perfeziona la configurazione del sistema e ne avvia il funzionamento; □ - Gestisce i contatti con Nuvola per l'abbinamento degli alunni e l'inserimento e abbinamento docenti/materie/classi di tutto l'Istituto □ - Inserisce e abilita i docenti supplenti □ - Mantiene i contatti con Nuvola per problematiche emerse in corso d'anno □ - Predispone gli scrutini e fornisce assistenza ai docenti e alla segreteria per le operazioni relative □ - Affianca tutti i docenti durante l'intero anno, per migliorarne l'utilizzo, raccogliere le criticità, cercare soluzioni ai punti di debolezza del sistema. In caso di sostituzione del DS, è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: □ Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento □ atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; □ corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; □ corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; □ libretti delle



Organizzazione

Modello organizzativo

giustificazioni; □ richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; □ richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. Secondo collaboratore Compiti assegnati □ Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento del Ds o del primo Collaboratore □ Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali delle scuole primarie. □ Redigere il verbale del Collegio docenti. □ Coordinamento formazione attività PNRR e PN 2021/27 □ Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne □ Coordinare la partecipazione a concorsi e gare □ Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: vigilanza e controllo della disciplina degli alunni; organizzazione interna.

Funzione strumentale

Funzione Strumentale Area INTERCULTURA • Monitoraggio iscrizioni alunni stranieri; • Gestione PDP linguistico e PDP NAI e monitoraggi; • Gestione mediazioni linguistiche arabo- cinesi; • Organizzazione corsi di alfabetizzazione; • Progettare percorsi necessari per migliorare l'integrazione degli alunni stranieri da inserire o già inseriti nei diversi plessi • Monitoraggio utilizzo libri facilitati; • Test linguistici iniziali e finali; • Approfondimento settore ROM SINTI; • Formazione e aggiornamento al Collegio. • Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV Funzione Strumentale PTOF (RAV- PDM) □ Revisiona, integra e aggiorna il PTOF in collaborazione con il DS e le FF.SS. □

4



Organizzazione

Modello organizzativo

Individua e predispone modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza, emersi nel RAV per pianificare ipotesi di miglioramento in collaborazione con la Commissione e il DS □ Gestisce le attività di autoanalisi d'Istituto in sinergia con le FF.SS., raccogliendo e fornendo informazioni riguardo ai processi, ai risultati, compresi quelli emersi dal Rapporto di Autovalutazione □ Monitora il PDM □ Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV □ Organizza e cura la raccolta dei dati ricavati dalla rendicontazione dei progetti attivati, al fine della rendicontazione sociale triennale. □ Promuove un confronto continuo con la referente dell'INVALSI, per una costante lettura delle rilevazioni dei dati, ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo d'insegnamento-apprendimento e dell'implementazione delle azioni correttive e preventive. Funzione strumentale Indirizzo Musicale • Coordinamento eventi musicali dell'Istituto e della rete SMIM • Coordinamento attività di continuità con alfabetizzazione musicale • Formazione docenti sull'utilizzo dei social • Collabora alla gestione dei social con il Prof. Caruso. • Supporto alle altre funzioni strumentali per una maggiore efficienza informativa, di coordinamento e di intervento. • Collaborazione con la segreteria per circolari e modulistica per uso interno/esterno). • Gestione della strumentazione: monitoraggio dei



Organizzazione

Modello organizzativo

comodati d'uso • Gestione degli studenti:
coordinamento degli studenti per le attività
pomeridiane e per le prove generali degli eventi.
Funzione strumentale Inclusione disabilità □
Offre supporto ai docenti in caso di alunni con
bisogni educativi speciali; □ Contatta le scuole di
provenienza dei nuovi iscritti per garantire la
continuità educativa; □ Si relaziona con gli enti
preposti per implementare azioni a supporto
degli alunni diversamente abili, con bisogni
educativi speciali, a rischio di dispersione,
stranieri; □ Monitoraggi alunni BES (certificati e
in via di certificazione; □ Gestione docenti di
sostegno, OS ed educatori; □ Gestione relazioni
con ASL 5; □ Organizzazione GLI e GLO; □
Monitoraggio documentazione in scadenza e
mancante; □ Assistenza ai docenti per stesura
PEI e altra documentazione; □ Coordinamento
dipartimento sostegno; □ Monitoraggio DSA; □
Proposte formative con aggiornamento al
Collegio.

Capodipartimento

I responsabili dei Dipartimenti hanno un ruolo di
coordinamento nel: □ realizzare interventi
sistematici in relazione alla didattica per
competenze, all'orientamento e alla valutazione
degli apprendimenti □ presidiare la continuità
verticale e la coerenza interna del curriculum □
presidiare i processi di apprendimento per lo
sviluppo dei saperi e delle competenze previste
nei profili dei vari indirizzi □ individuare i bisogni
formativi e proporre eventuali forme di
autonomia e flessibilità curricolare e
organizzativa □ definire i piani di aggiornamento
del personale □ promuovere e sostenere la
condivisione degli obiettivi educativi e la

7



Organizzazione

Modello organizzativo

diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti

Responsabile di plesso

Il Referente di plesso deve: □ Coordinare le attività organizzative, educative e didattiche; □ Coordinare e indirizzare tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; □ Contribuire alla calendarizzazione ed organizzazione delle attività extracurricolari; □ Riferire ai colleghi le decisioni della Dirigenza e farsi portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; □ Collaborare con la Dirigenza nel disporre il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali; □ Far rispettare il regolamento d'Istituto, i regolamenti interni e di organizzazione del servizio; □ Esercitare il controllo e la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il DS e, nel caso del personale non docente, oltre il DS, il DSGA; □ Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti; □ Provvedere alla vigilanza delle classi momentaneamente prive dell'insegnante di turno, adottando ogni utile e tempestivo provvedimento, ivi compresa la sorveglianza momentanea da parte del personale collaboratore scolastico; □ inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. □ Controllare il regolare svolgimento delle

11



Organizzazione

Modello organizzativo

modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni e non; □ Vigilare per quanto attiene l'uscita anticipata/l'entrata posticipata degli alunni, nel rispetto del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni emesse dal DS; □ Curare il recupero delle ore non lavorate dei docenti a seguito di permesso orario entro i due mesi successivi dalla fruizione, secondo criteri concordati col DS; □ Vigilare perché non venga consentito l'accesso, durante le attività didattiche, ad estranei, ivi compresi rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal D.S.; □ Vigilare sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali scolastici, segnalando al DSGA eventuali inadempienze del personale; □ Vigilare sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi, segnalando tempestivamente, in collaborazione con il referente sicurezza e per iscritto al D.S. o al R.L.S.; □ Regolamentare, sulla base dei criteri generali fissati, l'accesso dei genitori a scuola durante le attività didattiche; □ Vigilare sull'uso corretto di smartphone e telefonia cellulare; □ Sovrintendere al corretto uso delle attrezzature e degli altri sussidi. □ Raccogliere le richieste relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al buon funzionamento del servizio scolastico del plesso e inoltrarle agli uffici di segreteria; □ Cura delle relazioni; □ Curare i contatti con l'Ufficio di Dirigenza e agevolare la comunicazione "interna" DS/docenti del plesso; □ Accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso; □ Ricevere le domande e le richieste di docenti e genitori; □



Organizzazione

Modello organizzativo

Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna nel plesso; □ Contribuire alla diffusione delle circolari - comunicazioni - informazioni a tutto il personale in servizio nel plesso; □ Favorire un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; □ Essere punto di riferimento per i genitori e per i rappresentanti di classe/sezione; □ Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali; □ Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; □ Accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso.

Animatore digitale

Compiti del referente informatico e animatore digitale: □ coordina le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica; □ individua i fabbisogni di tecnologia; □ presta assistenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche; □ si occupa della ristrutturazione, manutenzione e aggiornamento periodico del sito Internet della scuola □ favorisce, coordina, supporta, l'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia, cooperando con il Dirigente Scolastico ed il personale di segreteria □ favorisce, coordina, supporta, l'informatizzazione delle comunicazioni del personale docente e del personale ATA, cooperando con il Dirigente Scolastico ed il personale di segreteria □ offre consulenza alla progettazione e all'impiego dei servizi a tecnologia avanzata; □ partecipa ad iniziative istituzionali riguardanti le nuove

1



Organizzazione

Modello organizzativo

	tecnologie e a proposte inerenti l'espletamento della sua funzione. □ progetta ed organizza la formazione digitale del personale □ inserisce gli orari dei plessi in Nuvola □ gestione sito web □ collabora alla gestione dei social □ referente privacy	
Coordinatore dell'educazione civica	Compiti del referente: • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Provvedere a integrare e aggiornare costantemente il curriculum d'Istituto. • Raccogliere le buone pratiche di educazione civica e legalità al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Compiti dei referenti: 1. Coordinare il team scolastico Antibullismo per conoscere i casi di bullismo e cyberbullismo che si verificano nelle classi e prendere provvedimenti immediati. 2. Promuovere la raccolta e diffusione di documentazione (questionari) e buone pratiche; 3. Curare i rapporti e la progettualità con gli organismi presenti sul territorio (Forze di polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione	2



Organizzazione

Modello organizzativo

giovanile del territori); 4. Coordinare le attività di prevenzione nella scuola primaria; 5. Collaborare con con team collaboratori del DS, con le FFSS e i referenti per le manifestazioni per la buona riuscita di eventi promossi dall'istituto per le azioni di prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo; 6. Partecipare alle iniziative formative dall'USR e/o da altri enti e associazioni territoriali sul tema (piattaforma ELISA) prevedendo opportune forme di diffusione e ricaduta all'interno dell'istituzione scolastica, curare le attività specifiche per l'attuazione del progetto in rete a cui partecipa l'istituto.

Referente Orientamento

Compiti del referente: □ promuove iniziative rivolte al contenimento di eventuali forme di disagio nel passaggio degli alunni tra i diversi ordini scolastici; □ coordina e monitora gli interventi di orientamento in entrata; □ collabora nel raccordo con il secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione; □ progetta insieme con il DS e coordina le azioni di orientamento in uscita rivolte a studenti, genitori, scuole e rete per l'orientamento; □ collabora alla progettazione, insieme con il DS e la referente e al coordinamento delle azioni di orientamento in uscita rivolte a studenti, genitori, scuole e rete per l'orientamento. □ si occupa del monitoraggio degli apprendimenti degli alunni che hanno terminato la scuola □ secondaria di primo grado; □ cura e documenta le attività svolte.

1

Referente Invalsi

Referente Invalsi • Analizza i dati delle rilevazioni Invalsi al fine di individuare criticità e punti di forza; • Predisporre una sintesi informativa per il

1



Organizzazione

Modello organizzativo

	Collegio dei docenti e i genitori relativa alla restituzione dei dati; • Predisporre in accordo con le docenti FFSS e i coordinatori di Dipartimento materiali didattici atti a promuovere gli ambiti e i processi in cui gli studenti risultano maggiormente deficitari; • Collabora con la segreteria didattica nella verifica della correttezza dei dati inseriti a sistema; • Cura, in collaborazione con la Segreteria l'organizzazione e il monitoraggio delle prove INVALSI della Scuola Primaria; • Collabora con l'eventuale osservatore esterno; • Richiede e controlla gli eventuali strumenti compensativi; • Presiede eventuali riunioni informative con docenti e genitori delle classi coinvolte • Diffonde materiale informativo ed operativo relativo all'ambito di competenza; • Partecipa in rappresentanza dell'Istituto agli incontri sui temi specifici; • Collabora con i docenti del Nucleo di "VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, RAV, MIGLIORAMENTO	
Referente Progetto di Potenziamento Lingua Inglese	Compiti del referente • Organizza il lettorato della lingua inglese per la scuola primaria e secondaria di Pontecchio; • Organizza corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche; • Cura il calendario delle certificazioni linguistiche; • Segue i Webinar dei progetti eTwinning ed Erasmus e diffonde le iniziative proposte.	1
Referente PES (Promozione ed Educazione alla Salute)	Compito dei referenti: • Partecipano alle riunioni delle Scuole che promuovono salute; • Propongono e coordinano attività proposte dalla rete • Coordinano le attività dello psicologo di Istituto.	2



Organizzazione

Modello organizzativo

Referente Piattaforma
Google Workspace

Compiti del referente: • Responsabile della gestione e dell'implementazione delle soluzioni di Google Workspace per l'istruzione all'interno dell'istituto; • Collabora con la dirigenza scolastica e il personale docente per pianificare e implementare l'uso efficace delle applicazioni Google all'interno dell'istituto; • Fornisce supporto tecnico e formazione al personale scolastico sull'utilizzo delle applicazioni Google e sulle migliori pratiche per l'integrazione della tecnologia nell'insegnamento e nell'apprendimento; • Responsabile della gestione degli account utente e delle autorizzazioni all'interno delle piattaforme Google, garantendo la sicurezza e la privacy dei dati degli studenti e del personale scolastico; • Facilita la comunicazione e la collaborazione tra studenti e insegnanti attraverso strumenti come Classroom e Drive, che permettono la condivisione di risorse, la consegna di compiti e la valutazione del lavoro degli studenti in modo efficiente e trasparente; • Rimane aggiornato sulle ultime novità e funzionalità delle applicazioni Google, assicurandosi che l'istituto sfrutti appieno le potenzialità di queste piattaforme per migliorare l'insegnamento, l'apprendimento e la gestione scolastica complessiva.

1

Referente Centro
Sportivo Scolastico

Compiti del referente: • Curare l'organizzazione e il coordinamento generale delle attività motorie e sportive di Istituto e la relativa documentazione; • Collaborare con gli Uffici di Segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti; • Realizzare, in collaborazione con gli altri docenti, un organico programma didattico-

1

**Organizzazione****Modello organizzativo**

	sportivo in riferimento alle diverse attività e iniziative da proporre agli alunni, congruente con gli spazi, le attrezzature e le dotazioni esistenti nell'istituto e congruente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF); • Coordinare le attività progettuali, gli incontri di monitoraggio, verifica e di valutazione delle attività realizzate; • Individuare obiettivi e percorsi di miglioramento qualora insorgessero difficoltà nella realizzazione degli obiettivi programmati; • Documentare e pubblicizzare il lavoro realizzato tramite manifestazioni finali, produzione di documentazione e pubblicazioni sul sito web di istituto.	
Referente SMIM	Compiti dei referenti: • Partecipano alle riunioni della Rete; • Coordinano e condividono esperienze e progettualità proposte dalla Rete SMIM.	2
Referente Formazione	□ Compiti del referente: □ • Analizza le esigenze formative del personale per individuare i temi più rilevanti e le competenze da sviluppare • Coordina i corsi di formazione, le attività di aggiornamento e altri interventi formativi • Valuta l'efficacia degli interventi formativi e monitora i risultati ottenuti • Si interfaccia con il Dirigente scolastico, il Collegio dei Docenti, il DSGA e altri responsabili per la gestione della formazione	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Le ore sono state suddivise tra gli insegnanti in modo tale da sostenere le classi nelle seguenti attività: 1) Alfabetizzazione di alunni stranieri, visto l'elevata presenza nella quasi totalità delle classi e la mancanza di mediatori linguistici; questo per favorire la loro integrazione ed evitare la dispersione scolastica. 2) Compresenza nelle classi molto numerose e di difficile gestione con presenza di casi difficili (alunni con disturbi del comportamento non certificati, alunni non scolarizzati) o di alunni certificati non coperti dai posti in deroga attribuiti. Questa attività è necessaria per garantire la sicurezza. 3) Potenziamento con attività laboratoriali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Restano 12 ore che sono utilizzate per sostituire il collaboratore vicario nell'attività di insegnamento, poiché 6 ore sono impiegate nell'organico di fatto. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Cattedra di sostegno: suddivisa tra vari docenti A COPERTURA DEI POSTI IN DEROGA NON CONCESSI e delle, comunque gravi, carenze nell'organico di sostegno.	1



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

16 ore sono state impiegate in attività di insegnamento, progettazione in orario anche extracurricolare e alfabetizzazione, mentre 2 sono utilizzate nell'organico di fatto di Musica
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; predispone la scheda finanziaria analitica per ogni



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria delle attività contrattuali; determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

Protocollo elettronico, digitalizzazione fascicoli, smistamento posta, archiviazione degli atti. Scaricamento posta USR Veneto, UAT Rovigo Comunicazioni e provvedimenti inerenti scioperi e assemblee sindacali -trasmissione ai plessi, trasmissione ai Comuni relative allo scuolabus, pubblicazione albo Tenuta del Registro delle Circolari interne, pubblicazione sul sito. Trasmissione, ricevimento e distribuzione della documentazione e delle comunicazioni interne ed esterne all'Istituto. Trasmissione incontri RSU, OO.CC. Comunicazione con enti quali Comune (comunicazioni per interventi di manutenzione, riscaldamento locali, ecc.), ASL, ecc. Aggiornamento anagrafiche, contatti, gruppi applicativo NUVOLA Supporto all'Ufficio Didattico. Sostituzione dei colleghi in caso di assenza. Servizio di sportello.

Ufficio acquisti

L'addetto ufficio acquisti gestisce l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari al fabbisogno scolastico. Collabora con l'Ufficio contabilità per la gestione e il disbrigo delle attività contabili e gestionali. Gestione acquisti di beni e servizi. Predisposizione gare d'appalto ordini su MEPA e CONSIP. Gestione CIG (richiesta in ANAC e inserimento in SIDI), Richieste DURC INAL. Registro dei contratti. Inserimento incarichi



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

consulenti in Perla PA. Gestione Albo fornitori. Contratti con esperti esterni in collaborazione con il DSGA. MAGAZZINO: tenuta del Magazzino prodotti di pulizia carta e cancelleria, carico e scarico del materiale e gestione della distribuzione del materiale ai plessi. Gestione dell'archivio PLURIMA invio e richiesta scatole d'archivio tenuta del budget annuale e dell'archivio e riferimento per gli uffici personale didattica per la definizione del materiale da inviare annualmente a PLURIMA. INVENTARIO: in collaborazione con il DSGA ricezione delle richieste di scarico materiale, buoni di scarico e decreti di scarico. Rapporti con il Comune ricezione delle richieste di intervento da parte dei plessi e invio mensile ai Comuni.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni a sistema SIDI e SISSI. Gestione pratiche di iscrizione, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti, richieste di esonero e rimborsi; rilascio certificazioni; scolastiche; Gestione alunni pre e post-scuola Archivio alunni, fascicoli cartacei, compilazione foglio notizie. Monitoraggi MIUR alunni; Gestione piattaforma rilevazione alunni diversamente abili e DSA. Invalsi.Scrutini. Gestione Esami di Stato: tenuta dei registri degli esami e dei diplomi. Esami di idoneità. Redazione e invio circolari e informative agli alunni, alle famiglie ai docenti. Gestione completa delle elezioni organi collegiali. Trasmissione comunicazioni consigli di classe e interclasse (docenti, genitori) Gestione adozione libri di testo scuola primaria e secondaria; Gestione Trasparenza Amministrativa e accesso agli atti. Rapporti ASL; handicap. Gestione pratiche infortuni alunni e docenti (Registro Infortuni, denunce INAIL, P.S, Compagnia Ass.ne). Sostituzione dei colleghi in caso di assenza. Servizio di sportello. Gestione completa viaggi di istruzione.Gestione uscite didattiche con lo scuolabus. Rapporti con i comuni, gestione orari scuolabus. Gestione concessione locali, palestre. Gestione completa Progetti vari (raccolta dati, iscrizione, ecc) Attività sportiva, collaborazioni e comitati vari. Verbali, delibere Consiglio di Istituto



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Ufficio per il personale

Gestione reclutamento personale, graduatorie docenti scuola primaria e secondaria e ATA. Decreti convalida domande graduatorie Istituto Pratiche pensione – gestione nuova passweb. Gestione completa assenze (es. permessi brevi, ferie, malattie, aspettative, congedi, decreti assenza), registrazione personale software nuvola, sidi, rilevazione assenze, ecc.) Invio telematico assenzenet e sciopnet. Contratti dematerializzati, ore eccedenti, ecc. Documenti di rito. Compilazione e tenuta registro contratti. Rilevazione permessi L. 104- Perla-Pa. Gestione completa permessi diritto allo studio. Richieste ed invii fascicoli per riunificazione. Archiviazione documenti cartacei. Pratiche inerenti la ricostruzione di carriera del personale. Inserimento al SIDI servizi pregressi docenti nei immessi in ruolo. Organico di diritto e organico funzionale. Assunzioni e cessazioni dal servizio e relative pratiche. Graduatorie soprannumerari docenti e ATA. Valutazione e inserimento a SIDI domande di supplenza. Stampa certificati medici/invio visite fiscali. Gestione turni collaboratori scolastici, registrazione permessi e straordinari. Rilevazione personale scioperante. Elaborazione TFR/ferie docenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico <https://icpolesella.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CENTRO TERRITORIALE DI INCLUSIONE- CTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



L'Istituto Comprensivo di Polesella aderisce alla rete provinciale dei CTI (Centri Territoriali per l'Inclusione). La rete si articola in tre poli (Adria, Badia e Rovigo) e raggruppa le istituzioni scolastiche della provincia, in sinergia con Enti pubblici, privati e Associazioni del Terzo Settore impegnate nel diritto allo studio e nella formazione delle persone con disabilità. L'Istituto aderisce specificamente al CTI di Rovigo, riconoscendo in questa rete il fulcro per il coordinamento delle politiche inclusive a livello locale.

Funzioni e Servizi della Rete - la partecipazione al CTI permette all'Istituto di ottimizzare gli interventi e superare la frammentarietà delle azioni attraverso:

1. Informazione e Sensibilizzazione: diffusione di buone pratiche e aggiornamenti sulle tematiche relative alla disabilità e ai disturbi evolutivi specifici tramite canali istituzionali e portali web.
2. Formazione Permanente: attivazione di percorsi formativi per docenti e personale ATA, spesso in collaborazione con Università ed Enti accreditati, per l'aggiornamento sulle metodologie didattiche inclusive.
3. Documentazione: raccolta e condivisione di "buone prassi" per favorire la replicabilità di modelli didattici efficaci.
4. Consulenza e Supporto: accesso a sportelli di consulenza pedagogica e didattica rivolti a insegnanti e famiglie per la gestione dei Bisogni Educativi Speciali (BES).
5. Sussidi e Tecnologie (CTS): raccordo con i Centri Territoriali di Supporto (CTS) per l'individuazione e il comodato d'uso di ausili informatici e software specifici, volti a favorire l'autonomia degli alunni.

L'adesione al CTI risponde all'obiettivo di garantire un sistema di risposte organiche e personalizzate, integrando le competenze di tutti i soggetti coinvolti nel progetto di vita dell'alunno, in un'ottica di corresponsabilità educativa e cittadinanza attiva.

Denominazione della rete: RETE ORIENTAMENTI ROVIGO
2024-DGR n. 685 del 5.06.2023



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Riferimento normativo: DGR n. 685 del 05.06.2023 – Regione Veneto e D.M. 328/2022 (Linee Guida per l'Orientamento).

L'Istituto aderisce alla rete territoriale "Orientamenti Rovigo", coordinata dall'istituto capofila IIS "Viola - Marchesini" di Rovigo. L'adesione risponde alla necessità di strutturare un sistema di orientamento integrato, capace di accompagnare gli studenti nella costruzione del proprio progetto di vita e professionale.

Obiettivi strategici

- Rafforzamento dei servizi: Implementare attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita attraverso una rete sinergica tra scuole ed Enti di Formazione.
- Innovazione e Best Practices: Potenziare gli strumenti operativi comuni per uniformare la qualità degli interventi sul territorio.
- Sviluppo del processo orientativo: Facilitare il passaggio tra i diversi cicli di istruzione e verso il mondo del lavoro, rispondendo ai nuovi fabbisogni formativi.

Ritorno con le Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/2022)

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

Le azioni previste dalla Rete "Orientamenti Rovigo 2024" sono progettate per integrarsi e dare attuazione ai nuovi moduli curricolari di orientamento (30 ore annuali) previsti dalla normativa vigente:

1. Moduli di Orientamento: I laboratori di didattica orientativa realizzati nell'ambito della Rete concorrono al monte ore dei moduli di 30 ore, fornendo contenuti ed esperienze documentabili.
2. Coinvolgimento delle Famiglie: Gli incontri formativi per i genitori si inseriscono nel processo di co-responsabilità educativa, aiutando le famiglie a comprendere le novità della riforma e a supportare i figli in scelte consapevoli.

Azioni operative

- Laboratori per studenti: Attività esperienziali mirate all'autoconoscenza e all'esplorazione del mercato del lavoro e dell'offerta formativa superiore/terziaria.
- Incontri per genitori: Sessioni informative sulle transizioni scolastiche e sulle opportunità offerte dal territorio.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI PADOVA E FERRARA PER ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Tutoraggio alle attività di tirocinio per studenti

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante per attività di tirocinio formativo.



Approfondimento:

L'Istituto riconosce nel tirocinio formativo un momento essenziale per la qualità del sistema di istruzione e si configura come "Scuola Accogliente" ai sensi della normativa vigente (D.M. 249/2010 e s.m.i.). Attraverso la stipula di convenzioni con i principali Atenei del territorio, l'Istituto assume un ruolo attivo nella formazione iniziale dei futuri docenti.

Finalità della collaborazione.

La scelta di interagire con il mondo accademico risponde a precise finalità strategiche:

- Contributo alla formazione professionale: supportare i futuri docenti (Tirocinio Formativo Attivo - TFA, Percorsi Abilitanti, Scienze della Formazione Primaria) nell'acquisizione di competenze metodologiche e didattiche sul campo.
- Scambio di competenze: favorire un costante travaso di conoscenze tra la ricerca accademica (aggiornamento teorico) e la pratica didattica quotidiana (esperienza sul campo), promuovendo la cultura della ricerca-azione .
- Innovazione didattica: l'accoglienza di tirocinanti stimola la comunità scolastica al confronto con nuovi approcci pedagogici, favorendo l'apertura e il rinnovamento delle strategie d'aula.

Organizzazione e Tutoraggio

Per garantire l'efficacia del percorso, l'Istituto mette a disposizione:

- Docenti Tutor: insegnanti con esperienza che accompagnano il tirocinante nella progettazione, conduzione e valutazione delle attività didattiche.
- Accoglienza logistica: accesso ai laboratori, alle biblioteche e alle dotazioni tecnologiche della scuola per favorire l'integrazione del tirocinante nella vita della comunità scolastica.
- Partecipazione agli Organi Collegiali: coinvolgimento dei tirocinanti nei momenti collegiali (Collegio Docenti) per una comprensione piena della governance scolastica.

Denominazione della rete: SIRVESS FORMAZIONE



PERSONALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto assume la cultura della sicurezza come asse portante della propria identità e della propria offerta formativa. L'adesione alla rete regionale SIRVESS permette di superare la dimensione del mero adempimento normativo, trasformando la sicurezza in un processo partecipato.

L'adesione alla Rete garantisce la formazione permanente per il personale: percorsi di aggiornamento continuo sulle figure sensibili (Primo Soccorso, Antincendio, RLS).

**Denominazione della rete: CENTRO TERRITORIALE
SUPPORTO- CTS**



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Sede provinciale: IC Badia Polesine (RO)

L'Istituto collabora con il CTS di Badia Polesine , istituito nel 2006 nell'ambito del progetto ministeriale "Nuove Tecnologie e Disabilità". Il Centro costituisce il punto di riferimento provinciale per l'integrazione delle tecnologie per l'inclusione a supporto degli alunni con disabilità, DSA e Bisogni Educativi Speciali (BES), in linea con la Direttiva ministeriale del 27/12/2012.

L'azione del CTS si articola secondo le seguenti finalità:

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

- raccordare a livello territoriale le risorse tecnologiche e umane per migliorare l'apprendimento e la socializzazione degli alunni con BES;
- coordinare e valorizzare le azioni di formazione e i progetti relativi all'inclusione scolastica, operando come nodo centrale tra scuole, Enti locali e Servizi territoriali;
- ottimizzare la gestione delle attrezzature hardware e software, favorendone il trasferimento tra istituti in base alle necessità dei singoli utenti;
- fornire indicazioni pedagogiche e didattiche per un uso efficace delle tecnologie nelle diverse discipline scolastiche;
- promuovere la crescita delle competenze tecnologiche degli studenti e formare gli operatori con interventi mirati e flessibili;
- sperimentare nuovi strumenti tecnologici e favorire la diffusione di risorse a basso costo, open-source e freeware;
- diffondere informazioni e buone prassi attraverso lo sportello di consulenza e i canali web dedicati.

Attraverso questa sinergia, l'Istituto garantisce un supporto costante ai docenti nell'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, assicurando agli studenti le migliori condizioni per il successo formativo.

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO 25

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola Polo: IIS "E. De Amicis" - Rovigo

L'Istituto partecipa attivamente alla Rete d'Ambito 25 , riconoscendo nella cooperazione interistituzionale lo strumento privilegiato per l'innalzamento della qualità scolastica e dell'efficacia amministrativa. La collaborazione sinergica con la Scuola Polo e le altre istituzioni del territorio si articola attraverso:

- • promuovere percorsi di formazione continua per il personale docente in coerenza con le priorità del Piano Nazionale Formazione;
- • condividere risorse e competenze professionali per sostenere l'innovazione metodologico-didattica e i processi di digitalizzazione;
- • ottimizzare la gestione delle procedure amministrative e contabili attraverso il confronto e lo scambio di buone prassi tra le segreterie;
- • sviluppare progettualità comuni finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo;
- • garantire una risposta coesa e uniforme alle esigenze del contesto locale, facilitando il dialogo con gli enti territoriali e gli stakeholder.

L'adesione alla Rete trasforma l'autonomia scolastica in una risorsa sistemica, permettendo all'Istituto di affrontare le sfide educative contemporanee all'interno di una cornice di supporto reciproco e crescita condivisa.



Denominazione della rete: RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS)

Partner istituzionale: Azienda ULSS 5 Polesana

L'Istituto aderisce alla rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute , fondata sul modello dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Tale scelta strategica mira a trasformare la scuola in un luogo che favorisce il benessere permanente, integrando la promozione della salute nel piano di studi e nella vita quotidiana della comunità scolastica.

Gli interventi, realizzati in stretta sinergia con i dipartimenti di prevenzione dell' ULSS 5 , si articolano lungo le seguenti direttrici:

- per gli studenti: attivazione di laboratori esperienziali e percorsi di sensibilizzazione che prevedono l'intervento di figure professionali specializzate in vari ambiti: dall'educazione a sani

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

stili di vita alla pratica sportiva, dalle attività dedicate all'inclusione e alla valorizzazione della disabilità ai servizi di ascolto e supporto psicologico;

- per i docenti: partecipazione a seminari e corsi di formazione volti ad acquisire metodologie didattiche efficaci per lo sviluppo delle Life Skills (competenze per la vita) e per la gestione del clima di classe, favorendo un ambiente di apprendimento positivo e inclusivo;
- per la comunità scolastica: promozione di una cultura della prevenzione che coinvolge le famiglie e il territorio, finalizzata a contrastare il disagio giovanile e a favorire l'integrazione sociale attraverso iniziative condivise.

L'approccio della Rete SPS permette di considerare la salute non solo come assenza di malattia, ma come una condizione di benessere fisico, mentale e sociale che costituisce la base fondamentale per il successo formativo di ogni studente.

Denominazione della rete: RETE DELLE SCUOLE A INDIRIZZO MUSICALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

Scuola Capofila: IC Porto Viro

L'Istituto aderisce alla Rete delle Scuole Musicali di Rovigo, un partenariato che riunisce gli Istituti Comprensivi della provincia caratterizzati dal percorso a Indirizzo Musicale. La rete nasce dalla volontà di superare l'isolamento dei singoli percorsi strumentali per costruire una "comunità di pratica musicale" estesa a tutto il territorio polesano.

L'accordo di rete persegue le seguenti finalità:

- promuovere la collaborazione e la sinergia operativa tra gli Istituti Comprensivi a indirizzo musicale per ottimizzare le risorse e condividere competenze metodologiche;
- valorizzare le eccellenze didattiche e il talento degli studenti, offrendo loro palcoscenici e contesti di esibizione comuni;
- offrire opportunità di crescita artistica condivisa attraverso l'organizzazione di rassegne, concorsi e la formazione di orchestre ed ensemble provinciali;
- realizzare concerti congiunti e scambi formativi tra docenti e alunni, favorendo il confronto e il superamento dei confini del singolo istituto;
- integrare l'offerta formativa musicale sul territorio, creando un raccordo solido tra la scuola secondaria di primo grado, i licei musicali e il Conservatorio.

Attraverso la musica d'insieme e le attività di rete, l'Istituto si impegna a sviluppare negli studenti non solo competenze tecniche, ma anche capacità relazionali e di ascolto, fondamentali per la formazione del cittadino.

Denominazione della rete: RETE PER L'ATTIVITA' SPORTIVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Scuola Capofila: IC Villadose - L'adesione a questa rete consente all'Istituto di offrire agli alunni esperienze sportive di ampio respiro, fondamentali per contrastare la sedentarietà e promuovere corretti stili di vita fin dall'età scolare.

- favorire l'inclusione e la partecipazione attraverso manifestazioni sportive comuni, rassegne e campionati studenteschi che promuovano il fair play e la cittadinanza attiva.
- potenziare la collaborazione con enti esterni, federazioni sportive, facilitando l'incontro tra scuola e realtà associative del territorio;
- raccordare le diverse discipline sportive e i percorsi motori per favorire uno sviluppo armonico della personalità degli studenti e il benessere psico-fisico;
- implementare i progetti nazionali e ministeriali;
- svolgere compiti di coordinamento amministrativo e gestionale tra le diverse istituzioni scolastiche aderenti, ottimizzando le risorse e la partecipazione ai bandi.

L'Istituto aderisce alla Rete delle Attività Sportive , coordinata dall'IC di Villadose, che svolge funzioni di raccordo amministrativo e organizzativo per la promozione della cultura del movimento e dello sport scolastico nel territorio. La rete agisce come cabina di regia per valorizzare la funzione educativa della pratica sportiva attraverso:

Denominazione della rete: RETE FAMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla rete finanziata dal fondo europeo FAMI , coordinata dall' IC 1 "A. Martini" di Treviso. La partecipazione a questo partenariato risponde alla vocazione inclusiva dell'istituzione e alla necessità di gestire in modo strutturato l'accoglienza degli alunni con background migratorio.

L'accordo di rete prevede interventi mirati per:

- favorire l'integrazione scolastica e sociale degli alunni stranieri, con particolare attenzione a quelli di recente immigrazione (NAI - Neo Arrivati in Italia).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA: CORSO DI FORMAZIONE DIRIGENTI

Il corso vuole fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro, conoscere il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro. La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio), e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione, fornire conoscenze rispetto alla legislazione e agli organi di vigilanza in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO, SOMMINISTRAZIONE FARMACI, UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE, FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA

Il D.lgs. 81/2008 e s.m.i. dispone la formazione per addetti al primo soccorso aziendale. La normativa prevede che l'addetto al primo soccorso e quello alla gestione delle emergenze e all'antincendio ricevano, a seguito di quello che è un assolvimento agli obblighi di legge da parte del Datore di Lavoro, adeguata formazione

Tematica dell'attività di formazione

SICUREZZA E GESTIONE DELLE EMERGENZE



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NELL'AREA DIGITALE PER L'INCLUSIONE

Il percorso formativo ha affrontato l'integrazione delle tecnologie digitali nei processi di inclusione, con un focus specifico sulla gestione dei documenti programmatici e sull'evoluzione delle pratiche didattiche.

Tematica dell'attività di formazione

FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE NELL'AREA DIGITALE

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ERASMUS +

Dal 2023 alcuni docenti dell'Istituto hanno potuto usufruire del Programma di mobilità Erasmus+1 Settore Istruzione Scolastica Attività KA1 Mobilità per l'apprendimento individuale. Le finalità del Programma sono: -promuovere una didattica partecipativa per valorizzare le eccellenze ed aiutare gli alunni in difficoltà, al fine di limitare la dispersione scolastica; -potenziare le competenze linguistiche dei discenti; -migliorare l'inclusione e differenziazione dei percorsi didattici; - incrementare la continuità educativa con l'orientamento dei discenti; -sviluppare le competenze digitali di studenti e docenti, con particolare riguardo alla produzione per innovare i sistemi di cooperazione e comunicazione e i legami con il mondo del lavoro; -formare docenti e personale ATA, collegando i percorsi agli Obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e nel PdM; -sviluppare un monitoraggio costante delle azioni programmate, soprattutto quelle svolte in percorsi formativi non formali e informali.

Destinatari

Docenti assegnatari della borsa di mobilità in base ai requisiti del bando

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: DM66 "DIGITALEDU: FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI DEL XXI SECOLO"

E' stata l'ultima azione relativa al DM66 per l'anno scolastico 2024/25. Per garantire una piena integrazione dei docenti entrati in servizio dal 1° settembre, l'Istituto ha promosso un percorso di

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

formazione mirato all'allineamento operativo e metodologico. L'iniziativa nasce dalla necessità di rendere i nuovi colleghi immediatamente autonomi nella gestione dei flussi digitali della scuola, minimizzando le criticità iniziali. Il corso si è focalizzato su due pilastri fondamentali: Registro Elettronico: formazione pratica sulle procedure di firma, valutazione e comunicazione scuola-famiglia, per assicurare uniformità e trasparenza fin dall'avvio dell'anno scolastico. Google Workspace: introduzione all'ecosistema digitale d'Istituto, con particolare attenzione alla configurazione dell'account istituzionale, alla gestione delle classi virtuali (Classroom) e all'accesso ai repository condivisi. Questo intervento ha permesso di armonizzare gli standard didattici tra il personale stabile e quello di nuova nomina, trasformando gli adempimenti burocratici in processi agili e sicuri, a beneficio della continuità educativa e dell'efficienza della segreteria.

Tematica dell'attività di
formazione

Utilizzo del registro elettronico e della piattaforma workspace.

Destinatari

Docenti con nomina annuale e trasferiti dal 1 settembre

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività del DM66

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività del DM66

Titolo attività di formazione: CORSO DI AGGIORNAMENTO ANNUALE SULLA PRIVACY

In linea con il Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) e il D.Lgs. 101/2018, l'Istituto Comprensivo di Polesella investe costantemente nella formazione del personale riguardante la protezione dei dati personali. La gestione dei dati è intesa come un pilastro della trasparenza amministrativa e della



tutela dei diritti fondamentali di ogni membro della comunità scolastica. Obiettivi del percorso formativo: Il corso di formazione, rivolto sia al personale docente che al personale ATA, mira a:

- Gestione dei Dati Sensibili e Particolari: Istruire il personale sul trattamento corretto dei dati relativi alla salute, alle disabilità (PEI/PDP) e alle situazioni familiari delicate, garantendo che le informazioni circolino solo tra i soggetti autorizzati.
- Sicurezza Digitale e Navigazione: Prevenire i rischi connessi all'uso del registro elettronico e delle piattaforme didattiche, con particolare attenzione alla protezione delle password e alla prevenzione del data breach.
- Utilizzo di Immagini e Riprese: Definire protocolli chiari per l'uso di foto e video durante le attività scolastiche, i progetti e le uscite didattiche, nel pieno rispetto dei consensi espressi dalle famiglie.
- Responsabilità del Personale: Chiarire i ruoli di "Incaricato del trattamento" per i docenti e gli assistenti amministrativi, definendo le buone pratiche quotidiane per evitare la dispersione di documenti cartacei o digitali.

Integrazione con il Benessere Scolastico La formazione sulla privacy si integra con le azioni di contrasto al cyberbullismo: la consapevolezza dei propri diritti e dei confini digitali è il primo passo per una cittadinanza consapevole. Un personale formato è garanzia per le famiglie che l'Istituto opera con rigore e rispetto dell'identità di ogni studente.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI AGGIORNAMENTO RELATIVO ALLA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Nell'ambito delle azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, l'Istituto promuove percorsi formativi specialistici condotti da figure professionali esperte (Psicologo esperto del settore). Tale investimento sulle risorse umane mira a consolidare una "comunità educante" capace di intervenire efficacemente sulle dinamiche relazionali dell'era digitale. Obiettivi strategici della formazione:

- Potenziamento delle competenze relazionali e digitali: fornire ai docenti e al personale

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

gli strumenti metodologici per integrare la cittadinanza digitale nella didattica quotidiana. •
Prevenzione del disagio: sviluppare la capacità di intercettare precocemente segnali di isolamento, emarginazione o disagio emotivo, garantendo un ambiente di apprendimento inclusivo e sicuro. •
Uso consapevole delle tecnologie: promuovere tra gli studenti un approccio critico e responsabile alla rete, trasformando i dispositivi digitali da potenziali rischi a strumenti di crescita culturale. •
Mediazione e gestione dei conflitti: Implementare strategie efficaci di gestione dei conflitti tra pari, favorendo l'alfabetizzazione emotiva e la risoluzione pacifica delle tensioni.

Tematica dell'attività di formazione	%(sezione04.sottosezione05.tematica)
--------------------------------------	--------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Titolo attività di formazione: SICUREZZA: CORSO DI AGGIORNAMENTO DEL DATORE DI LAVORO

Corso di aggiornamento per datore di lavoro, valido ai fini della formazione obbligatoria prevista dal nuovo Accordo Stato Regioni 2025

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
--------------------------------------	-----------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Obblighi di trasparenza e privacy

Tematica dell'attività di formazione

Privacy

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione tecnologica e intelligenza artificiale

Tematica dell'attività di formazione

Uso dell'IA nella gestione amministrativa

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa "Professional Accademy"

**Organizzazione****Piano di formazione del personale ATA**

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa "Professional Accademy"

Titolo attività di formazione: Attività negoziale, contabilità scolastica e viaggi di istruzione

Tematica dell'attività di formazione

attività negoziale, contabilità scolastica e viaggi di istruzione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

In collaborazione con Scuole Polo o con il supporto di esperti esterni nell'ambito dell'amministrazione scolastica

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

In collaborazione con Scuole Polo o con il supporto di esperti esterni nell'ambito dell'amministrazione scolastica

Titolo attività di formazione: Sicurezza

**Organizzazione****Piano di formazione del personale ATA**

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Personale tecnico amministrativo, DSGA, personale
collaboratore scolastico

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte